QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-843 al 40-840

LA STAMPA

Frangar, non flectar

MARTEDI'
1 Novembre 1955
Anno XI - Num. 259
L. 25 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 45-000, 50-503, 53-961. - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunci commerc. L. 250 - Annunci [illegible] e legali L. 450 - Necrol. L. 250 (partecipaz. L. 1800 la linea). - Echi di cronaca L. 500 la linea - Echi spettacoli L. 300 la linea - Pubbl. occas.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale N. 2/20710): ITALIA: anno L. 6250, semestre L. 3250, trimestre L. 1700. - ESTERO: anno L. 10.000, semestre L. 5200, trimestre L. 2700. — Copie arretrate: prezzo doppio.

Speranze a Ginevra

Molotov presenta un nuovo piano per la sicurezza europea, che accoglie alcune richieste occidentali - Prospettive sempre oscure per l'unità tedesca - I rappresentanti delle due Germanie saranno ascoltati dai "Quattro,, in riunioni confidenziali

(Dal nostro inviato speciale) Ginevra, 31 ottobre.

Molotov ha presentato oggi un nuovo interessante piano per la sicurezza europea, che in alcuni punti si avvicina al progetto occidentale, ed ha promesso per dopodomani nuove proposte per risolvere il problema tedesco. Anche se il progetto russo non potrà essere accettato nella sua forma presente dagli occidentali, potrebbe però rappresentare una base di discussione. Così l'odierna quinta seduta della conferenza non è stata solo la più lunga (cinque ore), ma anche la più importante.

Sono riusciti i ministri ad uscire dal vicolo cieco dal quale sembravano prigionieri? E' troppo presto per affermarlo, ma oggi è lecito riprendere alcune speranze che ieri parevano svanite, anche perchè gli occidentali sono andati incontro a Molotov sulla sua richiesta di far partecipare i due governi tedeschi alla conferenza. La proposta di Molotov: convocare a Ginevra ufficialmente Adenauer e Grotewohl, è stata respinta; però Dulles ha riconosciuto la possibilità di consultazioni « fuori di questa sala ».

In altre parole, le due delegazioni tedesche potranno essere ascoltate in privato e in colloqui che potrebbero aver luogo tra Occidentali e rappresentanti della Germania comunista, a somiglianza di quelli che continuano qui a Ginevra fra un ambasciatore americano ed un rappresentante della Cina comunista. La proposta d'invitare Adenauer e Grotewohl è stata respinta da Dulles con questa osservazione: « Noi non riconosciamo il Governo comunista e non crediamo che esso rappresenti il popolo tedesco o una parte del popolo tedesco ». Molotov ricordava però che i Quattro Grandi avevano ammesso la possibilità di far invitare rappresentanti di altri Paesi ad esporre le loro opinioni; e la sua argomentazione veniva giudicata esatta da Dulles, il quale ribatteva soltanto che l'invito non era obbligatorio, ma facoltativo, e che le consultazioni dovevano avvenire fuori delle sedute ufficiali.

Subito dopo, il ministro sovietico presentava un nuovo piano per la sicurezza, che presenta tre interessanti novità. Non pretende più lo scioglimento del Patto Atlantico e dell'Unione Europea Occidentale. Limita il numero degli Stati partecipanti — i Quattro Grandi, Italia, Belgio, Olanda, Lussemburgo, Polonia, Ungheria, Romania, Bulgaria — e non parla più di un osservatore della Cina comunista. Accetta il principio della zona cuscinetto e delle ispezioni reciproche sulle forze armate stazionate in questa zona. D'altra parte presenta due condizioni difficilmente accettabili: la partecipazione delle due Germanie; l'estensione al loro intero territorio, ed a parte del territorio di alcuni Stati confinanti con la Germania, del controllo reciproco delle truppe. Inoltre chiede la diminuzione degli effettivi delle armate di occupazione.

Così, secondo la visione russa, nel cuore dell'Europa verrebbe creata una grande zona in parte smilitarizzata. « Creeremmo in tal modo un gigantesco cuscinetto contro ogni urto », ha detto un funzionario sovietico; ed è stato accennato anche alla possibilità che i russi accettino di far installare entro questa zona il sistema di reciproco controllo radar, proposto dagli americani.

Naturalmente questa visione implica la suddivisione della Germania, il riconoscimento dello *statu quo* oltre la cortina di ferro e l'indebolimento delle forze anglo-americane in Europa. Soprattutto per il primo motivo, Macmillan e Dulles, pur dichiarando di non voler respingere a priori il piano sovietico, e anzi di volerlo esaminare con molta attenzione, hanno detto che essi vogliono tenersi fedeli alle direttive dei Quattro Grandi, e che di conseguenza non potranno accettare proposte tendenti a perpetuare la suddivisione della Germania.

A questo punto Molotov ha annunziato per mercoledì — domani non ci sarà seduta — il suo nuovo piano per l'unificazione tedesca, che — secondo il pensiero dei russi — sarebbe conciliabile con le direttive dei Grandi e con l'odierno piano sovietico per la sicurezza europea.

Nella prima parte della seduta erano stato discusse le relazioni commerciali e culturali fra Occidente e Oriente ed era stato deciso di incaricare gli esperti dei quattro Paesi di iniziare dopo domani, e di concludere entro il 10 novembre, l'esame delle seguenti proposte di cui ricordiamo le più importanti e indichiamo fra parentesi l'autore:

1° (*Dulles*): Scambio di programmi radiofonici. La radio sovietica dovrebbe riservare ogni settimana alcune ore a trasmissioni preparate da scrittori e cronisti occidentali, naturalmente senza arrogarsi alcun diritto di censura; gli occidentali assicurerebbero la reciprocità.

2° (*Dulles*): Il governo russo dovrebbe permettere la riapparizione del settimanale *Amerika* che fu pubblicato dal 1947 al 1951.

3° (*Pinay*): Creazione a Mosca e nelle tre capitali occidentali di centri di informazione ai quali avrebbero libero accesso tutti i cittadini; libero scambio e libera vendita di giornali e libri; abolizione della censura sui dispacci dei corrispondenti occidentali a Mosca; divieto delle azioni di disturbo contro le trasmissioni radiofoniche di ogni Paese.

4° (*Dulles*): Istituzione di un « rublo turistico » che permetta ai turisti occidentali di visitare l'Unione Sovietica senza la spesa eccessiva provocata dall'attuale quotazione arbitraria del rublo; scambio di film tra Occidente e Unione Sovietica; scambio di scienziati, di studenti, di sportivi; reciprocità nell'uso degli aeroporti internazionali e istituzione di linee aeree dirette fra l'Unione Sovietica ed i Paesi occidentali.

5° (*Molotov*): Abolizione delle barriere che impediscono lo sviluppo del commercio internazionale (leggi: *embargo*) e applicazione reciproca del principio della nazione più favorita nel settore del commercio e della navigazione; libero passaggio delle navi mercantili in tutti gli stretti e canali di importanza internazionale.

6° (*Molotov*): Convocazione entro il 1956 d'una conferenza per l'uso dell'energia atomica nel campo della medicina e della sanità pubblica.

Inoltre Dulles ha annunciato che d'ora in poi i passaporti dei cittadini americani saranno senz'altro validi per i Paesi oltre la cortina di ferro.

Esaminando queste proposta, si noterà che da parte occidentale non è stato fatto quasi alcun accenno agli scambi commerciali; perchè — come ha detto Dulles — non è possibile togliere l'*embargo* sulle merci di importanza strategica, e quanto alle altre finora la Russia non ha indicato esattamente quali merci potrebbe comprare e vendere. Va inoltre osservato che i russi non sembrano disposti ad effettuare veramente il libero scambio di idee richiesto dagli Occidentali; tuttavia su alcuni punti l'accordo dovrebbe essere facile; ed anche su altri potrebbe essere trovato un compromesso.

Enrico Altavilla

Dulles oggi a Madrid per incontrare Franco

Madrid, 31 ottobre.

Domani, giorno d'Ognissanti e quindi pausa nella conferenza di Ginevra, il segretario di Stato americano compirà un viaggio-lampo a Madrid. Dulles arriverà verso mezzogiorno all'aeroporto della capitale ed in macchina raggiungerà il Prado, residenza ufficiale di Franco; passerà con il generalissimo ed i suoi collaboratori quasi l'intero pomeriggio, ed in serata ripartirà per la Svizzera.

Secondo alti funzionari spagnoli, verrebbe richiesto al segretario di Stato Dulles di interporre i suoi buoni uffici perchè sia convocata una conferenza tripartita nella quale sarebbero rappresentate la Spagna, la Francia e Mohammed Ben Yussef, l'ex-sultano del Marocco che sta per tornare sul trono di Rabat.

Autorevoli informazioni diplomatiche affermano però che non il Marocco sarà il tema principale delle conversazioni, e nemmeno il problema dell'eventuale adesione della Spagna al Patto atlantico, ma che Dulles e Franco esamineranno i problemi generali della sicurezza europea, con particolare riguardo ai sistemi difensivi ed ai rapporti militari ispano-americani.

La coscienza dei doveri regali più forte dell'amore

Margaret rinuncia a Townsend

La principessa ha reso nota la sua scelta dopo l'ultimo incontro con l'innamorato - Il patetico comunicato: «Ho deciso di non sposare il colonnello tenendo presenti gli insegnamenti della Chiesa, e conscia dei miei obblighi verso il Commonwealth - Sono stata molto aiutata dall'appoggio e dalla devozione del col. Townsend» - L'asso della RAF partirà per Bruxelles senza più vedere Margaret



Peter Townsend mentre lascia la casa di Margaret (Tel.)

(Dal nostro corrispondente) Londra, 31 ottobre.

La principessa Margaret ha annunciato oggi di aver deciso di non sposare il colonnello Townsend. Alle 7 di questa sera i due cronisti accreditati presso la Corte sono stati chiamati a Clarence House, la residenza della Regina madre e della sorella minore della regina Elisabetta, e la principessa Margaret ha fatto consegnare loro da un funzionario, il seguente « comunicato personale » contenuto in una paginetta interamente dattiloscritta (anche la firma era battuta a macchina):

« Desidero che si sappia che ho deciso di non sposare il colonnello Peter Townsend. Mi sono resa conto che, qualora avessi rinunciato ai miei diritti di successione al trono, avrei potuto contrarre un matrimonio civile. Ma tenendo presente gli insegnamenti della Chiesa, secondo i quali il matrimonio cristiano è indissolubile, e conscia dei miei doveri verso il Commonwealth, ho deciso di mettere queste considerazioni dinanzi alle altre.

« Sono giunta a questa decisione interamente da sola, e in questo sono stata molto aiutata dall'appoggio e dalla devozione del colonnello Townsend. Sono profondamente grata a tutti coloro che hanno partecipato alle mie vicende ed hanno costantemente pregato per la mia felicità ».

Il comunicato, freddo e dignitoso, è firmato semplicemente « Margaret » e porta la data « lunedì 31 ottobre 1955 ».

L'annuncio per il quale sono stati interrotti i servizi radiofonici e televisivi della Gran Bretagna, ma non sono uscite edizioni straordinarie dei giornali, è stato accolto con un senso di pietà e di comprensione, e anche di delusione, dal pubblico britannico che da anni seguiva con passione questa vicenda d'amore. Si sapeva che la principessa avrebbe dovuto giungere entro poche ore alla decisione finale e si sapeva che questa decisione avrebbe portato in qualsiasi caso alla firma di un atto di rinuncia. Tuttavia l'accento era stato sempre messo sulla rinuncia al diritto di successione al trono. Invece la rinuncia a Townsend è particolarmente patetica. Il colonnello — che anche oggi nel pomeriggio dopo il ritorno dall'ultimo « week-end » trascorso assieme aveva avuto un colloquio di due ore e un quarto con la principessa a Clarence House — è tornato questa sera nella casa di campagna di Uckfield, dove si tratterrà per qualche giorno ospite di lord e lady Neville.

I due avevano lasciato la villa ciascuno sulla propria automobile (dopo aver trascorso il sabato e la domenica sotto una eccezionale protezione di polizia) stamane verso le 11. Il segretario della Regina madre aveva avuto due lunghi colloqui con loro nella giornata di ieri. Lunedì prossimo, secondo i piani attuali, il colonnello Peter Townsend, uno degli eroi della battaglia d'Inghilterra, dovrebbe tornare a Bruxelles a riprendere le sue funzioni di addetto aeronautico all'Ambasciata britannica, dove fu mandato in « esilio » nel giugno del 1953 dopo otto anni di servizio a Corte come « scudiero speciale ».

La Regina madre era presente a Clarence House questa sera, quando il comunicato personale fu consegnato ai cronisti di Corte. La regina Elisabetta era stata informata della decisione nel pomeriggio e questa sera, assieme al marito, duca di Edimburgo, si è recata ad una proiezione cinematografica di beneficenza. Fra i vari attori che le sono stati presentati vi era anche Gina Lollobrigida, giunta apposta da Parigi. Per la prima volta, dopo otto anni, la principessa Margaret ha invece mancato a questa proiezione. Un portavoce di Palazzo ha dichiarato che non vedrà più il colonnello prima della partenza di Townsend per il Belgio.

Si annuncia tuttavia che essa resterà ora a Londra e assolverà normalmente ai suoi impegni pubblici. Il primo di questi impegni è una cerimonia religiosa nella cattedrale di S. Paolo. Per il popolo britannico questa è la fine di un capitolo di storia reale che ha scatenato profondi sentimenti, opinioni accese, pregiudizi profondamente radicati ed entusiasmi pieni di speranza, il tutto in proporzioni assai rare in queste isole. La principessa, popolarissima sorella di una popolare regina, ha scelto il dovere regale piuttosto che non l'amore profondo e sincero che il comunicato rivela, e per questo il pubblico le tributerà certamente l'onore che la sua aureola di sacrificio le merita. D'altra parte lo stesso pubblico non mancherà di sentire in tutta la loro angoscia i sacrifici che la posizione reale richiede in casi simili.

La soluzione della vicenda è, per la maggior parte dei cittadini di queste isole, una sorpresa del tutto inattesa. Se essa viene accolta con un senso di sollievo negli ambienti di Corte, fra le alte gerarchie dello Stato e della Chiesa e anche nei vasti strati più conformisti, è innegabile che la rinuncia della principessa ha immediatamente provocato un profondo senso di accorata delusione, accompagnata da commossa simpatia per i due protagonisti della patetica vicenda.

Riccardo Aragno

Il silenzio della Corte

Londra, 31 ottobre.

Interrogato dai giornalisti dopo il comunicato della principessa, un portavoce di palazzo Buckingham ha dichiarato questa sera che la principessa Margaret non rivedrà il colonnello Townsend prima della partenza di questo per Bruxelles. Ma alla domanda se « la principessa si sia impegnata a non rivedere più il colonnello Townsend », il portavoce ha dichiarato: « Nessun commento », e non ha voluto aggiungere altro.

Come è noto, la licenza annuale del colonnello termina lunedì prossimo; ciò significa che egli traverserà probabilmente la Manica in aereo verso la fine di questa settimana; riprenderà le sue funzioni di addetto aeronautico e resterà a Bruxelles dodici mesi: il suo incarico deve durare tre anni, e ne ha già trascorsi due in servizio presso l'Ambasciata in Belgio.

A Clarence House, silenziosa e deserta, la principessa Margaret è rimasta sola, da quando il colonnello Townsend — alle 19,15 — l'ha lasciata al termine del loro ultimo incontro. Nessun segno di vita appare dalle finestre degli appartamenti della sorella della regina, dove ella si è chiusa. I familiari non vogliono turbare la sua solitudine; davanti alla porta principale del palazzo è riunita la solita folla, ma commenta l'annuncio dato dalla principessa a bassa voce, quasi bisbigliando.

Commenti ufficiali in Inghilterra non se ne sono ancora avuti; bisognerà attendere i giornali di domattina. La prima reazione ufficiale è venuta dal Commonwealth: il rev. Walter Starfoot, arcivescovo di Rupertsland e Primate anglicano di tutte le province canadesi, ha dichiarato che l'annuncio della principessa Margaret « è stata una dichiarazione magnifica ». Il prelato ha aggiunto di avere ricevuto la notizia « con sollievo ed ammirazione per il coraggioso gesto della principessa e per la sua devozione in una situazione difficile ».

La stampa americana ha naturalmente cercato subito di intervistare Wally Simpson, ma la duchessa di Windsor, l'americana per amore della quale Edoardo VIII vent'anni fa rinunciò al trono, ha dichiarato di « non avere commenti » alla notizia che la nipote del duca aveva deciso di rinunciare all'amore.

Dopo l'ultimo appuntamento



La principessa Margaret fotografata ieri mattina a bordo della sua Rolls-Royce, mentre rientrava nella sua residenza dopo il saluto d'addio al colonnello Townsend (Telefoto)

Prossime elezioni per chiarire la situazione?

Le "contraddizioni interne,, della maggioranza e le manovre delle sinistre - Saragat disposto a chiedere "il voto di fiducia,, all'elettorato sulla efficienza dello schieramento di centro

Roma, 31 ottobre.

Il presidente del Consiglio è in Sardegna per un breve riposo. Ma è un riposo tutt'altro che avulso dalle preoccupazioni della politica e proprio ieri a Sassari ha pronunciato un discorso che i suoi amici qui a Roma non hanno esitato a definire come uno dei più importanti pronunciati da quando è a capo del governo.

Segni ha di fatti preso chiara posizione nella polemica che ha accompagnato l'atteggiamento distensivo delle sinistre nelle recenti votazioni parlamentari osservando che « il convergere non necessario alla formazione della maggioranza di forze politiche diverse da quelle del centro democratico, è fatto che interessa queste altre forze politiche e non la maggioranza ». Ha escluso che da questi fatti possa profilarsi una « maggioranza di ricambio », ed ha infine delineato le prospettive della nuova attività di governo: prospettive di una politica di coraggiose realizzazioni, « produttiva » — come si dice — e chiaramente opposta alla politica dell'immobilismo ».

E' ovvio che il Presidente del Consiglio si attenda che questa politica (verranno presto in discussione i problemi dei patti agrari, degli idrocarburi, della giustizia fiscale, della riforma dell'I.R.I.) venga sostenuta dall'appoggio concorde dei gruppi della maggioranza; ma è anche ovvio — ed è questo il punto su cui richiamano l'attenzione alcuni suoi esegeti romani — che nulla vi sarà da obiettare se i Partiti di sinistra concorderanno con questa politica di realizzazioni. Ed è anche un mònito a quella parte della maggioranza che nelle ultime occasioni si è mostrata assai tiepida nei riguardi del Governo: insistendo nel suo atteggiamento non potrebbe lamentarsi se il Governo troverà in Parlamento altri voti disposti ad approvare la sua politica.

Fanfani e Rumor affrontando lo stesso tema a nome del partito di maggioranza hanno usato un linguaggio più aspro. Il primo in particolar modo ha avuto accenti di sprezzante ironia per gli ultimi atteggiamenti delle sinistre: « dissi già nel luglio scorso che una maggioranza precostituita può guardare con indifferenza a voti non richiesti aggiunti dalle opposizioni. Oggi aggiungo che questi voti li consideriamo anche senza gratitudine. Siamo decisi a non pagarli ». Sono per altro differenze di tono e di temperamento; spiegabili ove si tenga presente oltre a tutto le necessità polemiche di chi parla a nome di un partito. Nella sostanza neppure i dirigenti della D. C. si mostrano imbarazzati dalla eventualità che le sinistre continuino ad appoggiare, o a non osteggiare, la politica governativa. « I comunisti possono votare come vogliono, al governo non interessa », chiosava stamane il *Popolo*.

Interessa però la possibilità — che le ultime vicende prospettano come niente affatto teorica — dei voti delle sinistre che intervengano a riempire un vuoto, a compensare le mancanze e a bloccare i pericoli di crisi che si prospettino per colpa di una parte della maggioranza. Segni vi ha risposto indirettamente facendo capire (anche qui ci aiutiamo con le « chiavi » interpretative dei suoi amici romani) che a lui ciò che maggiormente interessa è la realizzazione del programma di governo concordemente stabilito tra i quattro partiti della maggioranza. Fanfani e Rumor hanno preferito sorvolare sull'imbarazzante quesito. Lo ha affrontato con spregiudicata franchezza invece Saragat nel suo discorso all'Alfieri di Torino.

Il *leader* socialdemocratico non considera per niente trascurabili le recenti manifestazioni di simpatia delle sinistre verso il governo, vi vede al fondo ciò che effettivamente vi si trova: un tentativo di rendere manifeste le « contraddizioni interne » della maggioranza proprio su quel terreno dei « fatti concreti » nel quale essa è più vulnerabile. La fusione della maggioranza teoricamente quadripartita ma realmente composita è considerata assai pericolosa poichè si risolve in una perdita di prestigio e di voti (l'imminenza delle elezioni amministrative rende doverosi certi calcoli). E allora — dice Saragat — delle due l'una: o la maggioranza capisce questo e trova la forza di superare le sue contraddizioni interne, oppure deve dichiarare il suo fallimento. « E allora sarebbe auspicabile che libere elezioni investissero presto il Paese della scelta definitiva tra libertà e dittatura, tra democrazia e totalitarismo ».

Con ciò un nuovo tema è introdotto nella nostra vita politica, e può darsi che i fatti si incarichino ben presto di dimostrare tutta l'importanza. E' il tema delle elezioni anticipate, dell'abbinamento tra le elezioni amministrative e quelle politiche, addirittura nella primavera del 1956 o nell'autunno dello stesso anno, di un « voto di fiducia » sull'efficienza dello schieramento di centro da domandare direttamente all'elettorato. E' un tema di cui negli ultimi due anni si è spesso parlato a bassa voce, ma che solo ieri è stato portato alla ribalta da un esponente qualificato del governo e della maggioranza.

Enzo Forcella

Nella drammatica serata la regina incontra al cinema la Lollobrigida



Ieri sera Elisabetta (a sinistra) ha assistito ad una serata cinematografica di gala. Nell'intervallo ha ricevuto l'omaggio di alcuni attori, fra cui (al centro) la Lollo (Telef.)

Contrastanti reazioni inglesi

Ci si chiede perchè quello che è lecito al capo del governo Eden ed ai privati cittadini, non sia consentito ai membri della Casa reale

(Dal nostro corrispondente) Londra, 31 ottobre.

La vicenda d'amore che dopo sette anni è stata troncata questa sera con il comunicato finale consegnato dalla principessa ai due cronisti di Corte, lascia sospesi almeno due problemi fondamentali, che saranno oggetto di discussione per lungo tempo tanto in Gran Bretagna quanto in tutte le altre parti del mondo, dove il romanzo è stato seguito con eccezionale interesse.

Il primo è quello che riguarda i due protagonisti come individui; il secondo, assai più complesso, quello che riguarda la posizione della monarchia in Gran Bretagna. Il fatto stesso che la principessa abbia ora rinunciato a sposare Townsend metterà un punto — per quanto riguarda la stampa britannica — all'ondata di rivelazioni sul passato dell'amore che ha unito i due, e servirà a far mettere l'accento più particolarmente su quegli aspetti del carattere della principessa che hanno determinato la rinuncia.

Nel suo carattere forte e ribelle evidentemente ha prevalso il senso del dovere. Ma non è affatto escluso che una considerazione ancora più importante, in questo conflitto, sia stata una certa paura di passare dalla reclusione della Corte ad un mondo aperto e sconosciuto. Immenso peso senza dubbio ha avuto il monito crudele del Times, secondo il quale essa avrebbe dovuto non soltanto uscire dalla linea di successione al trono — una possibilità che del resto tutti ammettevano come remota — ma soprattutto [illegible] ogni legame con la famiglia. Non è escluso anche che l'esempio dei Windsor sia servito a Margaret di grave monito.

Anche al momento ultimo essa ha mostrato una splendida solidarietà verso colui che la sua famiglia s'è rifiutata di ricevere; verso il pubblico, con il comunicato, essa ha mostrato di essere completamente sincera e franca. Ogni suo passo e ogni suo atteggiamento verrà ora seguito con immenso interesse, anche perchè Margaret è divenuta ormai un simbolo, per così dire, di tentativo di evasione verso la libertà.

La posizione del colonnello Townsend è tale da meritare ogni più viva simpatia umana. La situazione in cui egli si trova ora, fu determinata esclusivamente dal suo valore e dalle più brillanti promesse della sua gioventù. Egli — non nobile — fu infatti chiamato a Corte in qualità di scudiero del sovrano per mostrare al popolo, durante la guerra, che la Corona sapeva circondarsi dei suoi cittadini migliori. La sua vita privata fu indubbiamente sacrificata al servizio della famiglia reale, e le molte biografie che sono state pubblicate dalla stampa inglese lasciano chiaramente intendere che il divorzio dalla prima moglie ebbe origine soprattutto dal fatto che egli non era in grado di avere una vera e propria vita privata.

L'amore fra Margaret e Townsend nacque evidentemente durante il passaggio della giovane principessa dall'età dell'adolescenza a quella della maturità, e determinò, subito dopo la morte di Giorgio VI, l'improvvisa sua nomina ad addetto all'ambasciata a Bruxelles, mentre la sua carriera sembrava ormai brillantemente avviata negli ambienti di Corte. La sua posizione è fra le più paradossali: egli è l'innocente-colpevole. Colpevole di essere divorziato (e questo è evidentemente il motivo per cui la principessa ha dovuto rinunciare a lui), ma parte innocente del divorzio.

Da molti anni l'opinione pubblica britannica è tormentata dal problema di coloro che, per essere stati vittime di un matrimonio fallito, sarebbero destinati dalla morale ufficiale a vita solitaria. L'episodio Townsend-Margaret darà ora nuova materia a discussioni di carattere civile e religioso e rinnoverà indubbiamente la richiesta — già frequente in questi giorni — che lo Stato britannico si stacchi ufficialmente dalla Chiesa anglicana.

E' sotto questo solo aspetto che la vicenda Margaret-Townsend potrà avere ripercussioni politiche. Questa sera i cronisti di Corte si sono affrettati ad assicurare il pubblico che nè il governo britannico nè quelli del Commonwealth sono stati consultati in materia, ed hanno aggiunto che la regina Elisabetta non ha chiesto alcun parere al suo Consiglio dei ministri. Questo scagiona Sir Anthony Eden — anch'egli parte innocente di una sentenza di divorzio — da ogni responsabilità nella decisione di Margaret.

Ma di tutti i problemi il più complesso e importante, quello che verrà forse discusso in modo più velato, ma che nello stesso tempo sarà sentito più profondamente dal pubblico britannico — è proprio quello della monarchia. Quel tipo di mito deve rappresentare questa istituzione?

La vicenda Margaret-Townsend ha rivelato che popolo e Corte hanno due leggi e due norme morali diverse, che quello che è legittimo per il Primo Ministro e per molti altri personaggi che rivestono cariche altissime nello Stato, non è permesso alla sorella minore della Regina. La Corona, che è il simbolo dell'unità e della compattezza sociale del Paese, è perciò apparsa in questi ultimi giorni — attraverso le dichiarazioni e gli atteggiamenti dei suoi consiglieri più influenti, dall'arcivescovo di Canterbury all'aristocrazia più antica e più vicina alla Corte, e la Corte stessa — assai più lontana dal pubblico di quanto il pubblico credesse.

La reazione immediata all'annuncio di questa sera — come sempre avviene in Gran Bretagna, qualunque cosa succeda — sarà uno stringersi del popolo intorno alla sua istituzione, e per consolare la principessa Margaret e per mostrare alla Regina comprensione per il dramma di famiglia, e per assicurare la Regina madre dell'immutato affetto.

Ma è inevitabile che a poco a poco il problema di questo mito — se la monarchia debba essere specchio del popolo per il popolo stesso, oppure se debba essere specchio della norma di pochi come esempio alla grande massa — dovrà essere affrontato e risolto. Indubbiamente la crisi che stasera si conclude ha annientato quel senso di adulazione lontana e anche troppo facile, che era stato mantenuto fin dai giorni dell'incoronazione, ed ha contribuito a riportare violentemente i problemi umani nei grandi saloni dei palazzi reali.

F. S.

CRONACA CITTADINA

La festa dei Santi

Il mesto pellegrinaggio alle tombe - Pontificale solenne del Cardinale in Duomo

Una giornata fredda e piovosa, tipicamente autunnale, è coincisa ieri con l'inizio delle ricorrenze dedicate ai defunti. Si calcola che oltre quarantamila persone, non ostante il maltempo, si siano recate in cimitero per portare fiori alle tombe dei loro cari.

Affollati i tram delle linee 1 e 12 e dei servizi speciali, affollati gli autobus in partenza dalla Stazione Dora. Dinanzi al Camposanto i vigili urbani hanno disimpegnato un difficile servizio per regolare l'intenso traffico automobilistico, reso più complicato dal problema dei parcheggi. Si calcola che per la giornata festiva di oggi il numero dei visitatori al sacro recinto raggiungerà i centomila.

Secondo il significato liturgico il 1° novembre è dedicato a tutti i Santi il cui nome non viene ricordato nel calendario. I paramenti delle chiese oggi sono bianchi, in segno di letizia, ed il Cardinale Arcivescovo, alle ore 10,30, celebrerà in Duomo un pontificale solenne con omelia *infra Missam*.

Domani invece, per la «vera» ricorrenza dei defunti, le chiese saranno parate di nero, si celebreranno tre Messe consecutive (come a Natale) ed avrà inizio il cosiddetto «ottavario dei morti», che si protrae sino al 10 novembre.

Così vuole la liturgia. Ma una tradizione assai antica fa sì che anche la giornata dei Santi acquisti un significato severo. Stamane, presso la Cappella del Cimitero già vengono celebrate Messe in suffragio dei defunti dalle ore 7,30 alle 11,30, mentre, per iniziativa dell'Anpi, alle 8,30, presso il campo della Gloria, si svolge una cerimonia in ricordo dei partigiani e dei deportati caduti durante la guerra. In Duomo, alle ore 16 di oggi, verrà infine celebrato il Vespro dei Santi e dei Defunti.

Per domani, 2 novembre, il Cardinale, alle 8,30, celebrerà una Messa nella Cappella del Cimitero in suffragio di tutti i morti della città. Interverranno le autorità. Pure domani, alle 9,15, don Alfredo Richiardone, nel campo militare del cimitero, celebrerà un'altra Messa per i Caduti in guerra. A cura del Comune saranno deposte corone alla Grande Croce, al Campo della Gloria, al campo militari ed ex-deportati, al Sacrario dei Caduti ed al Martinetto.

Orario dei negozi. — Oggi per latterie e parrucchieri orario ridotto sino alle 13. Aperti i fiorai durante l'intera giornata. Chiusi tutti gli altri negozi, compresi generi alimentari e panetterie.

Tram per il cimitero. — Linee 1 e 12 rinforzate. Linee speciali da piazza Rivoli al Camposanto e da corso Regina (angolo via Livorno) al Camposanto. Tariffe normali. Inoltre funziona un'autolinea dalla Stazione Dora al Cimitero con tariffa di 20 lire.

Per gli autoveicoli. — Oggi, domani e fino al 4 novembre, dalle 8 alle 18,30, viene stabilito il senso unico di circolazione per gli autoveicoli nel tratto di corso Regio Parco tra corso Novara e il capolinea del 12 con direzione obbligatoria verso l'esterno della città.

Animato dibattito al Consiglio provinciale

La nostra regione esclusa dal piano delle autostrade

Il prof. Grosso riferisce sui colloqui avuti a Roma - Chiesto l'intervento dell'on. Segni - Energiche proteste in difesa degli interessi torinesi

Il problema delle due autostrade che interessano il Piemonte, la Ceva-Savona e la Torino-Ivrea, ha costituito ieri il tema dominante dell'assemblea consiliare della provincia. Il prof. Grosso, appena tornato da Roma dove si è recato insieme con i rappresentanti delle province di Savona e di Cuneo per discutere l'importante questione, ne ha esposto gli ultimi sviluppi alla Giunta e al Consiglio. La sua relazione aveva lo scopo preciso di dichiarare pubblicamente che Torino è decisa a difendere fino all'ultimo i suoi interessi e i suoi diritti.

Com'è noto, esiste un piano governativo per la realizzazione immediata di un primo gruppo di autostrade che saranno finanziate con 100 miliardi di lire. Dalle notizie recentemente pubblicate si è appreso che le autostrade comprese nel piano del governo sono la Milano-Napoli, la Milano-Serravalle, la Brescia-Padova e la Napoli-Bari. Nonostante tutte le promesse il Piemonte è stato completamente dimenticato; nè la Ceva-Savona nè la Torino-Ivrea sono entrate nel numero delle grandi arterie di prossima costruzione.

La Ceva-Savona, ha precisato il presidente è la prima delle escluse, la Torino-Ivrea la quarta. Ecco i motivi che hanno spinto nei giorni scorsi i rappresentanti degli enti torinesi, savonesi, cuneesi a manifestare il proprio disappunto al ministro Romita e al direttore generale dell'ANAS. «Noi non neghiamo — ha detto il presidente — l'importanza delle altre autostrade; ma in un quadro che prevede l'erogazione di 100 miliardi dallo Stato per le strade, non doveva essere dimenticata la direttrice Alpi-Mare. Di fronte all'imponenza di altri progetti, il Piemonte aveva posto un problema minimo: due tronchi che avrebbero messo in relazione due regioni a cui le strade attuali costituiscono più impedimento che facile legame».

Il prof. Grosso ha sottolineato che nel distribuire una cifra tanto considerevole non si è trovato il modo di soddisfare la richiesta del Piemonte e della Liguria. Essa importerebbe per lo Stato circa 6 miliardi, meno di un terzo di quanto occorre a costruire per intero le due autostrade, le uniche fra tutte quelle proposte, per cui esiste un progetto definitivo. Con amarezza il prof. Grosso ha concluso: «Proprio nel momento in cui da Torino si levava un coro di voci a chiedere giustizia, a Roma si dimenticava un'altra volta la nostra esistenza».

Il presidente ha tenuto a chiarire che questa pubblica protesta non ha il significato di una rinuncia: faremo ancora sentire la nostra voce. Frattanto dalle tre città interessate (Torino, Cuneo, Savona) a firma dei rispettivi presidenti della provincia, sindaci, esponenti dell'Ente Turismo, e Camere di Commercio è partita una lettera diretta al Presidente del Consiglio per fargli presente la gravità del provvedimento che esclude il Piemonte e la Liguria occidentale dal piano delle autostrade, e sollecitare un colloquio sull'argomento. Non tutti i 100 miliardi sono stati destinati, e nel rimanente, trattenuto come margine prudenziale, può rientrare almeno la Ceva-Savona. Lunedì prossimo si riuniranno a Torino i rappresentanti delle tre città e i parlamentari per studiare gli sviluppi dell'azione da condurre nei confronti del Governo.

Tutti i consiglieri provinciali che hanno preso la parola dopo le dichiarazioni del presidente, hanno abbinato i temi «autostrade» e «diritti del Piemonte»; ai rilievi sulla relazione relativa ai quattro anni di attività, di cui il professore Grosso aveva data lettura nel corso del precedente Consiglio. La riunione si è così protratta per sei ore toccando i singoli campi di competenza provinciale e ha avuto spunti polemici nei riguardi dei ministeri. Hanno parlato i consiglieri Tosi (p.s.i.), Casalena (m.s.i.), l'ing. Brossa (d. c.), il dott. Corti (p.c.i.), il dott. Fusi (d. c.), l'avv. Guidi (p.c.i.), il dott. Forma (democratico cristiano) e Ruffa (p.c.i.). Sono state espresse energiche proteste e sono state avanzate molte proposte a difesa degli interessi della città e della regione. Tra gli altri l'avv. Guidi (p.c.i.) ha addirittura suggerito le dimissioni dell'intero Consiglio, qualora gli organismi governativi rifiutino di prendere in considerazione la tutela delle esigenze del Piemonte.

A tutti ha risposto il prof. Grosso che ha rilevato come dietro le «bordate» dell'opposizione sia apparsa chiara la simpatia e lo spirito di collaborazione con cui si opera in seno all'amministrazione provinciale, alla quale le critiche costruttive non dispiacciono e i suggerimenti nemmeno: «Il coro delle nostre proteste — ha detto, tornando all'autostrada — non è stato sufficiente renderci per una maggiore giustizia, ma noi confidiamo — ha concluso — nel trionfo del nostro buon diritto».

La lunga seduta del Consiglio è terminata con l'approvazione all'unanimità dell'adeguamento delle retribuzioni ai dipendenti provinciali.

I filobus per Rivoli in servizio il 13 novembre

In corso Francia tutto è pronto per la sostituzione del vecchio trenino con moderni filobus che da piazza Statuto porteranno a Rivoli in meno di 30 minuti. Il servizio sarà inaugurato ufficialmente, alla presenza di tutte le autorità cittadine, domenica 13 novembre. Nel frattempo la linea elettrica ed i filobus verranno sottoposti ai prescritti collaudi da parte dei tecnici dell'Ispettorato della Motorizzazione Civile.

TEMPERATURA DI IERI	
MASSIMA	+ 7
MINIMA	+ 3,5

Il Bollettino meteorologico dell'aeroporto di Caselle segnala inoltre: temper. media + 6,2, umidità 91 %, pressione 730,5. Cielo coperto, pioggia mm. 7,4. Previsioni: pioggia su tutto il Piemonte. Temp. stazionaria.

Il dissesto del rag. Cassin non ha influito sul mercato azionario

I 140 milioni del passivo di Borsa sono stati coperti dagli altri agenti

Regolare svolgimento delle liquidazioni di fine mese - Restano i debiti verso privati: si parla di 300 milioni, ma occorreranno alcune settimane per accertare la cifra precisa - Il ragioniere è tuttora ricoverato all'ospedale di Nizza dopo il tentativo di suicidio - "Una situazione disastrosa: da qualche tempo non riuscivo nemmeno a tenere i conti"

Il dissesto del rag. Alessandro Cassin non ha avuto la benchè minima ripercussione sul mercato borsistico. A mezzogiorno di ieri, le liquidazioni di fine mese si sono chiuse sia a Torino che in tutte le altre piazze nella massima regolarità. Nel giro di quattro giorni, il comitato direttivo ha provveduto a realizzare le posizioni del rag. Cassin: la differenza passiva tra il prezzo pagato dall'ex-agente all'atto dell'acquisto dei vari titoli, e la cifra realizzata si aggira come previsto sui centoquaranta milioni.



La signora Nuccia Cassin

Questo passivo è stato interamente coperto dagli agenti interessati: una trentina circa dei cinquanta iscritti alla borsa di Torino, più alcuni di Milano. Alcuni di loro han dovuto sopportare un onere di una diecina di milioni; la maggior parte, di due-tre milioni a testa. L'Associazione degli agenti torinesi ha inoltre contribuito con un'ingente cifra attinta al suo fondo comune. Per tutti, quindi, la vicenda del rag. Cassin si chiude con danni di una entità non trascurabile; è la legge della borsa, non c'è motivo che tenga davanti all'obbligo di far fronte alla liquidazione di fine mese.

Restano ora i clienti privati i cui crediti nei confronti del rag. Cassin ammonterebbero complessivamente a più di trecento milioni. Ma, prima di conoscere l'esatto ammontare, occorrerà attendere alcune settimane: i creditori stanno infatti iscrivendosi in una lista che è il fratello del rag. Cassin a redigere: occorrerà poi vagliare i loro diritti e potranno darsi anche casi controversi (già in una delle sue prime dichiarazioni a Nizza, l'ex agente ha affermato che alcuni dei suoi creditori sarebbero in realtà suoi debitori).



Una vecchia fotografia del rag. Alessandro Cassin. La prima a sinistra è la moglie

Il fallimento del Cassin — per istanza dei creditori o d'ufficio della Procura della Repubblica — sembra ormai la conclusione più probabile della vicenda. Solo in linea teorica, negli ambienti interessati, si considera la possibilità di un componimento amichevole che assicuri ai creditori (i quali però dovrebbero accettarlo alla unanimità) una qualche percentuale delle loro spettanze. Ma, a giudicare anche dalle prime reazioni dell'interessato, di attività con le quali rimborsare anche una minima parte non ce ne sarebbero o sarebbero trascurabili.

Il dissesto avrebbe avuto ben altre ripercussioni e conseguenze se si fosse trattato di un altro agente di borsa e non del Cassin che era uno dei minori e dei meno quotati. Era noto in borsa che il ragioniere, dopo le disgraziate vicende del fallimento della banca paterna a Cuneo e della sua precedente radiazione per insolvenza, aveva ripreso la sua attività nel dopoguerra ma faticosamente e con una disponibilità di mezzi poco adeguata alle esigenze della sua professione. Il suo giro d'affari quindi era sempre rimasto modesto.

Il Cassin inoltre era uno dei pochi agenti torinesi che lavorasse molto «a premi», un sistema estremamente pericoloso in un periodo di continui e rapidi saliscendi delle quotazioni come quelli verificatisi nell'ultimo mese. Ciò contribuisce a spiegare l'improvviso crollo.

Resta ora da accertare se si tratta di una situazione fallimentare o se il Cassin, colla vendita di titoli affidatigli da clienti a dossier (e cioè in semplice custodia) non si sia reso colpevole anche del reato di appropriazione indebita. Per ora non risulta che siano state presentate denunce.

Le speculazioni sbagliate nel racconto del Cassin

Il nostro inviato ci telefona da Nizza:

«Non avrebbero dovuto chiamare l'ambulanza. Lasciarmi morire dovevano. Un capitano, quando la nave affonda, deve seguirla». Così, steso su un lettino d'ospedale, si lamenta il rag. Alessandro Cassin, protagonista del fragoroso crack di cui le cronache discorrono da tre giorni. Ieri sul mezzodì, dopo aver letto sui giornali ciò che di lui si scriveva, lo sconforto lo vinse. «Sono un disonorato, ormai a Torino lo san tutti. Che sto a fare a questo mondo?»; così aveva ragionato poco prima confidando alla moglie i suoi affanni. L'aveva anche pregata di accettare la sua stessa sorte. «Chi ti curerà, quando non ci sarò più? Facciamola finita tutt'e due».

Ma la signora Nuccia Cassin-Paschero, benchè da più di quindici anni viva penosamente, inchiodata su una seggiola da paralitica, aveva reagito con sorprendente energia alla proposta; ed anzi aveva subito ordinato alla domestica di togliere di mezzo tutto ciò che può costituire tentazione per un uomo disperato: coltelli, lamette, sembra che anche una pistola sia stata fatta sparire. La fedele Lina Zavattaro, si scordò soltanto dei sonniferi, compagni inseparabili già da molti mesi del rag. Cassin nelle sue notti tormentate. E così sonnifero l'agente di borsa deciso di togliersi la vita.

Approfittò di un momento in cui la moglie e la domestica conversavano ignare nella stanza, si ritirò nel salotto attiguo e tutto d'un fiato ingoiò le pastiglie d'un intero tubetto di barbiturici. Si abbandonò sulla poltrona e attese la morte. «In fondo — pensava il ragioniere — che cos'è mai il morire se non un sonno definitivo? Con queste pastiglie arriverò all'altra riva, senza che nessuno se ne accorga».

Ma Alessandro Cassin, ancora una volta, non aveva fatto bene tutti i suoi calcoli. Ed infatti prima della morte arrivò nel suo appartamento di Boulevard Victor Hugo, sesto piano, la signora Laura De Filippi; vecchia amica di famiglia, che da molti anni assiste e rincuora l'inferma signora Nuccia. La signora De Filippi, appena entrò nell'appartamento, s'avvide del tragico pallore del padrone di casa, riverso in poltrona. Capì al volo la situazione, corse strepitando a dare l'allarme per il caseggiato. Qualcuno s'attaccò al telefono, venne l'ambulanza urlando per le vie della città, e il rag. Cassin fu salvo.

Ora, per questo intervento, la De Filippi si è attirata le recriminazioni del Cassin. «Ho commesso una bestialità, dovevo prendere il sonnifero in aperta campagna» mormora il ragioniere. All'ospedale di Saint Roche, dove fu subito trasportato, scattò con automatica precisione il congegno clinico in uso per i casi d'avvelenamento: la lavatura gastrica liberò l'operatore piemontese dal pericolo estremo. Ieri sera egli aveva già riacquistato coscienza, quest'oggi è stato possibile trasferirlo ad un più quieto ospedale, il Pasteur, meglio attrezzato per convalescenti. Il suo è un triste lettino di corsia, al secondo piano di quest'ospedale, frequentato da povera gente.

Risvegliato suo malgrado dal funesto sonno, il rag. Cassin ripensa ora con grande amarezza ai casi della sua vita sbagliata. «Non ero nato per dirigere un'impresa nel mondo della finanza. Meglio se mi fossi contentato d'un destino più modesto, magari da impiegato. Ho concesso crediti e nel momento in cui avevo bisogno di danaro mi son trovato solo e nell'impossibilità di fronteggiare gli impegni. Avrei dovuto fermarmi in tempo, nel gennaio scorso, quando ebbi il primo scossone. Riuscii a tamponare le falle, cercai di raddrizzare la barca, ma è andata sempre peggio: l'ottobre è stato disastroso, i titoli su cui speravo, sono invece caduti in basso. Sono un uomo finito, un sopravvissuto».

Egli si affida ai colleghi del Comitato di Borsa di Torino, affinchè tirino in secco tutto ciò che potranno del suo naufragio. «Ma non mi faccio illusioni — egli dice — benchè il ricupero dei miei crediti, tra piccoli e grandi, potrebbero forse fare risalire il mio attivo fino a 255 milioni. Sono calcoli approssimativi però; da qualche tempo non riuscivo nemmeno più a seguire la contabilità».

Per domani egli attende la visita del suo legale, l'avv. Cesare Sagre, di Torino. Oggi sono giunte la sorella, signora Giulia, e la giovane nipote, quest'ultima sua collaboratrice nello studio torinese.

Gigi Ghirotti

Impressionante serie d'incidenti stradali causati dal maltempo

Cinque morti e cinque feriti gravi tragico bilancio della circolazione

Un negoziante in motocarro si sfracella presso Rivoli contro un'autobotte - Due motociclisti uccisi in scontri con automobili - Un agente di finanza travolto e mortalmente ferito mentre scende dall'autobus D - Un cadavere abbandonato lungo la strada di Leyni

La cronaca deve purtroppo registrare un lungo elenco di sciagure, alcune delle quali con mortali conseguenze: la maggior parte degli incidenti è dovuta, oltre che alla solita imprudenza, anche allo stato delle strade rese viscide dalla pioggia.

Alle 11,40 di ieri una moto con cassone stava percorrendo velocemente la «nazionale» del Moncenisio tra Avigliana e Rivoli. La pilotava il sessantaduenne Tommaso Bolognese, negoziante di verdura, domiciliato a Villarfocchiardo. In località Perosa, ove la «nazionale» descrive una curva e passa sotto la ferrovia Torino-Modane, la motocicletta sbandava sul terreno bagnato, proseguiva diritta ed andava a sfasciarsi contro un'autobotte che giungeva in senso contrario: l'autobotte era guidata dal cinquantenne Sebastiano Garrone, da Moncalieri. Il motociclista veniva sbalzato a parecchi metri di distanza e moriva sul colpo, con la testa sfracellata. Accorreva la Croce Verde di Rivoli, ma ormai non c'era più nulla da fare.

— Alle 20,30 è deceduto all'Astanteria Martini l'artigiano Enrico Bernardi fu Giacomo, di 42 anni, abitante in via Reggio 8. L'altro ieri il Bernardi procedeva in moto in via Cherubini, ad andatura normale. All'angolo di corso Giulio Cesare veniva a collisione violentissima con l'auto NO 36974, guidata dal proprietario Luigi Mora. Il Bernardi riportava una grave lesione addominale per cui era ricoverato d'urgenza al Martini con prognosi riservata. Dopo straziante agonia il poveretto è morto ieri sera, fra le braccia della moglie, che pareva impazzita per il dolore. Il Bernardi aveva di recente aperto una piccola officina di verniciatura ed era particolarmente felice. Lascia tre figli, Norma di 16 anni, Neri di 10 e Sergio di 8 mesi.

— Al Maria Vittoria è spirato nella notte Luigi Cioffi, di 28 anni, guardia di finanza, di servizio presso il Comando di Torino. Il Cioffi, scendendo dall'autobus della linea D in corso Francia all'altezza di via Bagetti, aveva attraversato il corso ed era stato investito in pieno da una macchina pilotata da Luigi Patrucco, di 22 anni. Sullo stesso corso Francia si era verificato poche ore prima un altro incidente mortale: il motociclista Vincenzo Scarano, di 28 anni, abitante a Grugliasco, si era sfracellato contro il muso di una 1100 proveniente da Torino.

— Nella notte fra domenica e lunedì un automobilista rimasto sconosciuto travolgeva e uccideva sulla strada Caselle-Leynì, all'altezza del chilometro 8, il contadino Alberto Torasso, di 49 anni, abitante a Borgaro alla cascina Casa Bianca.

— Sotto gli occhi dei genitori un ragazzo di 12 anni, Guido Boffa, residente a Villar Perosa in via Asiago 2, è stato travolto ieri sera da un'automobile e trascinato per parecchi metri. Le sue condizioni sono gravissime.

La disgrazia è capitata alle 20. Guido Boffa, che frequenta la seconda media all'Istituto dei Salesiani di Villar Perosa, di ritorno da scuola, scendeva dal tram alla fermata del bar della stazione, di fronte al quale si trova un distributore di benzina della «Petrolcaltex» di cui è gerente il padre del ragazzo, Gustavo. Il Boffa entrava nel chiosco, salutava i genitori ed usciva poco dopo per andare nel bar di fronte. Fatti pochi passi sulla strada del Sestriere, scorgendo un'auto venirgli incontro, si fermava: la scarsa visibilità e l'asfalto sdrucciolevole per la pioggia hanno tuttavia reso difficile la manovra del guidatore della macchina, Ermanno Laurenti, pure da Villar Perosa, il quale non è riuscito ad evitare l'investimento. Il bambino veniva così urtato in pieno e trascinato per alcuni metri, mentre, impietriti dallo sgomento, i suoi genitori assistevano alla spaventosa scena.

Il signor Boffa, seguito dalla moglie, accorreva subito in mezzo alla strada, raccoglieva il corpo del figlio inanimato, e lo portava a braccia nel vicino ambulatorio della Riv. Qui i dottori Terrone e Galla, dopo averlo visitato, stante la gravità delle sue condizioni, consigliavano il suo immediato trasporto a Torino. Con un'autoambulanza della Riv il bambino veniva portato nella nostra città, al Maria Adelaide: è stato ricoverato in fin di vita.

In ricordo di Teofilo Rossi

In occasione dell'inaugurazione del busto del compianto senatore Teofilo Rossi, i suoi figli, Metello Rossi di Montelera e marchesa Sandra Spinola Rossi di Montelera, hanno devoluto la somma di un milione, della quale lire 100 mila per la «Carità del Sabato» de *La Stampa*.

Cattura d'un omicida ai Mercati generali

Fuggito dalla Calabria lavorava come facchino

La Mobile ha tratto in arresto ieri mattina, alle 5,30, un giovane di 23 anni Giovanni Barano fu Salvatore da Reggio Calabria. La polizia di quella città era stata informata che il giovane doveva essersi recato a Torino e chiedeva la sua cattura perchè egli era sospettato di complicità con altri due calabresi di un omicidio commesso alcuni giorni addietro.

La Mobile veniva a sapere che un giovanotto, che alla descrizione poteva sembrare il Barano, era stato visto chiedere lavoro ai Mercati generali. Per alcune mattine verso le 5 un gruppo di agenti in borghese si metteva all'agguato ai mercati, senza dar nell'occhio alla gente. Lo scorgevano finalmente ieri alle 5,30. Era stato assunto provvisoriamente come porta ceste da un grossista di frutta.

Due agenti gli si avvicinarono per chiedergli i documenti. Il giovane rimase sorpreso; balbettò qualche parola, si riprese. «Vado subito a prenderli: sono nella giacca che ho di là», disse per indicare con la mano un punto qualsiasi del mercato e con mossa veloce si insinuò tra due grosse pile di ceste vuote nella speranza di aggirarle e poi darsela a gambe. Ma dietro alle due pile c'erano altri agenti. Cercò di evitarli; ma in un momento fu circondato. Non gli fu possibile evitare la cattura: 11 agenti, tre sottufficiali, un funzionario l'avevano stretto in una morsa.

Borseggiato di mezzo milione

Mentre stava per effettuare il versamento di due milioni in una banca nei pressi di piazza Castello, il commesso della ditta Rubatto, Domenico Cristiano di 47 anni, abitante in strada Mongreno, è stato derubato di 500 biglietti da mille. Egli aveva riposto in una borsa l'intera somma, divisa in quattro fasci di banconote e s'era messo in coda davanti allo sportello della cassa. Un abile borseggiatore è riuscito a sfilare uno dei preziosi involti.

Due sarte ustionate per l'incendio di una stufa e delle bombole del gas

Soccorse dalle compagne - Intervengono i pompieri per evitare uno scoppio

A mezzogiorno, ieri, pochi minuti prima che avesse termine il turno di lavoro, una stufa, alimentata con gas liquido, si è incendiata nel laboratorio «Caccaro» di via Cigna 56. Due giovani donne sono rimaste ustionate. Il laboratorio è un grande stanzone con macchine per cucire dove si confezionano gli impermeabili. La stufa era vicina alla maestra, Carla Ferraris di 24 anni, ed alla lavorante, Maria Galante diciottenne. Forse per una perdita del tubo che collega la bombola alla stufa si sprigionò improvvisa una grossa fiammata. Le donne urlarono. La Galante con prontezza si alzò per andare a chiudere la valvola e fermare l'uscita del gas. Ma prima che potesse girare la chiavetta le fiamme avvolsero la stufa, la bombola e un secondo recipiente che era tenuto di riserva. Un rogo pauroso.

La Galante per istinto volse la testa per salvare gli occhi: il fuoco l'investì a una guancia, al collo, alle gambe, ai piedi. La maestra Ferraris cercò di fuggire, ma non fu tanto svelta da evitare di essere ustionata alla schiena ed alle gambe. Le altre lavoranti, urlando come pazze, si precipitarono fuori.

Si temeva che potessero scoppiare da un momento all'altro, i vigili del fuoco, appena avvertiti, rendendosi conto del pericolo, accorrevano con due autopompe e con l'autoradio. Quest'ultima si prese a bordo le due ferite e le portò alla vicina astanteria Martini, per le prime medicazioni e poi all'ospedale di San Vito.

Un referendum alla Ceat per far dimettere la C. I.

Domani si svolgerà alla Ceat-Cavi un referendum fra tutti i lavoratori, chiamati a decidere se i componenti dell'attuale commissione interna debbano rimanere al loro posto, oppure dimettersi. E' la prima volta, nella storia sindacale del dopoguerra, che si applica la procedura prevista dal regolamento delle C. I. per pronunciare — se sarà raggiunta la maggioranza dei voti — la decadenza dell'organo rappresentativo dei lavoratori prima che sia compiuto l'anno del loro mandato. Il mese scorso è stata raccolta alla Ceat-Cavi, su iniziativa dei rappresentanti della U.I.L., il numero di firme prescritto (almeno un terzo delle maestranze) per la richiesta del referendum. La C. I. della Ceat-Cavi è composta da socialcomunisti (maggioranza) e da elementi dei Liberi sindacati.

La festa del 4 Novembre

Venerdì prossimo, nella ricorrenza del «4 Novembre» sarà celebrata la giornata delle Forze armate. Il gen. Re, comandante militare del territorio, riceverà le autorità, le rappresentanze delle associazioni d'Arma e gli allievi degli istituti medi superiori alle ore 11 alla caserma Cavour.

Secondo la consuetudine, anche quest'anno la cittadinanza è invitata a visitare le caserme nella giornata del 4 novembre. Saranno aperti al pubblico, dalle 9,30 alle 12 e dalle 14,30 alle 17, i seguenti edifici militari: Scuola di applicazione (via dell'Arsenale), caserma Morelli di Popolo (corso Unione Sovietica), Casa del soldato (piazza Costantino il Grande), caserma Alfredo Serrante (Moncalieri), caserma Cernaia. Dalle 14,30 alle 17 potranno essere visitati: la caserma Cavour (corso Brunelleschi), l'Ospedale militare e il Collegio degli orfani dei carabinieri a San Mauro (funzionerà un servizio di autobus militari tra i capolinea dei tram 17 e 22 e S. Mauro).

Quattro giorni di vacanze nelle medie e nelle elementari

Le scuole elementari e le medie resteranno chiuse da oggi fino a sabato 5 novembre. Il provveditorato agli Studi comunica che il Ministero ha disposto la sospensione delle lezioni per giovedì 3 novembre, oltre che per i già annunciati giorni 1, 2 e 4.

ECHI DI CRONACA

STATO CIVILE

Gerli Clorinda ved. Ocelli, a. 78, casal., v. Napione 6; Fusillo Antonia, a. 80, c. Racconigi 25; Demichelis Giacomo, a. 76, commerc., c. G. Ferraris 110; Marchisio Caterina in Buffa, a. 51, casal., via Princ. d'Acaja 31; Del Molin Teresa, a. 56, suora, v. Fontana 56; Dessani Maria in Fassio, a. 56, esercente, v. Baveno 3; Veglio Lore Massimina ved. Maccagno, a. 72, casal., v. Vel. Carrera 136; Basso Anna ved. Manione, a. 67, casal., v. S. Franc. Paola 18; Cari Adolfina ved. Romotto, a. 79, casal., v. Schina 17; Pastigliati Lorenzo, a. 61, pens., c. Casale 307; Rossi Giuseppina ved. Manfredi, a. 81, casal., v. Caraglio 2; Amadei Fornasari Ippolita in Rubino, a. 73, pens., v. Massena 23; Bestagno Bartolomeo, a. 73, pension., v. Casalborgone 1; Rossi Giovanna ved. Petru, a. 80, casalinga, v. S. Donato 11; Ferretto Giuseppe, a. 60, pens., v. Tonale 11; Casalegno Letizia, a. 85, casal., v. Princ. d'Acaja 33.

Deceduti in ospedale: Zurriello Giuseppe, a. 49, operaio; Debrevi Gregorio, a. 59, operaio; Merlatti Anna ved. Beccaria, a. 65, casal.; Cordero Marco, giorni 2; Barale Antonio, a. 26, invalido; Motta Cristina, a. 81, suora; Garetto Maria in Venesia, a. 47, casal.; Bartoletti Maria, giorni 5; Tabasso Luigi, a. 72, macellaio; Cagliero Angela, a. 74, casal.; Botta Giuseppe, a. 62, tipografo; Pellissier Stefano, a. 1; Carboni Maria ved. Sampietro, a. 77, casal.

Morti 29 - Nati 31.

A UN ANNO DALLA SCOMPARSA

Ferdinando Neri

L'*elzeviro* di Ferdinando Neri era perfetto di taglio e di incisività, rigoroso e modulato, allusivo e netto. Si addiceva alla pagina di giornale; era chiaro, era terso, discorreva in poco più di una colonnina molte cose ampie e sottili, e lo si comprendeva subito. L'articolo del professore insigne, dell'universitario impeccabile, era giornalisticamente un successo. Ben lo sanno i lettori della *Stampa*. Ma dai periodi brevi qualcosa d'altro sorgeva: un fascino primaverile, una lucentezza remota, come di immagini antiche, come una vivida malinconia, come quelle ombre lunghe e abbaglianti che accolgono, in certe verdi sere d'aprile, il fervore della vita e del sogno. Gentilezza stilistica, colore e disegno da pittura e miniatura medievale, quelle *très riches heures du Duc de Berry* poniamo, o altre ch'egli amava e che sono miracoli di evocazione e di nitore. E in più il suono di una voce che indica e suggerisce.

Si sentiva, si coglieva, leggendo, un'intimità spirituale; era come stargli accanto, e conversare con lui, discreto, gentile. La sua parola era rada, tra pause di silenzio ricco e pensoso, ma succosa, splendida, aguzza: epigramma, ironia lieve e profonda, fremito fuggevole, segreto, segno del destino. Quale vocazione? quale destino? Di poeta. Neri era soprattutto un artista, era una fantasia ininterrotta. La sua opera, di studioso di erudito di insegnante di saggista di critico, non era mai disgiunta dalla verità poetica dell'ispirazione. Studiava e viveva, meditava e scriveva poeticamente. Vogliamo dire stimolato e governato da un'esigenza delicata. La sua filologia, tutti lo sanno, era esattissima, esemplare — ferrea disciplina, ricerca paziente —, ma era anche marginosa e suggestiva. La sua cara letteratura comparata non era un metodo o un fine dottrinale e ideologico, ma una variazione, un accostamento di motivi fantastici, una sempre più vasta e sfumata comprensione umana. La sua inchiesta letteraria, da Villon a Proust a Valéry, da Petrarca a Pascoli a Gozzano, si identificava con il moto sereno e costante della sua anima fine.

Non suoni manierata la parola «anima» per un maestro severo e austero, così poco corrivo, e di modi così alti e virili. Ma proprio quel suo spirito sensitivo e geniale gli faceva comprendere tanto spazio di poesia pur tra i rigori della scienza. Commemorava Pio Rajna, definito dalla facile incoltura dei facili esteti un superato. Ma Neri, con il fiuto infallibile, coglieva della grande opera delle *Fonti dell'Orlando Furioso* l'incanto durevole: «Il Rajna si aggirò per quelle "stanze" ariose e felici come in un labirinto che lo riconduceva, per lunghi avvolgimenti, alle sorgenti oscure e sotterranee delle sue favole predilette». E quanto vi sia di vagheggiamento fiabesco, di gusto poetico in questo pur sobrio periodo, ognuno intende da sé.

Per questa via Ferdinando Neri scrisse pagine fruttuose patetiche rivelatrici sui minori che per qualche dono grazioso e riposto lo attraevano, su Giovanni Camerana e su Domenico Gnoli, su Antonio Della Porta e su Angelo Conti. E così conversando, egli, con pochi cenni e tratti, risuscitava il tempo della sua giovinezza, che appariva allora nella memoria mirabilmente arioso, spaziato, gemmeo, tra i maestri celebri, nello studio amoroso di ogni letteratura. Dai greci ai provenzali, dai trecentisti nostri ai classici di Re Sole, ai romantici, ai lirici, agli intimisti di ogni paese. E così egli si era annessa la cultura europea e sottolineava mirabilmente il genio e le affinità e le diversità e originalità di spagnuoli e francesi e inglesi, e perseguiva e tracciava lo splendore panico ed esaltante della grande poesia e di un compiuto umanesimo.

Cita Ronsard a confronto di Virgilio, «ma l'immagine di Ronsard è diversa: è vero che il cielo appare, anche qui, come la volta azzurra, ma vi si agita il gesto di una gran deità confusa»; Ronsard che «foggia l'immagine del piano arso, nella stessa argilla screpolata dal sole»; Ronsard che «stempra nella luce un fiorame folto, perché il suo colore riesca più denso e più ricco». Quel che ci voglia per giungere a momenti come questi non è facile dire. Capacità di leggere *dentro* le parole? Sensibilità pronta, raffinata, quasi dolorosa? estro? Di tutto questo un po'. Una commozione aurea, controllatissima, e pur lievitante e scorrente per gli ampi cieli dell'essere. Ci vuole il senso del mistero umano, di quello che si nasconde nella nascita dei miti, alle sorgenti dell'uomo vero, l'uomo che sogna e medita, che medita e sogna ed è, personaggio o creatura, statua di Michelangelo ed eroe di Shakespeare, alla radice e all'apice della fantasia del mondo. In questa direzione dobbiamo cercare il messaggio più penetrante di Ferdinando Neri. Dei suoi capolavori brevi — saggi di poche paginette — due dovrebbero essere presenti a ognuno; due figure grandi, due incomparabili commenti: Amleto e Don Chisciotte.

Di Amleto, si sa, prima di Shakespeare già c'era una vita leggendaria, atroce, furente, la «prima vita» di Amleto, com'è narrata nei *Gesta Danorum* di Saxo Grammaticus. «Vi circola un senso di violenza e di crudeltà — scrive Neri —, un impeto selvaggio che procede per balzi, avveduto e sicuro da un proposito iniziale di vendetta fino alla strage che l'adempie intera senza pietà». E continua: «Ora... io voglio aggiungere soltanto questo: che della sua prima vita, Amleto — l'Amleto del dramma — *si ricorda*». Stiamo sfiorando uno dei toni alti della critica moderna. «L'eroe, di fronte al proprio destino, mentr'è ancora in suo potere d'imprimervi la sua volontà sente la vertigine di una vita immaginaria; l'azione che deve compiere gli è così presente perché, in un giorno remotissimo l'ha già compiuta». L'approfondimento è mirabile: ai confini della realtà e della poesia la visione del critico è ormai tutta fantastica e pur dolcemente viva, non sconfina nel trascendente, ma suscita una coscienza nuova, più scaltra per dir così, più mobile più arcana e intima ed esigente e determinante, e della poesia e della realtà.

Don Chisciotte. Il cavaliere si aggira nella seconda parte del libro immortale. Egli «è in pieno possesso delle sue energie, della sua vita; può dominarne le possibilità, cavarne tutto il senso». La prima parte del romanzo era già divulgata. Don Chisciotte assapora la celebrità; invece di un'osteria che a lui solo pareva un castello ora gli si apre il vero castello popolato di dame e di signori... Don Chisciotte è al vertice delle sue aspirazioni». Ma è anche il vertice di un'esperienza umana: il dubbio germina nella sua mente, il dubbio, la malinconia, il distacco... «Era questo il mio ideale? Una grave, indefinita tristezza, un'inconfessata delusione, s'insinua nel suo ricordo e nella sua solitudine. E a quel punto il suo arco declina. Poiché anche il sogno si vive, o si dissolve...».

Abbiamo indugiato su poche paginette bellissime del caro maestro perché ci paiono sommamente dimostrative, perché in esse forse meglio che altrove si rivela quel suo misto di coscienza tra l'acuta realtà e l'animata poesia che poc'anzi abbiamo detto tutto fantastico e tutto vivo. Tale egli era con assoluta, affascinante sincerità. In Amleto, in Don Chisciotte egli credeva; o meglio, egli credeva nella loro storia interna ed esterna, nella loro innocenza, in una loro esistenza perenne e per dir così celeste. E questo *credere* alla realtà vivente esigente consolatrice dei grandi personaggi poetici e di tutta la poesia, era il suo dono vero, profondo, e che si comunicava per cenni allusivi e quasi inavvertitamente a chi lo frequentasse con aspettazione e fiducia. A quel credere egli era giunto non per strade ingenue, ma per istinto irresistibile, perché così voleva il suo sommesso demone familiare, perché alla cima della sua scienza intellettuale, della sua erudizione, della razionalità, gli fioriva la grazia sovrana dello spirito. La sostanza del suo vivere appartato e delicato fu una «meditazione della poesia»; e noi che lo amammo ne portiamo in cuore il suono commosso e fedele.

Francesco Bernardelli

LA PACE MINACCIATA NEL MEDIO ORIENTE

Un'atmosfera di furiose passioni alimenta l'odio tra Arabi ed Israele

La crescente potenza economica del piccolo stato vero incubo della classe dirigente indigena - Gli incidenti alla frontiera e il pericolo delle nuove armi all'Egitto - La disavventura di un diplomatico che offerse agli ospiti birra israeliana - I paradossi di un assedio indiscriminato: anche una lettera non può varcare il confine se non attraverso uno stato neutrale

(Dal nostro inviato speciale)
Gerusalemme, ottobre.

Se è vero che da quattro giorni si spara lungo la striscia di deserto che divide l'Egitto dallo Stato di Israele, il tenue filo dell'armistizio neppure questa volta sarà spezzato. Per lo meno, non saranno i paesi arabi a spezzarlo. E' questo il discorso che mi è stato tenuto dappertutto nel Medio Oriente, dall'Egitto alla Siria, dal Libano alla Giordania, da ministri e da capi dell'opposizione, da diplomatici e direttori di giornale. La spiegazione che vi danno sembra ottima: i paesi arabi sono scarsamente armati, tutti, compreso l'Egitto, e Israele invece è armatissimo. L'unica eccezione della Giordania, che dispone dell'eccellente legione araba, non conta: quel paese infatti è largamente controllato dall'Inghilterra, e Londra non pare disposta ad accendere le polveri da queste parti, contro Israele per giunta.

Certo, per chi viaggi tra i paesi arabi, ne legge i giornali e sente crescere di ora in ora l'eccitazione popolare, l'impressione può essere un'altra: ma è solo un'impressione. Qui il popolo minuto, allo stesso modo che nella primavera del 1948, è convinto di poter in qualsiasi momento gettare nel Mediterraneo gli israeliani, sia pure armato del suo solo furore. Ma in tutto il Medio Oriente l'opinione popolare, quanto mai suggestionabile e perciò instabile, conta poco. Che le nazioni siano rette da una dittatura o da un regime parlamentare, la realtà è sempre eguale: il potere sta nelle mani di pochissime persone. Le quali sono divise fra di loro, conoscono le debolezze militari economiche e politiche dei rispettivi paesi e niente di buono hanno da sperare da una guerra immediata contro Israele. Se dicono e fanno sospettare il contrario, raramente sono sinceri, lo fanno per essere applauditi nelle strade, o per non mostrare le carte che hanno in mano o per esigenze particolari, legate a quel complicatissimo rompicapo che si chiama Medio Oriente.

Probabilmente nemmeno lo stesso Gamal Nasser, il dittatore dell'Egitto, vuole che la guerra scoppi nei prossimi giorni. Nel febbraio scorso vi furono altri gravi incidenti di frontiera (le scaramucce e sparatorie sporadiche si può dire siano avvenimenti di ogni giorno), alcune decine di arabi furono uccisi, gli egiziani dovettero indietreggiare: Nasser protestò per la forma, ma sostanzialmente incassò il colpo. L'ultimo giorno dello scorso agosto, a mezzanotte, Nasser fu chiamato al telefono dalla zona di Gaza. Era il maggior generale Abdel Amer, comandante in capo dell'esercito egiziano, mandato in fretta e furia a Gaza, in seguito a ripetuti fatti d'arme. Sta di fatto che a un certo momento gli «Al Fedayen», squadristi egiziani che si dicono votati alla morte, s'infiltrarono nelle dune della fascia costiera e uccisero tutti gli israeliani che incontrarono sul loro cammino.

Il no di Nasser

Occhio per occhio, e dente per dente: un battaglione di israeliani, accompagnato da sei carri armati «Sherman», si avventò contro il cuneo di Gaza, attaccò due posti fortificati egiziani, uccise 36 nemici. Ora, il generale Amer aveva ricevuto l'ordine di respingere con la forza qualsiasi attacco israeliano, e quella notte per l'appunto telefonò a Nasser per avvisarlo che stava per iniziare la battaglia contro l'unità d'Israele. Nasser disse di no. Incassò di nuovo, come aveva fatto sempre nel passato. Alcune settimane dopo diede l'annuncio che la Cecoslovacchia si era impegnata a rifornire di armi modernissime l'esercito egiziano.

Anche questa volta è molto probabile che Nasser dica di no alla guerra. Non ostante quel che hanno scritto o lasciato supporre i giornali arabi, le armi non sono ancora arrivate; se qualche arrivo c'è stato, si tratta di quantità modeste. In ogni modo, non bastano pochi giorni per addestrare i soldati al maneggio e all'impiego tattico di nuove armi. Tuttavia ogni nuovo incidente è un altro passo verso la guerra. Più l'Egitto si arma e più crescono le apprensioni fra gli israeliani. A un certo momento, e nessuno può dire quando, sarà difficile accertare chi avrà sparato il primo colpo di cannone; sarà però l'inizio della guerra; di una guerra che potrà anche uccidere le speranze di pace ora rinascenti nel mondo.

Se dunque la guerra non è imminente, è certo che alla guerra arabi e israeliani stanno avviandosi, e l'aria che qui si respira è quella calda delle guerre, delle furiose, irragionevoli passioni. Se i grovigli di filo spinato, le sentinelle in assetto di guerra, le piazzuole d'artiglieria e gli sbarramenti anticarro segnano i confini fra arabi ed ebrei, è l'odio la vera linea di separazione: un odio assoluto, totale, un furore che divampa alla minima occasione. Per farcene una idea dobbiamo ricordarci dell'odio che divideva italiani e tedeschi al tempo dei rastrellamenti e delle fucilazioni, ed è un'idea inadeguata. Provatevi a dir solo: «Israel», in una via di arabi, e vedrete gli occhi diventare gialli, gli assopiti destarsi, i pugni stringersi, i bambini serrarvisi sotto tra curiosi e minacciosi.

Mi dicono sia pressappoco lo stesso dall'altra parte, fra gli israeliani. Io non vi sono stato, perché anche il passaporto acquista da queste parti un valore partigiano: «Si sporca». Un passaporto è «sporco», cioè intoccabile, per la polizia araba se porta il timbro di Israele. Così, se voi siete stato, mettiamo, a Tel Aviv e poi volete visitare Beirut, dovete tornare in Italia, gettar via il passaporto «sporco» e farvene dare un altro. Solo pochi diplomatici e capi di missioni religiose possono passare da una parte all'altra.

Qui tutto «si sporca» facilmente. E' accaduto qualche settimana fa che il console di un grande paese ha offerto nella Gerusalemme giordana un ricevimento. La birra era israeliana e l'ospite, per evitare storie da parte degli arabi, aveva fatto togliere le etichette. La festa volgeva cordialissima nell'aria fresca della sera, quando nelle mani di un notabile arabo capitò il tappo di una bottiglia di birra, lesse e trasecolò. Con voce rotta dal pianto gridò che in quella casa, a tradimento, erano stati portati a bere un liquido infame. Serrandosi l'uno all'altro, gli invitati uscirono senza salutare il padrone di casa, e il giorno dopo un coro d'insulti si alzò dalla stampa locale contro quel tale paese. Nel giro di una settimana il console dovè essere rimpatriato.

Se voi guardate Israele in una carta geografica, vedrete ch'è una piccola isola nel gran mare arabo; nell'isola vivono un milione 600 mila persone, nel mare quasi 50 milioni di individui. L'esito della guerra fra i pochi e i molti accese un incendio che più passa il tempo e più divampa. E' una situazione tesa, confusa, si direbbe disperata, dov'è difficile dare tutto il torto agli uni o agli altri, e dove tutti hanno una calda fiducia nella forza risolutiva delle cannonate. Nell'attesa, gli arabi hanno sperato e sperano tuttora di prendere gli ebrei per fame. Niente dovrebbe uscire da Israele diretto ai paesi arabi, niente dai paesi arabi, nè uomini nè animali nè merci, dovrebbe entrare in Israele.

Divieti rigorosi

Su questi divieti vigila con rigorosa intransigenza il «Comitato permanente per il boicottaggio economico di Israele», che sempre più va estendendo il concetto di «sporco»: per esempio, sono bandite dai paesi arabi le ditte che commerciano con Israele, e nei giorni scorsi è stata esaminata la proposta di proibire ai paesi arabi di partecipare alle fiere e alle mostre che hanno invitato anche Israele. Neppure le lettere possono andare da una parte all'altra; sicchè, se vi trovate nella Gerusalemme araba e avete l'assoluta necessità di comunicare con un vostro amico o parente che si trova a 100 metri da casa vostra, di là dal confine, dovete mandare la lettera in Italia, a un vostro corrispondente, che provvederà a rispedirla nella Gerusalemme israeliana: la lettera dovrà cambiare busta e francobolli, percorrere complessivamente quattromila chilometri, e arriverà a destinazione nel giro di due settimane.

Va da sé che le conseguenze dell'assedio economico non mancano di farsi sentire sulla vita quotidiana degli israeliani: molti generi di prima necessità sono razionati, altri, considerati voluttuari, sono introvabili. E' una penuria che contrasta in modo singolare col fervore di vita dell'intera popolazione. Un mio amico, che per ragione del suo ufficio va ogni giorno nel territorio israeliano, mi dice: «E' il paese delle tubature, dei tralicci, degli scavi e del cemento. Sorgono dappertutto, si direbbe dall'oggi all'indomani, edifici, industrie, strade, condutture, canali, sonde. Per gli israeliani l'importante è bonificare, costruire, produrre, e non si danno pensiero del domani. Aumenta intanto la popolazione con i nuovi immigrati e con l'alto indice di natalità, aumentano i prodotti agricoli, cresce la potenzialità industriale».

E' questo il vero incubo della classe dirigente araba: un giorno, con le buone o con le cattive, Israele esploderà dal suo esiguo spazio. Chi allora, fra i paesi arabi, potrà contenere quell'esplosione?

E' un pericolo avvertito da Beirut a Bagdad, da Amman al Cairo. Da una parte ci sono uomini moderni, tecnici, metodici e resi concordi dalla paura di perdere quel lembo di patria che sono riusciti a conquistarsi dopo duemila anni di peregrinazioni e persecuzioni. Dall'altra c'è il mondo arabo, fermo ai suoi schemi sociali del Medioevo e dove si espande il rosso fiore della discordia: la diffidenza sta assisa fra stato e stato, città e città, tribù e tribù, spesso fra i componenti di una stessa famiglia. Perchè qui la società non conta o quasi, c'è solo l'individuo ed è in continua guerra, spesso crudele guerra, col mondo che lo circonda.

Nicola Adelfi

IL SALTO DEL FANTINO



Il noto fantino Ewart viene sbalzato di sella durante una corsa ad Hampton Court

La morte del prof. Filippo Saporito

Visse tra i pazzi criminali ispirato ad una sconfinata bontà

Di Filippo Saporito, spentosi ottuagenario dopo una vita intensa, dedicata al riscatto degli infelici ed al servizio della scienza, si potrebbe dire quello che Cesare Lombroso scriveva in morte di Gaspare Virgilio, il maestro, proprio, di Saporito: «Egli ebbe in se stesso delle virtù di sentimento e di affetto che forse superavano anche quelle scientifiche». La sua bontà era sostanziale, non apparente, e si effondeva largamente all'interno, con un moto istintivo, una luminosità schietta e toccante.

Più di una volta, il professore Saporito mi è stato di guida nella visita al manicomio giudiziario di Aversa, che egli ha diretto per cinquanta anni, e degli altri istituti penitenziari cui sopraintendeva con le funzioni di ispettore superiore. Ebbene, quel che colpiva, nel corso di queste visite, era l'umanità, ma, più che l'umanità, la benevolenza, con cui egli trattava i poveri esseri insani ridotti in cattività. Allorchè si affacciava in un cortile o in un reparto, tutti gli muovevano incontro, con confidenza e letizia, tutti gli si affollavano intorno, si serravano intorno a lui, docili ed affettuosi.

Sapeva tutto di tutti: anamnesi, diagnosi, decorso della malattia, probabilità di riscatto, ecc., ecc., e ad ognuno si rivolgeva con una domanda, quasi sussurrata: trepida, amorevole, ansiosa: «Come va?». La domanda passava sui dementi come un soffio di vita. Erano apparsi dietro i cancelli fremendo e ruggendo, squassati dal fermento e dall'ira, del brutale furore o dall'ansioso anelito di libertà, e si facevano, tutti, sospesi e raddolciti all'incontro con il «professore». Le sue parole erano un'ovatta che fasciava e placava i loro tormenti. E tutti diventavano loquaci, di una loquacità, spesso, turbinosa ed incoerente, ma in cui era facile intravvedere un bisogno prepotente di tenerezza, un bisogno infinito.

E di tenerezza, Filippo Saporito era prodigo con tutti: dementi di ogni età, lucidi e furiosi. Giungendo in un reparto popolato da esseri degni di figurare in un teratocomio — soggetti che, nella mostruosità delle gesta compiute, riflettevano la mostruosità delle degenerazioni psicosomatiche di cui erano portatori — al visitatore veniva fatto di non avanzare, di rimanere sulla soglia, attonito e spaurito. Il prof. Saporito — calmo, inerme; senza, mai, la scorta di un agente — si inoltrava nel camerone che risuonava di strepiti paurosi, di grida inumane, si volgeva a questo e a quell'altro, lo interrogava, carezzandolo lungamente. Come d'incanto, il coro tempestoso e bestiale delle strida cessava: i «mostri» diventavano esseri umani, umani e ragionevoli.

Di questo dominio che, in virtù della sua umanità, egli aveva sulla folla degli eslege e degli abnormi affidati alle sue cure, il prof. Saporito si valse per una prova che ha del favoloso e dell'epico, come hanno riferito le cronache. In occasione di uno sciopero che minacciava di far restare senza pane la popolazione di Aversa e di condannare alla inattività i pastifici della zona, per il rifiuto degli scaricatori a scaricare i vagoni di farina in «sosta» allo scalo, il prof. Saporito portò fuori dal manicomio la torma dei reclusi e — fanfara in testa — li guidò alla stazione dove, in un battibaleno, i folli fecero quello che i savi rifiutavano di fare. Ma c'è un altro episodio, nella nobile vita di Saporito, che vale a delineare la forza morale che lo animava e, al tempo stesso, l'affetto e la devozione consapevole di cui lo circondavano i reclusi.

Il 23 settembre 1943, i tedeschi, in fuga verso il nord, irruppero nella cinta del manicomio giudiziario, invasero padiglioni e reparti, dischiusero camerate e segrete. *Raus, raus*: «fuori, fuori!», gracchiavano con quel loro tono di comando materiato di bestialità e di iattanza. In camice bianco, seguito dai suoi assistenti, il prof Saporito sbarrò loro la strada, cercò di spiegare che il materiale umano adunato entro le mura del manicomio era costituito da malati, da folli: cercò, impavido, di opporsi al compimento di quella snaturata follia che, da parte di sani, si cercava di perpetrare a danno di insani. Inutilmente. Egli aveva dedicato all'organizzazione degli istituti annessi al manicomio giudiziario (casa di cura e di custodia, centri per minori, eccetera) cinquant'anni della sua vita mirabilmente operosa; si era prodigato con il fervore dell'apostolo, l'abnegazione dello scienziato e tutto andava come distrutto e disperso in un soffio...

Soltanto quando l'esodo fu completo, i tedeschi acconsentirono ad andarsene. Erano soddisfatti, giulivi. Sospinti come branchi di animali spauriti, seicento reietti, seicento minori abnormi, seicento asociali, erano stati rimandati nella società perchè concorressero ad accrescere il caos che era già pauroso, infinito. Ma ecco, subito dopo la partenza dei nazi, avverarsi un fatto sorprendente, miracoloso. La più parte degli evasi, i più dissestati psichicamente, i più passivi e pericolosi per la società, si presentarono all'ingresso del manicomio per esservi riaccolti, per riprendere il loro posto, per affollarsi, ancora, attorno a chi aveva avuto cura di loro. Era il trionfo dell'umanità e della scienza sulla «matta bestialitade», sulla barbarie.

Altri potrà dire della attività scientifica dello scomparso. Ma, rievocandone la figura, non si potrà non sottolineare che anche il credo scientifico al quale Saporito ha obbedito era ispirato ad un senso di sconfinata bontà, d'umana solidarietà. La sua formazione, alla scuola di Gaspare Virgilio, si è compiuta nel solco lombrosiano. E se le sue pubblicazioni non si contano, se è inestimabile il contributo che egli ha dato al progresso della scienza criminologica, sono senza numero i suoi saggi peritali volti a ricostruire la personalità dei soggetti più tenebrosi. Sessant'anni di attività, infaticata, illuminata, intensa, al servizio della scienza e della giustizia: ha diagnosticato la follia di Mussolino, ha smascherato la simulazione di Paternò; ha salvato dalla fucilazione e dal carcere, al tempo della dittatura, più di un perseguitato. E questo è un titolo di onore anche per un apostolo della scienza.

Francesco Argenta

LE MEMORIE DI HEINZ LINGE, EX-CAMERIERE DEL FUEHRER

Hitler esultando si vanta di aver raggirato Chamberlain

Egli s'era convinto che la Gran Bretagna non sarebbe intervenuta - Personale interpretazione di certe parole di Lloyd George - Gli parve persino che la regina d'Inghilterra facesse il saluto nazista, e ne traeva ottimi auspici - La parte di Ribbentrop, il «suo» uomo - Nel settembre '39, di fronte alla protesta delle potenze: «Parole, parole e parole! Vedrete che non ci sarà nessuna guerra»

Berlino, ottobre.

Adolfo Hitler, che io ho servito per dieci anni come cameriere personale e come guardia del corpo, non parlava altra lingua che il tedesco. Fatta eccezione dell'Italia, egli non visitò mai altri paesi all'infuori di quelli occupati dall'esercito tedesco. La conoscenza degli affari e delle opinioni degli altri Stati, gli veniva perciò di seconda mano.

Io credo che alcune sue opinioni in fatto di politica estera, ch'egli esprimeva di tanto in tanto tra le quattro mura della «Sala del mappamondo» e della sua camera da letto, erano state originate da interpretazioni inesatte. Un caso di questo genere dovette verificarsi all'epoca della visita di Lloyd George, il grande statista britannico.

Durante la guerra e più tardi, nel corso degli undici anni di prigionia da me trascorsi in Russia, ho sentito dire ch'era stato Joachim von Ribbentrop l'uomo che aveva convinto Hitler che la Gran Bretagna non sarebbe mai scesa in guerra contro la Germania per difendere gli interessi dei paesi minori dell'Europa Centrale, e che aveva in tal modo preparato la via all'invasione, da parte del Fuehrer, della Cecoslovacchia e della Polonia.

Da alcune osservazioni di Hitler in proposito, io avevo invece rilevato che era stato Lloyd George colui che, intenzionalmente o inavvertitamente, aveva indotto Hitler a credere che la Gran Bretagna ne aveva abbastanza di guerre in Europa e sarebbe stata disposta a sopportare qualunque cosa pur di non riprendere le armi.

Il fatto avvenne nel 1937. Lloyd George venne a Berghof per far visita al Fuehrer. Ricordo esattamente che il colloquio tra l'ex-caporale e l'ex-Primo Ministro si svolse di fronte ad una finestra da cui la vista spaziava sulle remote frontiere dell'Austria. Io potei udire una parte della discussione, ma quello che rimase ben impresso nella mia mente, fu il commento che ne fece Hitler dopo. Avevano parlato della prima guerra mondiale.

«Lloyd George mi ha rivelato — mi disse il Fuehrer — che vi fu un periodo durante la guerra, in cui l'Inghilterra era sul punto di arrendersi. Gli ho risposto che credevo alle sue parole e che la sventura della Germania era stata quella di capitolare alle "dodici meno cinque".

«Lloyd George ha convenuto con me che ci eravamo arresi troppo presto, ed io gli ho ribattuto che nel caso di una nuova guerra tra la Germania e la Gran Bretagna, la Germania combatterà fino alle dodici e dieci, finchè io sarò il Fuehrer. Se la Germania avesse saputo allora quel che Lloyd George mi ha rivelato oggi, le cose sarebbero forse andate ben diversamente».

Che quelle parole fossero state pronunciate o no in quella precisa forma da Lloyd George, in quel lontano giorno del 1937, l'interpretazione che ad esse aveva dato Hitler restò saldamente impressa nella sua mente.

Sono incline a dubitare che se il Fuehrer avesse ricevuto una diversa impressione dal suo colloquio con Lloyd George, essa avrebbe potuto modificare la sua ferma volontà di dominare l'intera Europa; ma sono sicuro ch'egli avrebbe almeno cambiato tattica. Lloyd George lo aveva convinto che avrebbe potuto fare in Europa ciò che voleva, purchè lo facesse per gradi, un po' alla volta.

Nè credo alla frottola che Unity Mitford e Sir Oswald Mosley avrebbero contribuito a convincere Hitler circa l'atteggiamento del popolo inglese riguardo alla guerra. Hitler conobbe Unity Mitford quando ella frequentava a Monaco l'Accademia di Belle Arti e per un certo periodo dimostrò per lei un vivo interesse. Solevano incontrarsi in un caffè denominato «Osteria Bavaria». Io lo accompagnavo sempre e restavo vicino a lui mentre egli attendeva l'arrivo della ragazza. In un primo tempo l'interesse del Fuehrer per Unity Mitford era dovuto al suo desiderio di essere visto in compagnia di una ragazza attraente. Più tardi, credo che pensò di servirsi di lei, come faceva con varie altre persone provenienti dall'Inghilterra, per far conoscere al popolo di questo paese le sue opinioni personali.

La mia opinione su Von Ribbentrop — ed io la baso su varie osservazioni di Hitler — è ch'egli non fece che confermare le idee che Lloyd George aveva già fatto nascere nella mente del Fuehrer.

E' naturale d'altro canto che Von Ribbentrop abbia avuto la sua influenza sul concetto che Hitler si era formato dell'atteggiamento dell'Inghilterra nei confronti della Germania. Fu nella villa di Von Ribbentrop, che furono elaborati i piani per la conquista del potere da parte di Hitler e dei suoi primi adepti. Il piazzista di champagne che doveva più tardi divenire ministro degli Esteri del Reich, era a quei tempi quasi giorno e notte al fianco di Hitler. Più tardi, come ambasciatore del Fuehrer alla Corte di San Giacomo, egli ebbe agio di tastare il polso di Londra.

Nel 1935 Von Ribbentrop concluse con la Gran Bretagna un accordo che stabiliva che la Germania avrebbe potuto costruire una flotta da guerra, il cui potenziale doveva corrispondere al trentacinque per cento di quello della flotta britannica. Dopo questo trionfo diplomatico, Hitler espresse su Von Ribbentrop il suo alto apprezzamento personale: «E' il mio uomo, quel Ribbentrop!».

Può darsi tuttavia che Von Ribbentrop abbia contribuito a indurre in errore il Fuehrer sull'esatto punto di vista inglese.

Ricordo le mormorazioni da me udite negli ambienti della Cancelleria, quando si seppe a Berlino che Von Ribbentrop aveva fatto il saluto nazista alla presenza di re Giorgio V. Il suo, fu giudicato da molti «un atto di irriverenza»; ma lasciò impassibile Hitler.

Press'a poco nello stesso periodo dell'incidente di Corte, fu invitato in Germania e proiettato alla presenza di Hitler un documentario che mostrava il re e la regina d'Inghilterra al balcone di Buckingham Palace. La regina levava ad un certo punto il braccio destro per salutare la folla assiepata fuori del palazzo.

«Vedete, Linge — osservò il Fuehrer — la regina d'Inghilterra fa il saluto nazista. Forse così sono sulla strada di abbracciare le nostre idee».

Nel 1935 Hitler sembrava ancora estremamente sensibile ai commenti e ai punti di vista degli altri stati, e li studiava con estrema attenzione. Oltre a seguire con molto interesse la stampa estera, leggeva nella traduzione tedesca i più importanti discorsi degli uomini di stato stranieri. Nel 1937 credo ch'egli fosse ormai deciso a conquistare l'Europa con la forza, e nulla doveva intervenire in seguito per fargli mutare disegno.

Tutti i dubbi che io potevo ancora avere in proposito, furono completamente dissipati nel settembre del 1938, allorchè Chamberlain giunse in volo dall'Inghilterra per fare visita al Fuehrer nel suo appartamento di Monaco.

Dopo il colloquio, porsi a Chamberlain il cappello e il soprabito e mi ritirai in disparte mentre egli si congedava da Hitler sulla porta del suo appartamento. Appena la porta fu chiusa alle spalle dello statista britannico, il Fuehrer mi disse con una strana esultanza nella voce:

«Non è meraviglioso, Linge? Il Primo Ministro inglese, un vecchio, ha fatto tutto quel viaggio per incontrarsi con me. Per incontrarsi con me, col Fuehrer del Reich tedesco. Ma l'ho raggirato bene! Non tornerà a farmi visita tanto presto!».

Egli voleva forse significare ch'era riuscito a convincere Chamberlain di non avere la minima intenzione di turbare la pace dell'Europa.

Qualche giorno dopo, vedemmo un documentario che rappresentava il ritorno di Chamberlain in Inghilterra. Nello scendere dall'aereo, egli sventolava un pezzo di carta per significare che era soddisfatto dei risultati del suo colloquio e che non vi sarebbe stata la guerra. Mentre lasciavamo la sala di proiezione, mi accorsi che Hitler sorrideva.

«Questa è l'opinione di Chamberlain — egli mi disse — ma noi, Linge, tireremo diritto!».

Un anno più tardi, Hitler mi disse:

«L'Inghilterra non si preoccuperà della Polonia, Linge. Non ha fatto nulla per la Cecoslovacchia; non farà nulla neppure ora».

Rivolgendo il pensiero a quei tempi, posso asserire che Hitler, nel settembre del 1939, anche se avesse saputo che l'Inghilterra sarebbe intervenuta nella lotta, non avrebbe modificato i suoi piani. Egli aveva allora la sensazione che la Germania fosse troppo forte per nutrire preoccupazioni di qualsiasi genere.

Quando nei primi giorni di settembre i Governi inglese e francese elevarono le loro proteste, egli mi disse:

«Me lo aspettavo, Linge. Parole, parole e parole! Vedrete che non ci sarà nessuna guerra. Ma i miei progetti non saranno modificati, qualunque cosa avvenga! Quando parlano i fucili, le parole dei diplomatici si possono mettere da parte».

Heinz Linge

Lettere al Direttore

Gli «esseri artificiali» e il problema della scienza

Signor Direttore,

Lo scrittore Paolo Monelli nel numero di domenica 30 ottobre del Suo giornale, a proposito della scoperta degli scienziati dell'Università di Berkeley, trova modo di dire che io nel mio commento, dettato rapidamente ad un suo redattore che me ne ha fatto richiesta, avevo affermato «leggermente» che ormai «cade ogni barriera posta alla scienza circa la possibilità di creare artificialmente la vita organica».

Questo mio giudizio è tutt'altro che nuovo e peregrino, perchè sin da quando nel 1828 il chimico tedesco Wöhler fece la sintesi dell'urea e per buona parte del secolo XIX la sintesi *in vitro* di sostanze necessarie alla vita furono compiute in modo veramente impressionante — basti ricordare le ricerche sui gliceridi del francese Marcellino Berthelot e quelle sui polipeptidi dello scienziato tedesco Emilio Fischer — dalla scienza fu allontanato il concetto della *vis vitalis*, che nel 1780 lo scienziato svedese Bergman aveva introdotto ponendo una barriera fra il regno inorganico e quello organico. La recente scoperta degli scienziati americani costituisce una nuova tappa per la ricerca scientifica, perchè ha condotto per la prima volta alla creazione di una molecola organica capace di dare una delle prime manifestazioni della vita, quella dell'accrescimento, che però nel caso in questione presuppone l'esistenza dell'ospite in quanto è assodato che i *virus* si riproducono solamente in presenza dell'ospite.

Che da queste scoperte Paolo Monelli sia giunto a vedere morire il senso umano nelle provette degli scienziati e a porsi la domanda se sarà possibile fabbricare degli esseri artificiali, è cosa che sorprende veramente. Mi pare ovvio che nessuno scienziato possa essere attirato da questo problema; lo tentò Goethe, che era un poeta, anche se buon conoscitore della scienza del suo tempo, ma nel regno della fantasia. Su questo punto io vorrei però tranquillizzare Paolo Monelli dicendogli che prima ancora che con Galileo fosse portato a compimento il metodo sperimentale, l'umanità, voglio dire l'uomo e la donna, aveva imparato il modo di procreare senza l'aiuto della ricerca scientifica, nè credo che, per quanto importanti saranno i progressi della scienza, valga la pena di modificare l'antico sistema.

Il problema della scienza è ben diverso e da questi studi sui *virus* discende tutta una serie di ricerche, volte a combattere terribili malattie, perchè è solo con la conoscenza della natura chimica dei *virus* che si può giungere a questa benefica applicazione. Ricordo che nel 1949, visitando l'Istituto del prof. Stanley della Berkeley University in S. Francisco, insieme all'ex vice-presidente della Repubblica degli Stati Uniti, Henry Wallace, il prof. Stanley, dopo averci spiegate le sue ricerche sui *virus* con l'aiuto del microscopio elettronico sorridendo, rivolgendosi a Wallace, disse: «anch'io come lei combatto per la pace dell'umanità perchè combattendo le malattie da *virus* io combatto la morte come e forse più di lei». Non comprendo quindi come ci si debba meravigliare di cose così ovvie.

Se Paolo Monelli troverà altri metodi diversi da quelli scientifici per compiere sintesi che abbiano la funzione di allargare la conoscenza scientifica e con ciò di contribuire a debellare le malattie più terribili, non ha che da fare una proposta e gli uomini di scienza credo che saranno lieti di abbandonare le provette per dedicarsi ad un lavoro più attraente e meno faticoso.

Michele Giua
Ordinario di Chimica organica nell'Università di Torino

Torino, 31 ottobre 1955.

CRONACHE DELLO SPORT

Verso la soluzione della crisi dei bianconeri

Le dimissioni di Cravetto vice-presidente della Juventus

La decisione annunziata domenica a Roma alla squadra prima della partita è stata confermata ieri - Durante la riunione di giovedì prossimo tutti i consiglieri rassegneranno il mandato - Oggi allo Stadio giocano i cadetti juventini e genoani

La crisi della Juventus, emersa dalla riunione del Consiglio di giovedì scorso, va svolgendo il suo corso normale verso la soluzione prevista. Domenica il vice-presidente dott. Nino Cravetto ha radunato i giocatori prima della gara di Roma informandoli che quella con i giallorossi sarebbe stata l'ultima partita che avrebbe seguito come dirigente in carica, e che avrebbe provveduto a rassegnare ufficialmente le dimissioni da vice-presidente al rientro in sede. Ciò che infatti è avvenuto.

Nella lettera che è stata diretta ai due vice-presidenti avv. Giustiniani e dott. Umberto Agnelli, il dott. Cravetto spiega le ragioni che l'hanno indotto a questa rinuncia, indubbiamente dolorosa, per il suo animo di vecchio juventino che ha sempre partecipato alle vicende mutevoli della gloriosa Società. Ed è appunto per non aggravare ancor più le sorti del sodalizio che il Cravetto si è deciso a compiere per primo il passo delle dimissioni. E' da tener presente che oggi si aprono le liste di trasferimento e che è urgente puntellare la squadra.

Questo atto che è la conseguenza di un accordo intervenuto fra i dirigenti della Società allo scopo di agevolare l'opera di riassestamento della squadra era atteso perchè già annunciato, come abbiamo detto, domenica a Roma, cosicchè non gli si deve attribuire in questo momento un significato particolare. Esso non varia anzi di molto la situazione attuale che è stata determinata dall'ultima riunione del Consiglio in cui la crisi era stata praticamente aperta. Nella seduta di giovedì prossimo verranno prese le decisioni definitive con la rassegna del mandato da parte di tutti i consiglieri e l'annuncio della data fissata per l'assemblea straordinaria dei soci cui spetterà di prendere atto delle dimissioni del Consiglio e risolvere la crisi.

Come abbiamo già altra volta detto, sembra che l'ambiente juventino vada sempre più orientandosi verso la nomina di un commissario straordinario oppure di una terna di commissari ai quali spetterebbe il compito di reggere temporaneamente le sorti della Società.

I giocatori intanto — completamente estranei a simili questioni — sono rientrati da Roma, soddisfatti della prova sostenuta all'Olimpico. Il dottor Puppo è stato esplicito nelle sue dichiarazioni:

« Sono contento dei miei ragazzi, e mai come questa volta posso proprio chiamarli ragazzi. Hanno giocato tutti bene, compreso l'esordiente Aggradi ».

« Confermerà la stessa squadra giovanile anche per le prossime partite? ».

« Non posso certo impegnarmi con una dichiarazione ufficiale. Sono tutti nella rosa dei titolari, il sceglierò secondo le condizioni di forma del momento ».

Null'altro da aggiungere, neppure da parte dei sanitari, che hanno anche ieri potuto constatare come tutti si trovino in ottime condizioni fisiche. E' importante il fatto che nell'elenco sia incluso anche Corradi, che al termine della bella partita disputata non ha accusato alcun malanno alla caviglia infortunata. Oggi i titolari di prima squadra riposeranno, mentre le riserve scenderanno in gara contro il Genoa per una partita valevole per il campionato dei cadetti. Tra i convocati da Puppo figurano anche Colella, Nay, Praest, Bartolini e Rossi. L'inizio della gara è fissato per le 14,30.

Al Torino tutto bene e tutto tranquillo dopo la magnifica vittoria contro la Triestina. Frossi ha lasciato ieri a riposo i granata, che riprenderanno oggi il lavoro. Sarà una settimana particolarmente impegnativa questa per i torinesi; domenica dovranno scendere in gara nientemeno che a Firenze contro i « viola » capiclassifica.

Frossi comunque non avrà alcuna preoccupazione per formare la squadra: saranno a sua disposizione tutti i giocatori, per cui non avrà che l'imbarazzo della scelta. Tutto lascia credere però che il tecnico torinese intenda confermare l'undici di queste ultime domeniche.

Cavicchi b. Bygraves per squalifica all'8° round

Bologna, 31 ottobre.

Nonostante il freddo e la pioggia, una vera folla ha preso d'assalto lo Sferisterio per assistere stasera al match Cavicchi-Bygraves. Purtroppo, come già altra volta a Bologna in simile occasione, la forza pubblica ha dovuto intervenire e piuttosto duramente per impedire che si verificassero incidenti di una certa gravità: infatti già prima delle 20,30 le porte erano state chiuse e molti quindi sono stati gli spettatori che, nonostante fossero in possesso di regolare biglietto, sono stati ricacciati indietro.

All'inizio il negro parte con un largo destro velocissimo, che Cavicchi riesce ad evitare agevolmente; poi Bygraves si pone all'attacco, ma Cavicchi lo controlla bene e non evita affatto la lotta. Sino al sesto « round » si nota una supremazia del negro che, con un gioco ben organizzato, ha il sopravvento su Cavicchi che mostra una certa passività.

Dopo azioni confuse, nella settima ripresa Bygraves è colpito leggermente e nell'istante selvola: l'arbitro conta fino ad 8", ma il pubblico protesta. Ancora scambi a favore del negro, con un finale nettamente per Cavicchi, il quale pareggia il « round ». Il colpo di scena si ha all'ottavo « round » alla fine di una confusa azione: Bygraves colpisce basso e Cavicchi si accascia al tappeto con smorfie di dolore; l'arbitro conta i dieci sacramentali secondi, e quindi si appella alla giuria. L'esame dei cartellini è piuttosto lungo ed alla fine il verdetto suscita discussioni a non finire: vince Cavicchi per squalifica del suo avversario per colpo basso.

Si rianima l'interesse della lotta nel campionato calcistico

La gran volata dell'Inter troncata sul campo di Marassi

Alla Sampdoria la vittoria più bella e al Torino il risultato più clamoroso - L'occasione perduta dalla Juventus all'Olimpico - Bologna e Roma: due squadre deluse

L'interesse della classifica sta vincendo sull'interesse del giuoco, in questo momento. Del giuoco veramente bello sotto l'aspetto tecnico non se ne è visto nemmeno questa volta, ma la situazione che la somma dei diversi risultati ha creato, è tale da attrarre e trattenere l'attenzione degli appassionati.

Ecco. Le due squadre che si contendevano l'onore del primo posto, chiamate contemporaneamente a giocare fuori casa, hanno l'una pareggiato e l'altra perso. A perdere è stata quella che si trovava al primo posto: l'Internazionale, che a Genova ha piegato il ginocchio per tre reti a due davanti alla Sampdoria. Al pareggio è stata costretta la Fiorentina, per uno a uno, dal Lanerossi a Vicenza. Più onorevole, ai fini pratici ed ai fini tecnici, il risultato della seconda, che quello della prima. E' stata questa la prima sconfitta che i nerazzurri di Milano hanno subito nel campionato di quest'anno, e bisogna dire che essa non ha sorpreso oltremodo i tecnici. Del gran giuoco la squadra non ne aveva prodotto finora. Sarebbe bastato che qualche attaccante del Torino si fosse trovato in normali condizioni di forma, perchè l'Inter fosse caduta a San Siro una settimana prima. Non per nulla i dirigenti del sodalizio milanese si dànno così accentamente d'attorno per rafforzare la compagine attingendo all'estero quello che non trovano in casa. Il fatto, per quanto notevole, ha quindi in sè un che di naturale e di logico. La buona partenza in campionato ha portato la squadra ad una posizione di classifica che, bisogna dirlo, non corrisponde esattamente ai meriti intrinsechi.

L'Internazionale si trova ora ancora a condividere il primo posto colla Fiorentina, ma praticamente la sua è già una seconda posizione, perchè a parità di punteggio e di reti subite, i milanesi si trovano in svantaggio in quanto a capacità realizzatrici: una sfumatura per il momento, che può diventare una crepa in un avvenire anche prossimo. Anche perchè la situazione del rivale diretto è migliore sotto tutti gli aspetti. Più equilibrata e, nel complesso, più salda in arcioni la Fiorentina che a Vicenza si è trovata in vantaggio fino ad un quarto d'ora dal termine della partita, si è fatta raggiungere dal Lanerossi per una distrazione più che per altro. Non stupirebbe vederla tutta sola al comando della classifica, in uno spazio di tempo anche relativamente breve.

Di sotto però si spinge. A distanza di soli due punti dal duo di testa si è formato un gruppo di quattro unità, che delle velleità ne hanno parecchie. A far parte di esso, una delle quattro è giunta retrocedendo: la Spal, che è andata a perdere, per due a zero, per la prima volta nella stagione, contro il Milan a San Siro, chiudendo così la sorprendente serie delle sue partite utili di campionato. Ma le altre tre squadre, Milan, Torino e Napoli, alla posizione hanno dato senz'altro la scalata. Il Milan ha fermato in casa i ferraresi, il Torino ha ottenuto, sfogandosi per cinque a zero sui triestini, il risultato più clamoroso della giornata, ed il Napoli è riuscito a battere di misura l'Atalanta a Bergamo. Uno scivolone dell'Inter o della Fiorentina — più probabile quello della prima che quello della seconda — ed in testa tornerà a formarsi un agglomeramento. Del quale è interessante, non solo sotto l'aspetto locale, che possa fare parte l'undici dei granata torinesi, che, va ripetuto, deve la sua efficienza alla condotta di gara più che ai mezzi tecnici di cui dispone.

Bologna e Roma formano la coppia delle disillusioni. La prima deve una parte notevole delle sue disgrazie alla malattia dell'uomo che tecnicamente la dirigeva: ora si è fatta battere, in casa, da una avversaria così evanescente come la Lazio. E la Roma, da parte sua, è un undici che non funziona e non giuoca. Domenica, la Juventus avrebbe potuto batterla senz'altro, questa Roma: l'occasione l'ha avuta, e non ne ha approfittato. Sarebbe stato un fatto clamoroso, se i bianconeri nella formazione in cui sono scesi in campo, avessero riportato una vittoria nella capitale. Già di per sè, il risultato di parità ottenuto, è però tale, bisogna ripetere, da offrire un notevole contributo morale al sodalizio torinese, per il superamento della crisi che lo travaglia.

Venticinque reti sono state segnate nelle nove partite della giornata, e di esse, una sola è dovuta a « rigore ». Un buon indice di produttività. Ma dei venticinque palloni messi a segno, ben undici, poco meno della metà, sono partiti dal piede di attaccanti stranieri. Di squadre imbattute non ne rimangono che due, nella divisione maggiore: la Fiorentina, grazie alle sue intrinseche capacità, e la Roma, che ha trovato in un numero impressionante di pareggi — sei su sette partite — il modo di salvarsi. Crollato è invece, ed in casa propria, quel Venezia che deteneva finora il primato della imbattibilità in tutta la Lega nazionale: il Vigevano ha fatto il colpo e suo danno.

Vittorio Pozzo

Il Centale anticiperà a venerdì 4 novembre alle 14,30 la partita casalinga del torneo di Quarta Serie con il Borgosesia, in programma per domenica prossima 6 novembre.

I marciatori della "Cento" partiti alle 4 di stamane

Sono presenti tutti i più forti campioni d'Europa

(Dal nostro inviato speciale)

Seregno, 31 ottobre.

Una selva di ombrelli si è accalcata nella piazza del Municipio a Seregno per salutare i concorrenti della XXXIV « Cento chilometri di marcia » invitati dal sindaco a un ricevimento d'onore e di buon augurio. Cattivo tempo quest'anno. Pioggia e freddo con qualche brivido di nebbia, ma dicono che la stessa intensità di un simile malumore meteorologico lasci sperare in un domani sereno sin dal mattino.

Si parte alle quattro. Itinerario nuovo che tradotto sulla carta assume la forma di un quadrifoglio senza gambo e a foglie disuguali. Ragione della novità: si è studiato un tracciato che tocchi i più noti paesi della Brianza. Così da Seregno per Desio, Nova, Cadorago, Cusano, Bollate, Torretta, Garbagnate, Castellotto, Bovisio, Cesano, si torna a Seregno. La prima foglia del quadrifoglio, la maggiore, circa 43 chilometri, è segnata. Si continua per la seconda foglia, Giussano, Verano, Carate e di nuovo a Seregno, chilometri 12 e 800 metri; terza foglia, Abbiate, Sevico, Biassono, Vedano, Monza, Lissone, Seregno (km. 29), e infine l'ultima foglia per Seveso, Bartassina, Cabiate, Mariano e fine a Seregno.

Totale cento chilometri. Di pianura ma sempre chilometri. La folla applaude i coraggiosi che tentano ciò senza ruote e non certamente per amore di lucro: al primo arrivato vanno appena « oggetti e indennizzi » per 100 mila lire; al decimo per 10 mila e 5 mila lire agli arrivati in tempo massimo. Nessun premio di traguardo è valido se non si sono superati per lo meno 75 chilometri. Gli applausi vanno in blocco. Non è facile identificare gli atleti non ancora contraddistinti da un numero particolare, ma soltanto con un piccolo spago piombato al polso che è la punzonatura della macchina umana.

Non c'è nemmeno una familiarità fotografica per gli idoli. Si cerca John Ljunggren, lo svedese vincitore delle due ultime cento chilometri tra gli uomini di più alta statura. Ma lo supera suo fratello Werner, lo dominano i due Soederlund e anche l'inglese Stone. A proposito di quest'ultimo, si dice che gli bruci assai la sconfitta subita l'anno scorso. Egli non sapeva ancora che cosa fosse di preciso una cento chilometri, ma adesso lo sa e vorrebbe prendere la sua rivincita su Ljunggren. Ma in genere sconsigliano di fare pronostici per questa gara che definiscono la « corsa sfinge », pur se non si parla d'altro.

Spesso tuttavia il tifo per questo o per quello fa sbilanciare la misura dei meriti: c'è chi giura molto su Hubert, il francese che vinse già tre volte, ma quest'anno è raffreddato. E poi bisogna tener conto dell'italiano Resta, se i reumatismi non lo assaliranno: negli ultimi tre anni fu costantemente il terzo e sempre primo degli italiani ad ogni sua partecipazione. Ritorna Guglielmi, anche lui un veterano di vittorie (1946, 1947 e 1951) in buona forma, con 2500 chilometri di allenamento, anche se afflitto da un po' di mal di gola, e che vorrebbe accontentare, vincendo di nuovo, i suoi amici alessandrini ai quali manda per nostro mezzo calorosi saluti. E poi c'è anche Baldassarri. Qualche tifoso particolarmente gentile d'animo augura il miracolo per il veterano del podismo su lungo percorso, Michele Fanelli, di Torino, e per il triestino Bitesnik sordomuto. « Corsa sfinge », dunque. Il suo esito è alla mercè di un nonnulla.

L'insufficienza alberghiera di Seregno ha costretto di ospitare i concorrenti stranieri a Inverigo, circa 15 chilometri. Alle nove erano coricati, con primo partente John Ljunggren. Sveglia alle 3 e partenza alle 4. Anche il percorso in autopullman domattina potrà avere la sua importanza.

Antonio Antonucci

E' deceduto all'età di 79 anni il belga A. Collignon fondatore del quotidiano sportivo « Les Sports » e presidente dell'Unione ciclistica internazionale dal 1936 al 1947.

Il campione finlandese di sci Tanno Luiro che deteneva il primato mondiale di salto con metri 139 è morto all'età di 23 anni in un sanatorio nei pressi di Rovaniemi.

Magni, Fornara, Minardi, Maserati e altri noti campioni del ciclismo domenica 6 novembre si misureranno in una serie di gare su pista a Nizza Monferrato.

Totocalcio: i « tredici » (4) hanno vinto 61 milioni 788 mila lire ciascuno; i « dodici » (308) incassano una quota di 1 milione 182 mila lire. Colonna vincente: 2-2-x; 1-1-1; x-1-1; 1-2-2-x.

Totip: ai « dodici » (2) spettano L. 2.870.320 ciascuno; agli « undici » (130) L. 44.158; ai « dieci » (1800) L. 3827. Colonna vincente: 1-1; x-2; 1-1; 2-2; 1-2; 1-x.

— SPETTACOLI —

Il pianista Brailowsky agli Amici della Musica

Dovunque vada, in Europa e in America, Alessandro Brailowsky provoca nel corso del concerto e talvolta nella durata d'un pezzo parimenti soddisfazione e scontentezza. Così ci avvenne, alternamente, due o tre anni or sono; così ieri sera. Poca speranza abbiamo di mano contrastanti impressioni e di diverso giudizio in avvenire. La mentalità e la tecnica del non più giovane pianista sono forse definite ormai e immutabili, incoraggiate, s'aggiunga, da un successo, la cui prontezza e il cui clamore escludono, sembra, qualsiasi riserva. Perchè dovrebbe egli autocriticarsi? E neppure noi dobbiamo mutar parere. Una troppo numerosa filza di pagine e di nomi, otto, mentre son più rare le serate in poca e contenuta compagnia, gli diede agio di dar nuova prova, ora di quella rettitudine stilistica, che rende artisticamente utili l'agilità, la lievità o la gravità, la veemenza e la delicatezza, delle dita espertissime, delle braccia vigorose, ora di quell'assenza dell'interpretazione, che, negletti l'opera dell'artista creatore e gli elementi che le son propri, fa emergere solamente la velocità inopportuna, la sonorità fragorosa, gli « effetti » smisurati, di cattivo gusto, e anche monotoni. Applausi, come sempre, calorosi. **a. d. c.**

Sullo schermo

Al Maffei: AMICI PER LA PELLE, di F. Rossi. — A poca distanza dalla sua comparsa alla Mostra di Venezia, il già recensito « Amici per la pelle » del giovane regista Franco Rossi, conferma la prima impressione: quella cioè un film piacevole e garbato che si studia di rendere con immediatezza il mondo dei ragazzi, narrando la appassionata, esclusiva amicizia di due alunni della terza media d'una scuola di Roma, Mario e Franco, estratti da ambienti diversi. Il primo, figlio d'uno scultore ceramista, ha la schiettezza e l'impulsività del ragazzo del popolo; il secondo, perduta la mamma in tenera età, vive in gelidi alberghi accanto al padre diplomatico e sotto i modi e gli agi del signorino, cela il dramma dell'orfano e del senza casa. Dei due ritratti, il primo è di gran lunga il più schietto e convincente; laddove quello di Franco, caricato da troppi « complessi », è in buona parte fuori della naturalezza e risente d'una certa di deamicisianesimo impressionato. Come nasce amicizia fra i due alunni che prima non si potevano vedere, e si saldi nei giorni con la forza d'una passione; come poi s'incrini e perchè finalmente si spezzi inducendo i due già inseparabili a odiarsi (del due « fanali » approntati per il film, in luogo del più amaro che ci fu riserbato a Venezia, si proietta oggi il meno sconsolato), è raccontato con schiettezza e acume, sebbene con qualche scompenso qua e là di manierismo sentimentale. Forse meglio che nel modo drammatico, il film convince nella parte più riposata e ilare che a quello precede: la presentazione e l'incontro dei due piccoli personaggi sullo sfondo della scuola; una scuola colta dal vero, con pungentezza spesso inedita di osservazione. I due ben guidati protagonisti, Geronimo Meynier (Mario) e Andrea Scirè (Franco), superano bene la difficile prova, registrando fedelmente le incognite del film: veri dove il film è vero, un po' sforzati, dove il film sforza. Fra i « grandi », Luigi Tosi, Vera Carmi, Carlo Tamberlani e Bianca Maria Bettinali, rimasti a dovere il gustoso raccontino. **l. p.**

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa via Roma ang. Bertola, tel. 53.113

Alfieri: ore 21,15 Comp. E. Viarisio-I. Barzizza in « Valentina » di Marchesi e Metz. Ultimo giorno. **Metropolitana:** 15,30: Marionette Gianduja: « Cappuccetto rosso ». **Circo Togni,** P. Susa, tel. 524-466: ore 16,15 e 21,15 spettacolo. **Piccolo Teatro** (v. Rossini): Comp. Stabile debutto giov. 3 nov. con « Non si può pensare a tutti » di De Musset e « Gli innamorati » di Goldoni. Prenot. vendita biglietti salone La Stampa, telef. 53-113.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-822): 16,30; 21-1 Compl. M° Di Nunzio, F. Di Rienzo, M. Valentini. **Apollo Danze:** 21 Orch. Travaglio. **Augustea:** 16 e 21 Compl. Happy Boy's, c. G. Sandra, W. Mosso. **Bruno** (Valentino): 16 e 21 danze. **Castellino:** 15,30-21 Orch. Rosaclot. **Club Magenta** n. 11: danze 16-21. **Eden Danze:** 16,30 e 21 Labardi. **Gaudio:** 16 e 21 M° E. Leone. **Gay,** Pomba 7: danze 16,30 e 21. **Hollywood:** 16-21 Turi, c. Costello. **La Serenella:** 16: dame 250, cav. 300 cons. compr.; 21: eleg. serata. **Lutrario:** 15,30-21 Francini-Lotti. **Montecappuccini Danze** 16-19, 21-24. **Parigi Danze,** Valprato 3: 15,30-21. **Smeraldo:** 16-21 Balocco-Lanfranco. **Trocadero:** 15,30; 21 Danil's Boys.

Tavernetta (v. Amendola 10, tel. 47-532): Allegriti attrazioni 22-4.

Palazzo del Ghiaccio: ore 9, 15, 21. **Tennis Coperto** (Torino-Esposizioni): ore 9, 18.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: « La regina delle Piramidi » J. Hawkins, J. Collins, D. Martin e Kerima. CineSc. colori. **Astor:** « La lunga linea grigia » CinemaScope technic., T. Power, M. O'Hara. Orario 14-16,30-19-21,30. **Corso:** « La bella mugnaia » CineSc. col. V. De Sica, Sophia Loren, Mastroianni, P. Stoppa, Y. Sanson. **Doria:** « Fascicolo nero » di A. Cayatte. Successo Festival Cannes. **Lux:** « Don Camillo e l'on. Peppone » Fernandel e Gino Cervi. **Maffei:** « Amici per la pelle » gr. premio int. O.C.I.C. fest. Cannes. **Metro-Cristallo:** Elizabeth Taylor, Van Johnson « L'ultima volta che vidi Parigi » techn. Ore 14,30, 17, 19,30, 21,50. Mattinata ore 10,30. **Reposi:** « La donna più bella del mondo », G. Lollobrigida, V. Gassman, Robert Alda; eastmancolor. **Vittoria:** « Il circo a tre piste » VistaVision technic., Dean Martin, Jerry Lewis, Zsa Zsa Gabor.

Ariston: « L'uomo e il diavolo » D. Darrieux, G. Philipe. Ult. giorno. **Augustus:** « I ponti di Toko-ri » techn., William Holden, G. Kelly, Fredric March, Mickey Rooney. **Nazionale:** « Accadde il 20 luglio » Bernhard Wiki. Regia di Pabst. **Torino:** « Gli ultimi 5 minuti » V. De Sica, Linda Darnell. Ap. 14.

Alexandra: « Mio corpo ti appartiene » M. Brando, Teresa Wright. **Arlecchino** (c. Sommeiller ang. San Secondo): « Fuoco verde » Stewart Granger, Gene Kelly, P. Douglas. **Capitol:** « Il mio corpo ti appartiene » M. Brando, Teresa Wright. **Faro:** «Il mio corpo ti appartiene» Marlon Brando e Teresa Wright. **Gianduja:** « Furia nel deserto » E. Scott, John Hodiak, technic. **Hollywood:** « Brigadoon » techn. Scope V. Johnson, G. Kelly. U. 22. **Ideal:** « Allarme sezione omicidi » Mc Laglen, Gran Var, Oscar Carboni-P. Mazzarella 15, 18 e 21,10. **Massimo:** « Il mostro dei mari » K. Tobey, F. Domergue, D. Curtis. **Principe:** « Brigadoon » tech. Metrosc., Van Johnson, Gene Kelly. **Statuto:** « Il mostro dei mari » K. Tobey, F. Domergue, D. Curtis.

Adriano (Sacchi 65): « Il seduttore » Alberto Sordi, Lea Padovani. **Alcione:** «Isola del paradiso». Riv. Valdemaro, Linchi 15,15, 18, 21,15. **Alpi:** « Amanti latini » technicolor, Lana Turner, Ricardo Montalban. **La Perla:** «Strage 7° Cavalleggeri» techn. CineScope, Dale Robertson. **Regina:** « Tamburi a Tahiti » tech. Dennis O'Keefe, Patricia Medina.

Asti: « L'angelo bianco » Amedeo Nazzari e Yvonne Sanson. Ap. 14. **Cor:** « Il figlio dell'uomo ». Ap. 14. **Milano:** «Tesoro di Montecristo» e « L'uomo meraviglia » col. Ap. 10. **Olimpia:** « Ultimo apache » techn. **Po:** « Bagdad » Maureen O'Hara. **P. Nuova:** Assalto Kansas Pacific. **Romano:** « Prigioniera di Amalfi »; Cavalcata musicale 15,15, 18, 21,15. **S. Felice:** «Ancora e sempre» tech. Jane Wyman, Ray Milland. 14,30. **S. Secondo:** « All del futuro » 16,30.

Cabote (da Verazzano 45): « Sposa sognata » Cary Grant. M.G.M.

Esperia: «Ragazze di S. Frediano» Cifariello, R. Podestà, M. Mariani. **Giardino:** «Grande caldo » G. Ford. **Italiano:** « Domanda di grazia » tech., Michèle Morgan, R. Vallone. **Mirafiori:** « Più vivo che morto ». **Viareggio:** « La regina Margot » a col., Françoise Rosay, J. Moreau.

Araldo: Il figlio dell'uomo. Ap. 14. **Eliseo:** « Figlio di Kocise » techn., Rock Hudson e Barbara Ruth. **Fréjus:** « Angelo scarlatto » techn. Rivista Agnello-Iris. Apert. ore 14. **Nuovo:** « Cavalieri della regina » techn., Marina Berti, Jeff Stone. **S. Paolo:** « Vacanze a Parigi » Eddie Constantine, Danielle Godet.

Belgio: « Alba di fuoco » technic. **Corallo:** « Versailles » technicolor, Gérard Philipe, J. Pierre Aumont. **Eridano:** « L'inferno » tech., Rhonda Fleming, R. Ryan, Lundigan. **La Salle:** « L'idolo » technicolor. **Oropa:** « Saadia » technic. Scope. **Radium:** « Regine vergine » tech., J. Simmons, D. Kerr, S. Granger. **Rossini** (c. Reg. Margherita 70): « Come persi la guerra » Macario. **V. Veneto:** « Valle dei Mori ».

Astra: « I valorosi » technicolor. **Bernini:** « Conquista California » techn., Cornel Wilde, T. Wright. **Cibrario:** « Lo sterminatore (nemico pubblico n. 1) » L. Tierney. **Elios** (Aeronautica): « Stalag 17 » W. Holden, Don Taylor. Ap. 14. **Excelsior:** « Principe degli attori » CineScope technicolor, R. Burton. **Nazareno:** « 100 piccole mamme ». **Star:** « Principessa del Nilo » tech.

Adua: «Il giustiziere» col. Reagan. **Aurora:** « Schiavi di Babilonia ». **Barca:** « Vacanze a Montecarlo ». **Brescia:** « Fine di un tiranno » col. **El-Dan:** « Napoli terra d'amore » Giacomo Rondinella, Maria Fiore. **Falchera:** «Cavalieri della regina». **Fortino:** « Nodo del carnefice » R. Scott, Donna Reed, technicolor. **Nord:** « Sarabanda tragica » tech. **Palermo:** «Il letto». Viet. Addams. **R. Parco:** « Divisione Folgore ». **Sociale:** « Madama Butterfly » col.

Baretti: « Siamo ricchi e poveri » a colori, G. Rondinella, E. Remy. **Cabiria:** « 12 metri d'amore » tech. **Colosseo:** « Principe degli attori » CineScope technic., R. Burton. **Italia:** « Cantami buongiorno tristezza » M. Vitale, G. Rondinella. **Lingotto:** « Segno di Venere » Sophia Loren, V. De Sica, R. Vallone. **Moderno:** « Il maggiore Brady » in techn., Jeff Chandler, M. O'Hara. **Nizza:** «Vendetta dei Tughs» tech. **Piemonte:** « Principessa del Nilo » technicolor con Debra Paget. **S. Carlo:** Visconte di Bragelonne. **Spezia:** « Forte T » technicolor con George Montgomery e J. Vohs.

Alba: « Sebastopoli o morte » tech. **Apollo:** « Principe degli attori » technicolor CineScope, R. Burton. **Diana:** « Regina Margot » technic. **Dora:** « La rapina del secolo ». **Edera:** « Il seduttore » A. Sordi. **Lucento:** « Il corsaro » technicolor Louis Hayward, Patricia Medina. **Lutrario:** « Regina Margot » techn. **Roma:** « Alba di fuoco ». **Splendor:** «La schiava del peccato» Silvana Pampanini, Aldo Fabrizi.

RADIO E TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 8,15: Orchestra Coli - 9: S. Messa - 11: Canzoni sonore - 11,45: Musica da camera - 12,15: Orchestra Anepeta - 14,15: Duo Ettore e Romano - 14,30: Dischi - 15,15: Complesso Esperia - 15,30: Fantasia musicale - 16,15: Orchestra Ferrari - 16,45: Concerto sinfonico diretto da F. Previtali - 18,30: Pagine di G. Puccini - 19,15: Musica da ballo - 20: Orchestra Galassio - 21,05: « Il potere e la gloria » - 22: Sangiorgi al pianoforte - 22,30: Musica brillante.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 9,30: Orchestra Sciorilli - 10: Appuntamento alle dieci - 13: Orchestra Angelini - 14,45: Attualità musicali - 15,15: Rapsodia viennese - 16: Improvviso - 17: Musica operistica - 18: Musica da ballo - 19: Invito alla magia - 19,30: Orchestra Canfora - 20,30: Quadretti di una esposizione - 21: Il motivo senza maschera - 22: Telescopio - 22,30: Trampolino - 23: Allegretto.

TERZO PROGRAMMA. — Ore 18,30: « Verso Damasco », di A. Strindberg, regia di U. Benedetto - 19: Il pensiero presocratico - 19,30: Iniziative culturali - 20: Concerto - 21,20: Rosmini nel primo centenario della morte - 21,50: J. Sebastian Bach - 22,30: La rassegna.

TELEVISIONE. — Ore 11: S. Messa - 17,30: Vita femminile - 18,15: Rassegna degli spettacoli - 20,30: Telegiornale - 20,45: « Amleto », di Shakespeare - 22,45: Telegiornale.

Tre liberali novaresi dimissionari dalle cariche

Novara, 31 ottobre.

Le dimissioni del presidente della sezione novarese del Partito Liberale Italiano, avv. Mario Fonio e di due consiglieri, dimissioni dalle cariche, non dal partito, sono state determinate da dissensi sorti fra i dirigenti novaresi del P.L.I. Fu in occasione del recente Congresso provinciale e in particolare sull'ordine del giorno conclusivo dei lavori che si creò la frattura.

L'ala conservatrice del Partito intendeva votare un indirizzo di plauso incondizionato alla segreteria generale, vale a dire a Malagodi. Altri, fra i quali l'avv. Fonio, intendevano porre delle riserve. Per tale suo atteggiamento, l'avv. Fonio risultò eletto ultimo dei cinque rappresentanti novaresi al Congresso nazionale.

Non in conseguenza di ciò, tuttavia, rassegnò le dimissioni dalla carica, ma perchè non poteva più contare sulla collaborazione della maggioranza dei consiglieri appartenenti alla destra conservatrice.

La mano di un operaio spappolata da un ventilatore

Casale, 31 ottobre.

Un grido straziante ed improvviso ha fatto fermare oggi quasi istantaneamente il lavoro in un'officina meccanica casalese. L'operaio Pietro Bertè, di 29 anni, addetto al funzionamento di un motore a raffreddamento ad aria, si era lasciato prendere la mano destra in un ventilatore, riportandone lo spappolamento. E' stato trasportato all'ospedale in gravi condizioni.

CRONACHE FINANZIARIE

LE QUOTAZIONI A TORINO

	28	31
Rendita 1902	[illegible] 50	80 50
Rendita 3 1/2	[illegible] 90	80 90
l. c.	[illegible] 30	80 30
Redimibile 3 1/2	79 35	79 70
l. c.	79 45	79 80
Redimibile 5%	93 —	93 —
l. c.	93 10	93 10
Redimibile 5%	93 00	93 40
l. c.	93 70	93 825
Ricostruz. 3 1/2	73 90	73 95
l. c.	74 —	74 05
Ricostruz. 5%	91 80	91 15
l. c.	91 90	91 25
[illegible] 5%	95 20	95 30
B. T. 1960	97 05	97 10
1961	98 90	98 40
[illegible]	98 10	98 —
[illegible]	96 00	96 40
[illegible]	95 75	95 75
[illegible] 5%	95 05	95 00
[illegible] 3%	96 00	96 00
[illegible] 4 1/2	84 75	85 50
I. C. L. I. 5 1/2%	90 25	90 25
6%	95 40	95 —
[illegible] 4 1/2	97 70	97 70
[illegible] 5%	99 00	99 —
[illegible] 4 1/2	295 —	295 —
[illegible] 1 1/2	110 —	110 —
[illegible] 6%	110 —	110 —
[illegible] 5%	87 00	87 40
[illegible] 3%	99 —	99 —
5% [illegible]	99 60	99 60
[illegible] 3%	91 —	91 —
4%	94 —	94 —
3 1/2	94 —	94 —
[illegible] 5%	92 —	92 —
[illegible] 3%	99 —	99 —
Cr. fond.	94 80	94 80
I. M. I. 6%	94 50	94 00
[illegible] 5 1/2	94 70	95 —
[illegible] %	94 —	94 30
[illegible] 5 1/2	90 00	90 025
C. C. O. P. 6%	99 50	99 70
Fiat 4%	98 60	98 50
[illegible] 6%	99 —	99 —
[illegible] 1%	103 25	103 —
1952	104 05	104 35
[illegible] 1%	102 —	102 —
[illegible]	102 —	102 —
[illegible] 7%	103 75	103 75

	28	31
[illegible] 7%	106 —	106 —
[illegible] 7%	102 85	102 10
[illegible] 7%	102 —	102 —
[illegible] 6%	91 50	91 50
[illegible] 7%	102 35	102 30
[illegible] 6%	98 50	98 50
[illegible] 6%	91 40	91 —
[illegible] 6%	99 45	99 75
[illegible] 6%	99 30	99 50
[illegible] 6%	97 50	97 15
[illegible] 6%	98 —	98 —
[illegible] 7%	98 —	98 —
[illegible] 6%	96 20	95 75
[illegible] 6%	98 75	99 20
[illegible] 6%	93 75	93 75
[illegible] 6%	94 50	94 50
FINANZIARI-ASSICUR.		
Assic. Generali	21250	21600
Comp. It. Assic.	15325	15400
[illegible]	7050	7060
[illegible]	1802	1785
[illegible]	2735	2735
[illegible]	715	707
[illegible]	1895	1895
[illegible]	1130	1130
TRASPORTI		
[illegible]	172	172
[illegible]	61 75	61 75
[illegible]	15350	15350
ELETTRICI-ELETTROT.		
[illegible]	1520	1505
[illegible]	370	360
[illegible]	900	904
[illegible]	3225	3280
[illegible]	806	810
SIP	8570	8675
[illegible]	3990	3880
[illegible]	578	578
[illegible]	1000	1010
[illegible]	3130	3170
[illegible]	1545	1540
[illegible]	1343	1330
METALMECCANICI		
Fiat	1055	1048
[illegible]	24 30	24 05
[illegible]	1400	1400
[illegible]	605	655

	28	31
[illegible]	1290	1300
[illegible]	290	300
[illegible]	1015	1015
[illegible]	640	640
TESSILI		
[illegible]	1870	1870
[illegible]	2500	2500
[illegible]	10400	10150
[illegible]	225	250
[illegible]	190	190
CHIMICI		
[illegible]	1000	1008
[illegible]	2600	2600
[illegible]	1670	1670
[illegible]	3000	3000
[illegible]	1710	1740
[illegible]	338	338 50
SNIA	1010	1085
[illegible]	435	435
[illegible]	7270	7280
MINERARI		
[illegible]	2695	2710
[illegible]	3295	3250
[illegible]	20800	20500
[illegible]	6800	6800
IMMOBILIARI		
[illegible]	1400	1400
[illegible]	9850	9850
[illegible]	4800	4800
[illegible]	9450	9450
[illegible]	[illegible]	600
ALIMENTARI		
[illegible]	1000	1005
[illegible]	55	55 50
[illegible]	3400	3440
[illegible]	28 50	28 50
DIVERSI		
[illegible]	400	400
[illegible]	5800	5700
[illegible]	14025	13950
[illegible]	26500	26800
[illegible]	648	648
[illegible]	3260	3220
[illegible]	5750	5850

L'apertura è stata effettuata su un fondo di evidente resistenza. Affari modesti, ma inquadrati in una riflessione del tutto marginale e contingente, controllata da un denaro sufficientemente attivo ed elastico. Su qualche minimo di apertura, realizzato per un malessere creato dall'ulteriore pesantezza delle Liquigas, il denaro è intervenuto con maggiore energia ed ha avviato la quota ad un facile processo di recupero. Fiat e Montecatini, costituenti la linea vitale del mercato nella seduta odierna, sono apparse interessate da compere crescenti, mentre le stesse Liquigas hanno incontrato un mercato più facile su una traccia di reazione dai minimi. Da questa impressione di stabilità e di normalità, fornita dal mercato nella fase più impegnativa della riunione, si può riassumere la situazione dopo il recente notissimo episodio di insolvenza registrato sulla nostra piazza. Il tono di tutta seduta, caratterizzato da un visibile spunto difensivo, è stato sviluppato e rafforzato attraverso l'opera graduale e progressiva delle compere: il quadro di chiusura, costituito materialmente all'esposizione di una buona serata sui prezzi di venerdì scorso, è stato in realtà animato da più di un'indicazione positiva. Il denaro è tuttavia, dopo qualche battuta di incertezza che aveva ammortizzato la tendenza migliore del precedente dopoborsa. Titoli di Stato calmi. Dopoborsa animato, interessato da una più energica impostazione di compere sulle voci di primo piano.

Cambi ufficiali: Stati Uniti 624,85; Canada 636,25; Svizzera libero 145,60; Svizzera accordo 142,72; sterlina 1755,625; franco fr. 178,83; franco belga 12,502; fiorino 165,34; corona danese 90,87; corona norvegese 87,755; corona svedese 121,49; marco germanico 149,08.

Prezzi informativi delle valute rilevati fuori Borsa: sterlina oro 6050-6150; marengo 4175-4275; sterlina cart. 1650-1670; dollaro carta 630-635; franco sv. 147,25-148,25; franco fr. 163-165; oro fino 710-725; argento 29-29,50.

MILANO. — La prima parte della riunione è stata influenzata dalle ripercussioni psicologiche degli eventi di questi ultimi giorni. Il volume delle affari è rimasto modesto; ma, come è ovvio, la cautela degli operatori, più che giustificabile, li induceva ad assorbire soltanto su livelli lievemente arretrati. Non appena si è avuta conferma della regolare effettuazione della liquidazione sulle principali piazze, gli scambi si facevano più sciolti, e l'intonazione migliorava notevolmente, talchè la chiusura risultava in complesso poco dissimile da quella di venerdì scorso. Accanto alla fondamentale resistenza dei principali titoli, come Fiat, Cotoni ed Edison, si registravano miglioramenti frazionari sulla Viscosa, tuttora al centro di un vivace interessamento del denaro, sulle Cine, Centrale, Generali, Metalli, Montepont, su parecchi elettrici e su taluni chimici di secondo piano. Per contro, piuttosto realizzata la Liquigas. Nel pomeriggio, pochi affari su basi resistenti. Titoli trattati n. 1.341.421 di cui Fiat 213.500; Cotoni 113.100; Terni 199.800; Liquigas 128.600; Edison 30.700; Viscosa 71.600; Rinascente 53.200; Immobiliare Roma 30.000; Bianchi 44.400; Bastogi 20.700; Ilva 20.000; Isolo 10.000; Pirelli 9000.

Quotazioni: Cim 7210; La Centrale 10.210; Sviluppo 1640; Ras 7490; Nord Milano 4640; Olcese 1110; De Angeli 2000; Linificio 758; Unione Manifatture 49.000; Lanerossi 7275; Dalmine 1419; Sicle 7800; Edison 2923; Romana Elettrica 3018; Teti A 2765; Sit 1160; Distillati 6000; Bonifiche Ferraresi 1650; Italcementi 15.121; Pirelli e C. 4800.

GENOVA: Acdes 5000; O.E.G. 2905; Cieli 3320; Eridania 26.425; Industrie Zuccheri 21.075; Velano 9080; Sermide 11.650; Industria Agricola 15.480; De Ferrari 1755; Nicolay 1805; Mira Lanza 7160.

LONDRA. — Tutti i prezzi dei titoli di Stato quanto quelli industriali sono calati leggermente.

NEW YORK. — Dopo un avvio incerto, la Borsa valori ha registrato oggi, nell'ultima ora di contrattazioni, un generale ma moderato declino che ha riassorbito i guadagni già realizzati, chiudendo con perdite limitate a frazioni di dollaro e scarsi guadagni. Sono state scambiate complessivamente 1.720.000 azioni.

Sul mercato cereali di Chicago, il grano ha chiuso con migliorie a 204.875 cents per bushel.

I cotoni futuri hanno chiuso con guadagni fino a 20 punti per balla: dicembre, 33,46; marzo, 32,82; maggio, 31,40; disponibile, 34.

FALLIMENTI — TORINO — **Francia Carlo,** macelleria, via Martinetto 12 e via S. Donato 21; sent. 31 ottobre; giud. dott. Maletto; curat. Chiarione dott. Guido; verifica 6 dicembre.

CASALE — **Gabrio Leo,** rappresentante macchine per maglieria; sent. 2 sett.; curat. avv. Giuseppe Ottolenghi; verif. 28 ott.; giud. dr. Porta. — **Faretta Roberto,** commercio legname; sent. 2 sett.; curat. rag. Pierino Panelli; ver. 8 nov.; giud. dr. Marioni. — **De Martini Teresio,** Biscottificio Wilma; sent. 30 sett.; curat. avv. Antonio Cordera; verifica 9 nov.; giud. dr. Porta. — **Scaglietti Vincenzo,** trebbiatura, Ticineto Po; sent. 30 sett.; curat. avv. Francesco Parvopassu; verif. 17 nov.; giud. dr. Porta.

SALUZZO — **Garello Giovanni,** industria casearia, Racconigi; sent. 28 ottobre; cur. avv. Paolo Roccavilla; verif. 12 dic.; giudice dr. Carlenrico.

Bollettino della temperatura

Temperature minime e massime di ieri delle principali città italiane:

	min	max		min	max
Bolzano	—4,2	7,2	Perugia	6	12,1
Trento	0,6	5,3	Pescara	10,4	15,6
Trieste	6,7	11	L'Aquila	7,8	11
Venezia	4,4	8,8	Roma	13,2	20,7
Milano	5,6	8	Bari	13,4	21,6
Torino	3,5	7	Napoli	14,2	21,4
Genova	6,4	7	Potenza	6,2	17,0
Bologna	5,8	4,4	Reggio C.	14	21,0
Firenze	6,6	10,3	Messina	17,4	21,6
Pisa	9,7	12,7	Palermo	17,8	26,7
Ancona	9,5	9,8	Catania	11	22,4

Confermata dalla Corte d'Appello di Torino la sentenza contro Nadir Chiabodo

L'assassino di Angela Cavallero dovrà scontare 29 anni e 8 mesi di carcere

Negato il condono di tre anni concesso dai giudici di Aosta - L'imputato ha di nuovo cambiato versione: "Non conobbi mai la Cavallero. La uccisi perchè gridò mentre tentavo di avvicinarmi a lei„ - Breve e lucida requisitoria del P. G. dott. Trombi - La sentenza dopo un'ora e 15 minuti di Camera di Consiglio

Il processo d'appello a Nadir Chiabodo, l'ex-legionario che l'8 agosto 1953 uccise ad Entrèves, in un boschetto presso la Dora, la sartina Angela Cavallero, straziandone ferocemente il corpo con ventun pugnalate, si è concluso ieri sera alle 20,20, dopo un'ora e un quarto di permanenza della Corte d'Assise in camera di consiglio. I giudici hanno confermato la sentenza con cui la Corte di Aosta inflisse all'assassino 29 anni e 8 mesi di reclusione; hanno però revocato il condono di tre anni e condannato l'imputato alle maggiori spese di giudizio e di costituzione di Parte Civile, da liquidare, quest'ultime, alla famiglia Cavallero con la somma di 100 mila lire. Alla lettura della sentenza, accolta in silenzio dal pubblico numerosissimo, Nadir Chiabodo è rimasto impassibile

Una folla eccezionale

Come è noto il processo celebrato ieri alla Corte d'Assise di secondo grado di Torino (Pres. Cottafavi; giudice togato Bersano; P. G. Trombi; Canc. Quaglia) ha tratto origine dall'appello presentato sia dall'accusa che dalla difesa contro la sentenza con cui la Corte di Aosta, pur riconoscendo l'omicida colpevole di delitto per rapina, lo salvò dall'ergastolo accordandogli le attenuanti generiche. «Non le meritava» sostenne il P. M. «Al Chiabodo doveva essere accordata anche la diminuente della seminfermità mentale ammessa dal perito psichiatra d'ufficio prof. Porta», ha ribattuto la difesa.

Che l'interesse del pubblico per questo atroce delitto non sia diminuito a più di due anni di distanza dal giorno in cui fu consumato, lo ha dimostrato ieri il concorso eccezionale di folla al Palazzo di Giustizia. Non tutta la gente ha potuto trovar posto nel pur vasto spazio riservato nell'aula della Corte. Numerose persone han dovuto restar fuori, in strada. Tuttavia — sia al mattino che nel pomeriggio — molti degli esclusi hanno sostato sotto la pioggia, nella speranza di potere assistere a qualche fase del dibattito.

I parenti di Angela Cavallero — il padre, la sorella Anna e suo marito — sono giunti in Corte d'Assise un quarto d'ora prima dell'inizio del processo. Sui loro volti apparivano i segni del dolore rinnovato dall'imminente rievocazione della tragedia. Hanno atteso quieti e in silenzio fino a quando, inquadrato fra sei carabinieri, Nadir Chiabodo è entrato in aula e si è seduto al banco degli imputati. Han rivolto un solo istante gli occhi su di lui; ma il loro sguardo è stato intensissimo, bruciante, tanto che l'assassino non ha saputo reggerlo ed ha chinato il capo. Questo è stato l'unico segno di disagio manifestato da Nadir Chiabodo; si è dominato subito ed è rimasto calmo fino all'interrogatorio che ha affrontato sicuro di sè, cauto e vigile nelle risposte.

L'ex-legionario non ha mutato aspetto in questi mesi di carcere. Egli è apparso tal quale si presentò ai primi giudici: curato nella persona, i capelli impomatati ricadenti in un ciuffo sulla fronte.

La folla ha accolto il suo ingresso con un mormorio. Chiabodo ha finto di non udire e di non accorgersi che gli sguardi di tutti erano fissi su di lui.

La Corte è entrata in aula poco dopo ed il Presidente, sbrigate rapidamente le formalità di rito, ha iniziato il processo leggendo la relazione sul disumano fatto di sangue.

Rievocazione della tragedia

Nel silenzio altissimo le sue parole — pur volutamente pronunciate con tono piano e prive di aggettivi — hanno fatto rivivere tutto l'orrore della tragedia suscitando intensa emozione. Il mattino dell'8 agosto 1953 in un prato sopra Entrèves, in direzione del ghiacciaio della Brenva, fu scoperto il cadavere di Angela Cavallero, una ragazza di Torino, che da alcuni giorni era in villeggiatura ospite nell'accantonamento gestito dalla signora Bocca. Così il Presidente ha iniziato il racconto del delitto che interessò l'opinione pubblica di tutta Italia. Sul corpo della giovane — ha proseguito — furono contate 21 pugnalate. Le indagini apparvero fin dall'inizio quanto mai difficili.

Le ansie degli investigatori, le speranze di risolvere un enigma che pareva non aver soluzione, la ricerca affannosa di un movente che spiegasse il crimine, il vaglio minuzioso degli elementi raccolti: tutta la vicenda, che per oltre un mese occupò le cronache dell'intero Paese, viene rapidamente riepilogata. Rivive il dramma di Jolanda Bergamo. Poi si parla di Nicole Pouly, moglie di Nadir Chiabodo, che da qualche tempo portava al polso un orologio d'oro: un lusso impossibile per lei. I carabinieri si recarono in casa sua: quell'oggetto era appartenuto ad Angela Cavallero.

Nadir Chiabodo era a Palermo da qualche giorno dove aveva iniziato il servizio militare. Fu tratto in arresto e tradotto prima ad Aosta e poi a La Thuile. Là, la notte del 21 settembre, di fronte alle prove schiaccianti raccolte contro di lui, confessò di aver ucciso la sventurata Angela per rapinarla dell'orologio, del braccialetto d'oro e di poche lire che aveva nella borsetta. Ma poi diede successivamente tre versioni del delitto: il 22 settembre raccontò che un uomo misterioso gli aveva puntato alla schiena una pistola ordinandogli di pugnalare la ragazza che giaceva inanimata nel cespuglio. Il 3 marzo del 1954 inviò dal carcere al giudice istruttore una immonda versione del delitto «crocifiggendo — sono parole degli avvocati — una seconda volta la sua vittima». Infine al processo di Aosta sostenne la tesi dell'omicidio d'impeto originato da una scena di gelosia.

Narrò di aver conosciuto Angela Cavallero l'anno precedente a Torino, durante una festa al Parco Michelotti. La rivide il 5 agosto 1953 a Courmayeur e fra loro nacque l'affetto. Fu la ragazza — disse — a fissargli un appuntamento nel boschetto presso la Dora. Là, mentre discorrevano, ella vide brillargli al dito l'anello matrimoniale. Si adirò, perchè le aveva nascosto di essere sposato; lo aggredì e gli piantò le unghie nelle carni. Pazzo dal dolore, Chiabodo estrasse dalla cintola il pugnaletto, ricordo della Legione Straniera, e la colpì ad una mano. «Non ricordo quel che accadde — disse al processo —; quando ritornai in me avevo dinanzi un cadavere».

Anche questa versione non fu creduta: doveva essere frutto di lunghe meditazioni in carcere e di consigli dei compagni di cella.

Terminata la relazione, il Presidente ha iniziato l'interrogatorio dell'imputato. Nadir Chiabodo si è alzato, si è fatto più vicino alla Corte e aggiustandosi con gesti calmi un risvolto della giacca si è preparato a rispondere.

Pres. — Anche oggi confermate l'ultima versione? Devo avvertirvi che non sarete creduto.

Imp. — Non uccisi per rapina. Dissi così perchè presente all'interrogatorio c'era mia moglie; non volevo che sapesse che conoscevo la ragazza.

Pres. — Sembra chiaro, invece, che quando avete saputo del ritrovamento del braccialetto e dell'orologio abbiate compreso che ormai non era più possibile negare.

Imp. — Non è così. Fui mal consigliato in carcere.

Pres. — Quale è allora la verità?

Imp. — Quel mattino mentre scendevo dalla strada di Entrèves vidi una ragazza che si avviava verso il boschetto in compagnia di un giovanotto. Lo sconosciuto se ne andò quasi subito. Dopo un po' mi accorsi che la ragazza si stava spogliando. Fui attratto irresistibilmente dalla sua avvenenza. Mi avvicinai. Lei gridò. La colpii ma non ricordo dove. Ricordo soltanto le sue urla. Non l'avevo mai conosciuta prima di allora; non sapevo chi fosse.

Avv. Salza — Diceste che la avevate incontrata al Parco Michelotti

Imp. — E' falso. Avevo detto una menzogna.

Avv. Chabod — E' questa l'ultima versione del delitto?

Imp. — Questa è la verità. Solo due ore dopo mi resi conto di quel che avevo fatto e andai a nascondere gli oggetti d'oro nella cassetta delle elemosine di una vicina cappella. Ignoravo che la raccolta non fosse fatta tutti i giorni. Qualche tempo dopo ritornai: trovai ancora gli oggetti e li presi ritenendo prudente farli sparire.


Chiabodo ascolta dalla voce del Presidente della Corte d'Assise la sentenza di condanna

L'ennesima versione di Nadir Chiabodo intesa a far apparire il suo delitto come quello di un pazzo, non ha fatto deviare il P. G. dalla sua tesi accusatoria. Anzi egli ne ha tratto argomento per ribadire che l'imputato è un abile simulatore.

Schiacciante accusa del P.G.

«Due anni sono passati dal giorno in cui Angela Cavallero cadde trafitta da 21 pugnalate vibratele con furia selvaggia da Nadir Chiabodo — ha esordito il dott. Trombi — avvocato generale presso la Procura. — Due anni sono molti, forse troppi per la conclusione di un processo come questo in cui, per la mancanza di qualsiasi dubbio sulla piena responsabilità dell'assassino, non vi può essere esitazione sulla pena da infliggere: l'ergastolo.

«In questo frattempo l'interesse del pubblico per la disumana tragedia non è diminuito — ha proseguito il magistrato — come dimostra la folla numerosissima che stamane è accorsa in Corte d'Assise. Ma non è un interesse — mi rifiuto di crederlo — che si rivolge all'imputato. La gente non è venuta qui per vedere il legionario, «l'uomo che ha affrontato le mille insidie del deserto, l'eroe della guerriglia in Indocina, che ha combattuto sotto la sferza dei ghibli e nelle giungle dei tropici»: la presenza di sì gran pubblico in quest'aula, oggi vigilia del giorno dei morti, la interpretiamo quale omaggio alla memoria di una sventurata ragazza morta di morte violenta mentre la vita le arrideva».

Nadir Chiabodo che alle parole del P.G. ha perso la baldanza dimostrata fino allora, ha chinato il capo, se l'è stretto fra le grosse e rozze mani e poi, pian piano, si è piegato su se stesso: così è rimasto fino alla fine dell'udienza, come schiantato dall'orrore per il delitto che il P.G. andava rievocando nei suoi particolari più atroci e dall'incubo dell'ergastolo che, svanito al processo di Aosta, si riaffacciava terribile davanti a lui.

Dopo il preambolo il dottor Trombi è entrato nel vivo della causa e, sorreggendo il suo serrato argomentare con profonda dottrina, ha sostenuto che l'imputato non può essere considerato seminfermo di mente e che le attenuanti generiche gli dovevano essere tolte. In poco più di venti minuti l'alto magistrato ha sviscerato tutta la causa svolgendone a fondo gli aspetti essenziali: esempio brillante di oratoria forense moderna, spoglia di lenocini letterari, fondata soltanto su esame logico dei fatti e della psicologia dell'imputato.

Seminfermità mentale? Abbiamo la fortuna — ha detto il magistrato — di poter seguire Chiabodo fin dalla sua infanzia.

Tutta la vita di Chiabodo è stata passata al vaglio dal magistrato: sempre l'imputato si è dimostrato un prepotente, un violento che soltanto i freni del riformatorio hanno potuto momentaneamente domare. Ma appena è libero egli preferisce l'avventura al lavoro onesto: fa il contrabbandiere prima e poi si arruola nella Legione Straniera.

In tutto questo tempo — ha proseguito il dott. Trombi — l'imputato non ha mai dato segni di squilibrio mentale che la difesa vuole che egli abbia ereditato dai suoi ascendenti. Non ve n'è traccia in tutte le visite mediche — e sono numerose ed alcune rigorose — a cui fu sottoposto. Vero è invece che egli è perfettamente sano di mente come dimostrano il suo comportamento durante il delitto e dopo.

Nessun squilibrio mentale

Immaginate la scena — ha esclamato il P. G. — che mi dispiace rievocare ai parenti della vittima qui presenti ma che debbo ricordare perchè sia possibile alla Corte far opera piena di giustizia. La vittima è stesa a terra, la bocca spalancata nell'ultima invocazione, gli occhi sbarrati dal terrore, il corpo trafitto orribilmente. Calmo Chiabodo si china sul cadavere, strappa il braccialetto d'oro, l'orologio; tranquillo conta il denaro nella borsetta. Poi si lava le mani lorde di sangue nella Dora, leva il pugnale, ritorna a casa, si prepara gli alibi. E' così tranquillo che nessuno può sospettare di lui. Osa perfino partecipare alle discussioni sul delitto che ormai sono quotidiane. Costui dunque sarebbe un pazzo? E' un freddo criminale — ha affermato il P. G. — della peggior specie, a cui lo scintillio dell'oro scatena la belluina avidità del possesso. Questo delitto ha pochi precedenti nella storia criminale. Dopo quanto si è appreso si può ancora accordare l'attenuante che lo salvi dall'ergastolo? La conclusione del rappresentante dell'accusa è stata un no e la richiesta della revoca del condono di tre anni.

Alessio Cavallero e sua figlia Anna hanno ascoltato la requisitoria stringendosi l'una all'altro come per farsi coraggio a sopportare lo strazio che le parole del P.G. avevano fatto del loro cuore. E hanno dovuto fare appello alla loro forza d'animo per udire, senza scoppiare in lagrime, rievocare ancora l'atrocità del crimine nelle arringhe dei loro patroni avvocati Salza e Chabod e dei difensori avvocati Siggia e Dagasso.

L'avv. Chabod si è riallacciato ad un episodio di cui la sera precedente il delitto di Entrèves il Chiabodo fu protagonista: il tentativo, fallitogli, di aggredire una donna per depredarla. Questo episodio è rivelatore del vero movente che spinse l'assassino ad uccidere Angela Cavallero: assicurarsi l'impunità ed il possesso della preda. L'avv. Salza ha ribadito questa tesi, ma più si è soffermato ad esaminare tutto il comportamento di Chiabodo per dimostrare che non è uno squilibrato, ma un delinquente cinico, spietato: è un pazzo, sì, ma nella sfera morale, cioè uno dei delinquenti più pericolosi che la società deve per sempre allontanare da sè. Il patrono di Parte Civile ha concluso la sua serrata arringa, documentata da sentenze e da numerosi richiami dottrinari, affermando che nessuno, per quanto caritatevole, potrebbe nutrire un soffio di pietà per l'assassino.

Dura è stata l'opera della difesa dopo un così massiccio attacco condotto dall'accusa pubblica e privata. L'avv. Siggia ha sostenuto la tesi dell'imputato, e cioè che egli diede la versione della rapina per non perdere l'affetto della giovane moglie Nicole. In realtà — ha detto — i fatti inducono a ritenere che se Chiabodo avesse davvero voluto rapinare avrebbe subito depredato la sua vittima e non dopo parecchio tempo che era morta, ed avrebbe potuto realizzare un guadagno vendendo impunemente gli oggetti d'oro di Angela Cavallero. La sua conclusione è stata che all'imputato doveva essere accordata la seminfermità mentale o, quanto meno, confermata la concessione delle attenuanti generiche.

Il secondo difensore avv. Dagasso si è soffermato ad esaminare la personalità del Chiabodo ricordando l'ereditarietà atavica che è punteggiata di malattie gravissime che possono testimoniare della anormalità del soggetto. Ha ricordato le vicissitudini della sua movimentata esistenza, la mancanza di affetti nella più tenera infanzia. In un soggetto così provato, per giunta affetto da schizofrenia, può scatenarsi improvviso un temporale psicologico. La sua perorazione si è conclusa con la invocazione di una giustizia che lasci a Nadir Chiabodo un barlume di speranza per la vita futura.

L'ultimo difensore ha terminato di parlare alle 19,05. Il Presidente ha domandato all'imputato se aveva qualcosa da aggiungere. Nadir Chiabodo ha scosso la testa in cenno di diniego. La Corte si è ritirata ed è cominciata l'attesa: poco più di un'ora dopo Nadir Chiabodo ha conosciuto la sua sorte, che forse sarà definitiva.

n. p.


I genitori di Angela, la giovane vittima del Chiabodo

Ha pianto in udienza al ricordo di sua moglie

Nicole Pouly non era presente al processo - Nell'aula c'erano il padre e la sorella di Angela - Chiabodo ha chiesto perdono del suo delitto, ma il tono della sua voce era indifferente

La Corte è rientrata in aula alle 20,20. Nadir Chiabodo ha ascoltato la sentenza immobile, sull'attenti, fissando il Presidente con i suoi occhi infossati e fermi, crudeli e tristi. Eppure quegli occhi due ore prima, durante l'arringa dell'avvocato Siggia, avevano pianto. Il difensore, parlando della versione dell'imputato che aveva ammesso la rapina, diceva che Nadir l'aveva fatto per non confessare di fronte alla moglie, d'avere ucciso perchè spinto da torbida passione per un'altra donna. Un simile movente avrebbe offeso Nicole nel suo orgoglio femminile e nella sua sensibilità di moglie. Al ripetuto nome di Nicole, Chiabodo si era messo a piangere. Teneva il capo chino e si copriva la parte sinistra del volto con una mano perchè il pubblico non lo vedesse. Ma era evidente che piangeva. Leggeri sussulti gli scuotevano le spalle; a tratti si udiva anche il suono di quel suo pianto sommesso e nascosto.

Per tutta l'udienza antimeridiana invece si era dimostrato calmo, sicuro di sè. Entrando, con quel suo portamento quasi altezzoso, aveva osato cercare fra il pubblico i familiari di Angela: Alessio Cavallero, sua figlia Anna e il di lei marito. Ma poi non era riuscito a reggere ai loro sguardi e aveva abbassato il suo, facendo finta di aggiustarsi una stola dell'abito grigio che aveva preso a prestito da un compagno di cella perchè il suo, quello blu con il quale si presentò ai giudici del processo di primo grado, era troppo liso. Nadir Chiabodo ha risposto alle domande del Presidente con prontezza ma al tempo stesso con cautela, cercando di non pronunciare parole che potessero danneggiarlo.

La sua sicurezza ha incominciato a vacillare durante il tremendo atto di accusa del P.M. Dapprima il suo sguardo è rimasto rivolto a terra, poi, a mano a mano che il dottor Trombi andava mettendo a fuoco la sua terribile colpa, egli ha cercato di coprirsi il volto con le mani per sfuggire agli occhi del pubblico che gremiva il pretorio e che lo fissava continuamente.

E nel pomeriggio la situazione non è migliorata per lui. Nadir ha ascoltato le arringhe degli avvocati di Parte Civile tenendo sempre il volto completamente nascosto fra le mani. Poi, più tardi, quando il suo difensore avvocato Siggia ha parlato di sua moglie, egli ha, come si è detto, addirittura pianto. Non ha alzato gli occhi nemmeno quando nell'aula si è alzata la dolorosa voce di Alessio Cavallero. L'avv. Siggia, a conclusione della sua arringa, stava rivolgendo un pensiero memore ad Angela e si associava alle parole di commemorazione pronunciate dall'avvocato Salza. Il padre della Cavallero che sedeva alle sue spalle lo ha interrotto. Pallido, con le mani tremanti, è scattato in piedi: «Non può» ha gridato, «non può associarsi al mio dolore». Il genero e un amico che gli sedevano a lato lo hanno calmato, hanno trattenuto il suo impeto di dolore, mentre nell'aula, fra il pubblico, si diffondeva il mormorio dei commenti. Nadir è rimasto immobile, come se nulla fosse accaduto, con il capo fra le mani.

Per tutto il tempo in cui la Corte è rimasta assente dall'aula per elaborare la sentenza l'uccisore di Angela Cavallero ha tenuto addirittura la fronte appoggiata all'orlo dell'alto banco entro il quale sedeva sicchè di lui si vedevano solamente i capelli lucidi e impomatati di brillantina. Quando la Corte è rientrata è scattato in piedi e si è messo sull'attenti. Non sembrava più lo stesso imputato della mattina che rispondeva al Presidente ostentando sicurezza di sè.

Ha ascoltato la sentenza senza fiatare; solo quando il Presidente gli ha rivolto la rituale domanda per sapere se avesse qualcosa da dire, Nadir si è mosso; ha fatto tre passi verso destra come se uscisse da un plotone di soldati a un rigido comando. Si è portato fino al limite di destra del banco, ha appoggiato le mani al bordo. «Chiedo perdono alla famiglia della vittima» ha detto con voce bassa, faticosa. Le sue parole sono cadute nel vuoto, nel silenzio dell'aula. Nemmeno il pubblico ha mormorato per commentarle. Forse le sentiva false, fredde, lontane e non le ha raccolte, non si è minimamente commosso. Il pubblico ora guardava piuttosto i familiari di Angela, ma essi sono rimasti immobili, non hanno nemmeno girato lo sguardo verso colui che aveva implorato il loro perdono. Se si fossero voltati forse qualcuno avrebbe potuto sentire nel loro gesto una incertezza o addirittura un assenso alla richiesta. Invece non c'erano incertezze. Per i parenti di Angela era come se Chiabodo nemmeno avesse aperto bocca.

r. l.

Kinsey trova a Parigi più critiche che consensi

L'esame scientifico dell'amore non convince i francesi

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 31 ottobre.

Il dottor Kinsey — autore dei noti volumi sul comportamento sessuale dell'uomo e della donna — è a Parigi da un paio di giorni insieme alla moglie. Il famoso professore dell'Università di Indiana è arrivato da Londra e proseguirà per il sud, avendo deciso di prendere contatto col mondo mediterraneo: ha quindi previsto un viaggio in Spagna e uno in Italia. A Parigi egli trascorre le giornate visitando i musei e discutendo con gli editori per la pubblicazione, nella traduzione francese, di diciotto opere della sua specialità.

Non era possibile tuttavia che il noto sociologo non facesse almeno una dichiarazione sui due libri, che hanno provocato nel mondo tanta sensazione ed in Francia tante controversie. Fra gli altri critici, l'accademico André Maurois, parlando del primo rapporto Kinsey, dichiarò: «Interrogare da cinque a seimila donne e dire poi che le risposte presentano la donna americana così com'è, appare temerario e per varie ragioni. Prima di tutto le donne che accettano di rispondere su argomenti tanti intimi, sono necessariamente di un tipo piuttosto speciale: o sono delle intellettuali abituate alle discipline scientifiche, e si osservano come studierebbero un topo; oppure sono delle esibizioniste, che godono del parlare di cose che [illegible] ognuno preferiva tacere; oppure ancora sono donne tanto libere da poter sopprimere ogni pudore. Comunque non sono donne medie, e il risultato dell'indagine è quindi sbagliato. Inoltre, nulla prova che abbiano detto la verità.

Così si esprimeva André Maurois, che è considerato a Parigi uno specialista del cuore femminile; e senza dubbio il prof. Kinsey doveva sapere quanto scetticismo sollevò il suo «Rapporto», poichè, invitato ieri a dire il suo parere sulla donna inglese, rispose prudentemente: «Non posso rispondere a tale domanda: in Inghilterra ho incontrato soltanto degli specialisti e pochissime donne».

All'osservazione, che suonava un po' come rimprovero, secondo cui egli non ha mai scritto una sola volta la parola «amore» nelle 1600 pagine dei suoi due libri, il prof. Kinsey ha risposto che l'Istituto da lui diretto possiede una ricchissima biblioteca sull'argomento, tra cui più di mille libri di scrittori francesi, ma che egli volle esaminare il problema dell'amore soprattutto dal punto di vista scientifico. Studiando gli insetti, si era accorto che ogni individuo ha un comportamento proprio diverso dagli altri.

Il noto professore non convinse la maggioranza del suo pubblico e dovè ammettere che «esiste un'arte dell'amore»: in Francia, come in tutti i paesi mediterranei, si dice a Parigi, l'amore si presta male ad un esame scientifico.

l. m.

Il Papa ha ricevuto un re negro cattolico e alto più di due metri

Era accompagnato dalla consorte, Rosalia, alta due metri - Essi sono i sovrani di Ruanda Urundi nel Congo Belga - L'ammirazione per Roma

(Nostro servizio particolare)
Castelgandolfo, 31 ottobre.

Il Papa ha ricevuto stamane in udienza privata il re e la regina di Ruanda Urundi, nel Congo Belga. I regali personaggi sono entrambi di religione cattolica e la loro fama di protettori delle molte missioni di fede apostolica romana esistenti nel territorio africano da essi governato era da tempo nota in Vaticano. Perciò lieto è stato l'incontro col supremo Capo della Chiesa il quale ha desiderato che la udienza venisse ricordata in una fotografia.

Il re africano ha poco più di quarant'anni, la regina ventisette; lui è alto due metri e tredici centimetri, lei circa due metri. Indossavano i costumi tradizionali del paese di origine: il re un bianco vestito dagli attillati calzoni e un ampio mantello nero dal bavero di velluto gettato sulle spalle; un serico sciamma la regina, arricchito da ricami.

Charles Mutara Rudahigwa si chiama il sovrano e la consorte ha il delicato nome di Rosalia. Entrambi hanno studiato in Europa, conoscono alla perfezione il francese; parlano inoltre il suahili, l'arabo, l'amharico e la lingua bantù. Nell'Uanda Urundi esistono anche tribù di pigmei, almeno quattro volte più piccoli del sovrano. Tanto lui che lei hanno le nobili antiche fattezze della razza etiopica dalla quale discendono.

Con incedere regale sono stati introdotti nello studio privato del Pontefice, con incedere regale ne sono usciti. Hanno dichiarato di avere provato una forte commozione dinanzi al Papa, il quale però li ha sollevati dall'imbarazzo conversando affabilmente in francese, interessandosi della vita del loro popolo, dell'attività delle missioni cattoliche, esortandoli a proseguire nella loro opera di appoggio alle missioni.

Usciti dal Palazzo Apostolico, re Charles e la regina Rosalia hanno percorso la via Appia Antica sostando ad ammirarne le suggestive bellezze.

Nel pomeriggio, in doppiopetto grigio, il monarca africano e la moglie si sono dedicati allo «shopping», visitando molti negozi del centro, i segretari, l'autista e la dama di compagnia erano carichi di fagotti: rasi, pizzi, porcellane, sete e libri in francese e in italiano.

d. m.



Il Pontefice tra i sovrani di Ruanda Urundi (Telefoto)

Non si andrà più all'estero nei vagoni di terza classe

Anche l'Italia aderisce alla convenzione di Berna - Modifiche al "Treno del sole" - Il "Settebello" sempre di giorno

Roma, 31 ottobre.

Si è iniziata oggi la XVII Conferenza ferroviaria per l'Italia centrale, per gli orari estivi del 1956.

Questa conferenza, come quella tenutasi per l'Alta Italia a Genova e quella di Napoli per il Mezzogiorno, precede il lavoro preparatorio per la compilazione del nuovo orario ferroviario che va in vigore all'inizio della primavera di ogni anno.

Questa volta il nuovo orario ferroviario dovrà coincidere con la riforma delle classi viaggiatori che, secondo la convenzione di Berna, dovrà limitare a sole due classi il servizio dei viaggiatori.

Come lo stesso ministro italiano dei Trasporti ha annunziato in sede di bilancio alla Camera, per ora gli organi competenti amministrativi proseguono nello studio dell'adeguamento tariffario, il quale — si noti — secondo una recente comunicazione del «Centre d'Information des chemins de fer europeens», dovrà essere rapportato nel quadro delle tariffe viaggiatori europee.

Da parte sua, l'amministrazione italiana, pur aderendo alla convenzione, ha fatto riserva di completare la trasformazione a sei posti delle carrozze della nuova classe superiore, entro il maggio 1958, ragione per la quale con il prossimo giugno, solo sulle vetture internazionali verrà attuata la riforma. Le vetture di prima a sei posti e di seconda ad otto posti verranno agganciate ai soli convogli a lungo percorso e vi potranno accedere i viaggiatori muniti di biglietto per oltre frontiera.

Tra le varie richieste delle regioni od enti interessati presentate nel corso dei lavori della conferenza, figura quella concernente alcune modifiche al «Treno del sole» (Torino-Siracusa) e alla «Freccia del sud» (Milano-Reggio Calabria) in previsione di un acceleramento della marcia delle due coppie di convogli, in seguito all'estendersi del doppio binario sulla rete calabrese-tirrenica. Senonchè è da tener presente che ancora è un po' prematuro stabilire delle modifiche sostanziali all'orario di questi due tipi di convogli che hanno come caratteristica principale quella di convogliare il più rapidamente possibile le correnti turistiche straniere dirette verso Napoli, le Calabrie e la Sicilia.

E' stato anche richiesto di spostare la partenza dell'M-R (Milano-Roma) al mattino da Milano, in modo che il «Settebello» compia il viaggio in pieno giorno e non arrivi a Roma alle ore 24, compiendo il percorso da Firenze a Roma di notte, in contraddizione al tipo di convoglio stesso che è a carattere turistico-panoramico.

I quattro morti nell'auto sulla circonvallazione di Spinetta Marengo

Nessuno sbarramento era stato posto per segnalare il precipizio sulla ferrovia

All'imbocco della strada in costruzione c'era una transenna fosforescente, ma i contadini la spostavano la sera per abbreviare il ritorno a casa coi carri - Altre sciagure evitate per miracolo nei giorni scorsi - Una delle vittime non ancora identificata

(Dal nostro inviato speciale)
Alessandria, 31 ottobre.

«Se fosse passato un pullman, che catastrofe sarebbe accaduta?».

E' questa la domanda che tutti si pongono, da quando si è diffusa, destando pietà e raccapriccio, la notizia della sciagura capitata la notte scorsa presso Spinetta Marengo. Come già è stato detto, una «1100» ha infilato a tutta velocità la strada che valicherà la ferrovia per Tortona-Piacenza; ma il ponte non è ancora costruito, dopo un chilometro e mezzo la strada s'interrompe bruscamente con un salto di una quindicina di metri: l'automobile, come proiettata da un gigantesco trampolino, ha fatto un gran volo e si è fracassata. I quattro viaggiatori sono morti.

Un fatto spaventoso, per quanto è avvenuto e per quanto poteva avvenire: perchè quella strada era aperta a chiunque, e — come si dice ad Alessandria — se invece di una «1100» vi si fosse avventurato un pullman le cronache registrerebbero a quest'ora una catastrofe di proporzioni paurose.

La Procura della Repubblica, i carabinieri, la polizia sono ora all'opera per scoprire a chi risale la responsabilità della sciagura. L'inchiesta, per molti motivi sarà lunga e difficile, ma fin dal primo momento è emerso un fatto inconcepibile: ben scarse, quasi inesistenti erano le garanzie adottate per evitare che i veicoli si addentrassero sul tronco stradale che nascondeva un terribile trabocchetto.

La circonvallazione, che evita Spinetta Marengo e scavalcherà la ferrovia — un lavoro molto importante, perchè a quel passaggio a livello transitano ogni giorno un centinaio di treni — inizia poco prima dell'abitato, verso sinistra per chi va da Alessandria a Genova. Manca il ponte sui binari, come abbiamo detto, ma per il resto la strada è praticamente terminata e si presenta veramente allettante per ogni automobilista: è larga dodici metri, perfettamente cilindrata.

All'imbocco era stato posto un cavalletto, portante una sbarra tinteggiata con strisce bianche fosforescenti, ed assicurata con filo di ferro a due paletti conficcati ai margini dei fossi laterali. Nessun cartello indicante che la strada era interrotta, non un segnale luminoso, nessuna sorveglianza durante la notte. Dato che quel tronco di strada passa nelle vicinanze di molte cascine, i contadini se ne servivano per i loro veicoli: arrivavano allo sbarramento, slegavano i fili di ferro, spostavano la sbarra e passavano.

La maggior parte delle volte, trascuravano di rimettere le cose a posto, e l'ingresso restava libero per chiunque. Transitavano carri, motociclette, persino trattori agricoli, che poi svoltavano nei campi. Dietro di loro, capitava che si avventurassero macchine di passaggio; qualcuna era stata vista arrivare fino all'orlo dello scoscendimento e si era salvata con una frenata precipitosa. Ieri sera, l'inevitabile. A mezzogiorno la transenna era ancora a posto; alle 18 qualcuno l'aveva spostata. Alle 19,30 la «1100» trovò via libera e corse verso il disastro.

Un'elementare cautela avrebbe dovuto imporre l'erezione di un altro sbarramento a breve distanza dal precipizio; invece il guidatore, a causa della foschia che rendeva difficile la visibilità, ebbe la sensazione del pericolo soltanto negli ultimi nove metri: questa è la lunghezza delle tracce di frenata rilevate sull'asfalto. Ma l'auto filava ad almeno novanta all'ora: il volo è terminato con quattro vittime.

Tre sono state identificate, sebbene con molto stento, tergendo il sangue dai loro documenti: sono Gennaro Vitale, di 58 anni; Rodolfo Viach, di 58; Elia Danese — una signorina, malgrado il nome di battesimo maschile — che ne aveva 37. Lavoravano tutti ai cantieri Fincosit, di Cornigliano, di cui è presidente il marchese Medici del Vascello, che per quel giorno aveva concesso l'uso della macchina al Vitale, suo autista. Non si sa come abbiano passato la giornata; vi è una sola testimonianza: verso le undici erano al cimitero di Spinetta Marengo e chiesero al custode dove si trovasse la tomba di un partigiano, un certo Berta.

Poi vi è una quarta vittima, una giovane elegantemente vestita, dai capelli castani, che può avere una trentina d'anni. Non aveva documenti, nessuno si è presentato a riconoscerla. Il padre della Danese, giunto oggi da Genova, ha esclamato vedendola: «Usciva sovente con mia figlia, è una sua compagna d'ufficio...». Ma l'affermazione è stata contraddetta dal fidanzato della povera Elia: «Conoscevo tutte le sue colleghe, ma questa poveretta non l'ho mai vista!». E' un enigma che fino a questo momento non è stato svelato, come resta un mistero, un fatto assurdo ed incredibile che nessuno abbia sentito il dovere, umano prima che sancito dalle leggi, d'impedire che quella strada si trasformasse in una trappola mortale.

c. m.



L'automobile genovese raddrizzata dopo la spaventosa caduta

Scomparsa da un mese la figlia di Voronoff

Trieste, 31 ottobre.

La figlia del famoso scienziato russo Voronoff, Natascia, di 47 anni, è scomparsa in circostanze per ora inesplicabili da Trieste.

Natascia Voronoff, una signora elegante e dall'aspetto distinto, era arrivata nella nostra città pilotando una Packard carrozzata cabriolet, targata Belgio, domenica 2 ottobre, ed era scesa all'albergo Excelsior. Al portiere, subito dopo essersi qualificata, la signora chiedeva se era giunta posta al suo nome e se era stata richiesta da qualche comunicazione interurbana. Avuta risposta negativa, prendeva alloggio in una stanza del terzo piano; dopo qualche ora la Voronoff aveva una lunga comunicazione telefonica con persona residente a Belgrado.

La mattina dopo la signora si faceva indicare una autorimessa asserendo di aver bisogno di una riparazione alla macchina. Ottenuto l'indirizzo richiesto raggiungeva l'autorimessa e al proprietario chiedeva di far revisionare il motore avvertendolo che si trattava di un modello 1950. Il proprietario, dopo una rapida visita al motore, rispondeva alla signora che avrebbe provveduto a far ritirare la vettura.

All'albergo, Natascia Voronoff è stata vista ancora il successivo 4 ottobre: indossava un elegante *tailleur* e aveva con sè una piccola borsa. All'Excelsior era giunta con un solo bagaglio di media grandezza. Da allora nessuno ha visto più Natascia Voronoff.

Quando il giorno 8 l'autorimessa chiedeva di lei per il ritiro della macchina, il portiere rispondeva che la signora non aveva fatto ritorno e che la sua scomparsa era considerata per lo meno strana.

Da quel giorno agenti e carabinieri sono impegnati in una complessa indagine rivelatasi sin qui del tutto vana. Col trascorrere delle settimane la scomparsa della signora Voronoff ha fatto sorgere molte congetture.

Il poco di concreto che si sa, lo si è appreso da una persona che aveva scambiato nell'autorimessa poche parole con la Voronoff: la signora, che parla bene l'italiano oltre ad altre cinque lingue, aveva narrato di aver trascorso due mesi a Belgrado e di desiderare una serie di viaggi in numerosi Paesi. Aggiunse che non portava un buon ricordo della sua visita in Jugoslavia e accennò vagamente ad un'aggressione subita a Belgrado da parte di quattro sconosciuti che l'avevano accusata di essere una spia.

E' morta la centenaria di Vignale Monferrato

Casale, 31 ottobre.

Oggi improvvisamente si è spenta la «bisnonna di Vignale Monferrato», Luigia Rizzolio vedova Cordero, che il giorno 4 del corrente mese venne festeggiata dai familiari, amministratori comunali e popolazione per aver raggiunto i cent'anni di vita. Dotata di salute di ferro, di energia senza pari, di perfetta lucidità di mente e di buona vista, ancora due anni fa la Rizzolio senza bisogno di aiuto, fuorchè del sostegno di un bastoncino, si recava quasi quotidianamente in campagna per ispezionare i lavori agricoli dei suoi poderi.

Amara beffa d'una moglie il «tredici» al Totocalcio

Milano, 31 ottobre.

Il «tredicista» di Bergamo è stato scoperto: non è il barista Gustavo Valoti, di 32 anni, vittima di un'amara beffa della moglie che gli aveva messo in tasca una schedina falsa per «vederlo felice almeno per una sera», ma un altro bergamasco, Alberto Mazzoni, di 70 anni, abitante in via Porta Dipinta, titolare di un negozio di tessuti. Poco dopo mezzogiorno infatti si è presentata alla sede regionale di Milano del Totocalcio, in via Cerva, la signorina Annarosa Mazzoni, che ha esibito al direttore la scheda con i 13 pronostici esatti.

La signorina Mazzoni, intrattenuta molto cordialmente dai dirigenti, ha quindi spiegato non senza viva emozione nella voce: «Mio padre ha giocato la schedina insieme alla signora Luigina Loglio, nostra vecchia amica di casa, e con lei dividerà in parti uguali la somma».

La sentenza alle Assise di Vercelli

Undici anni di reclusione all'accoltellatore dell'amante

Vercelli, 31 ottobre.

Poco prima delle 16 di oggi il Presidente della Corte di Assise di Vercelli, dott. Sicher, ha letto la sentenza con cui Giovanni Battista Dellacà, di 58 anni, il pregiudicato di Pralungo che aveva tentato di tagliare la gola all'ex-amante Elena Centenaro, da Favaro Biellese, giovane vedova di 20 anni, veniva condannato a 11 anni di reclusione per tentato omicidio e 3 mesi di arresto per porto abusivo d'arma da taglio.

L'udienza è stata breve. Dopo l'interrogatorio dell'imputato, che dimostra molto più dei 58 anni che ha, calvo, magro, con occhi piccoli, è stata la volta della Centenaro, una giovane, vedova da poco, di bassa statura, una figura insignificante, che ha descritto quanto era avvenuto fra lei e il Dellacà, dal quale fu incontrata nel maggio 1954 per la strada del Favaro che porta a Oropa, e dal quale ricevette una coltellata alla gola che per poco non la uccise. Sono stati ascoltati pure cinque testi, fra cui i due carabinieri che arrestarono il Dellacà, i quali hanno confermato la frase dell'imputato: «E' finita una volta per sempre», pronunciata appena arrestato e condotto in caserma.

Il P. G. aveva chiesto 14 anni di reclusione e 3 mesi di arresto e la difesa aveva cercato di far cadere la grave accusa di tentato omicidio, ma la Corte con la sua sentenza ha confermato la tesi del rappresentante della legge.

Entra di notte nel cimitero per fare un compito di scuola

La Spezia, 31 ottobre.

Il custode del cimitero di S. Terenzio è stato svegliato ieri notte da alcuni rumori che provenivano da una delle cappelle mortuarie. Qui ha sorpreso un ragazzino, Giuliano Baudone, di 13 anni, nell'atto di scavalcare il cancelletto che immette nell'interno della cappella.

Il Baudone, che aveva seco un quaderno di scuola, spaventato dal sopraggiungere del custode, ha detto piangendo che gli era stato assegnato per l'indomani il tema: «La commemorazione dei defunti». Dopo avere indugiato a lungo sul quaderno, senza trovare le idee necessarie, aveva deciso di uscire di casa e di penetrare nel cimitero. Il Baudone ha aggiunto che non ne aveva mai visto uno.

Un uomo si spara alla tempia e per ore si pensa a un delitto

La conferma del suicidio si è avuta al ritrovamento della rivoltella, finita sotto le assi del pavimento

Villastellone, 31 ottobre.

I carabinieri di Villastellone si sono occupati nella giornata di oggi di un caso che per molte ore è apparso del tutto inspiegabile: un uomo è stato trovato ucciso con un colpo di arma da fuoco alla testa; tutte le circostanze suggerivano l'ipotesi del suicidio; eppure non si riusciva a ritrovare l'arma e neppure il bossolo.

Solo a tarda sera, rimuovendo il cadavere, l'arma è stata trovata, infilata sotto le assi del pavimento della tettoia ove l'uomo si era tolta la vita.

Erano le 14. Sotto una pioggia torrenziale il maniscalco Tommaso Argentero si recava ad aprire la sua piccola bottega, nelle immediate vicinanze del campo sportivo. Mentre stava aprendo la porta, scorgeva sotto una vicina tettoia un uomo supino, immobile. Si avvicinava e lo riconosceva per l'operaio disoccupato Giuseppe Gambino fu Pietro, di 50 anni, domiciliato in via Generale Como 22: il Gambino aveva un atteggiamento composto, con il capo appoggiato ad un'asse e le braccia incrociate sul ventre. Sotto la tempia destra, accanto all'occhio, si scorgeva un foro sanguinoso. L'uomo era ancora caldo.

L'Argentero, terrorizzato, dava l'allarme e pochi minuti dopo accorrevano sul posto i carabinieri e il medico municipale. Il medico constatava che l'infelice era deceduto da una ventina di minuti, non di più: il colpo era stato esploso a bruciapelo e il proiettile era rimasto nel cervello senza fuoriuscire.

La tesi del suicidio appariva subito come la più accettabile: l'Argentero si dibatteva da tempo in una situazione finanziaria disastrosa, viveva solo (era vedovo e aveva due figli sposati, ma lontani) e più volte aveva espresso il desiderio di farla finita con un'esistenza triste e squallida: non aveva un lavoro fisso e guadagnava qualche soldo come manovale, alle dipendenze ora di questa, ora di quella azienda.

Il cadavere, dopo le constatazioni di legge del pretore di Moncalieri, è stato trasportato all'obitorio: domani si procederà all'autopsia.

ULTIME NOTIZIE

L'ex-sultano del Marocco rientrato dall'esilio

Ben Yussef oggi a Parigi incontra il ministro degli Esteri

Il sovrano è atterrato ieri a Nizza, accolto da centinaia di fedeli prosternati - Il suo ritorno sul trono di Rabat avverrebbe entro due settimane

(Nostro servizio particolare) Parigi, 31 ottobre.

Gli avvenimenti precipitano per quanto riguarda il Marocco. Giunto stamane a Nizza dopo un esilio di ventisei mesi circa, Mohamed Ben Yussef sarà domani a Parigi per incontrarvi il ministro degli Esteri on. Pinay, il quale si assenterà per un giorno dalla conferenza di Ginevra, e già si parla del prossimo ritorno del sultano sul trono di Rabat.

Per rendersi conto della rapidità degli avvenimenti, occorre riferirsi al recente passato. Meno di un mese fa, per far approvare la sua politica marocchina, il governo assumeva, di fronte alla Camera, l'impegno di non permettere mai la restaurazione di Ben Yussef; lo stesso Ben Yussef si era impegnato, d'altronde, a non uscire di Francia senza l'autorizzazione del governo. Ma improvvisamente il pascià El Glaui, che fu acerrimo nemico dell'ex-sovrano, riconosceva di essere sconfitto e chiedeva il suo ritorno; poi Ben Arafa, non potendo rimanere indifferente alle dimostrazioni popolari in favore di Ben Yussef, ha scritto da Tangeri una lettera al presidente della Repubblica per rinunciare a tutti i diritti al trono ed ha preparato un appello ai marocchini, da proclamare soltanto quando il legittimo sultano riprenderà la Corona, per esortarli ad essergli fedele.

Tutti gli ostacoli extra-parlamentari sono quindi superati e questo governo, prendendone atto, constata che i dati del problema dinastico sono modificati a tal punto, da richiedere un immediato riesame della nuova situazione.

Domani Ben Yussef sarà al «Pavillon Henri IV» di St. Germain-en-Laie, a 20 chilometri da Parigi, dove nacque e fu battezzato Luigi XIV: dalla sua terrazza si domina la valle della Senna e nel fondo si scorge la capitale.

Il «Golf Hôtel» di Beauvallon, dove il sultano è giunto stamane e lascia una parte della famiglia, è quindi soltanto una tappa. I due aerei, che riconducevano in Francia Ben Yussef, sono arrivati stamane alle 7,45 sull'aeroporto di Nizza: il capo di Gabinetto del Quai d'Orsay ha ricevuto l'ex-sovrano in nome del governo francese, a fianco di altre personalità e di moltissimi marocchini che hanno urlato la loro gioia e, non appena ne hanno avuto la possibilità, si sono gettati ai piedi di Ben Yussef per dimostrargli sottomissione. Il sovrano in tunica grigia, circondato dai figli vestiti all'europea ma con tanto di fez, e dalle figlie che indossavano un elegante tailleur, ha accolto tutte queste manifestazioni (dicono i cronisti che vi hanno assistito) con un sorriso nel quale era facile indovinare l'orgoglio del trionfo. Domani, da Beauvallon l'ex-sultano proseguirà per Parigi, e riprenderanno su base nuova i negoziati franco-marocchini.

Gli accordi di un mese fa sono già superati. Dallo sviluppo delle conversazioni di questi giorni dipenderà la data esatta del ritorno di Ben Yussef a Rabat: l'Istiqlal e i nazionalisti vorrebbero che ciò avvenisse il 18 novembre, perchè il 19 è la «Festa del Trono», ma il governo di Parigi (e il sultano sarebbe d'accordo), per evitare dimostrazioni che potrebbero finire male, preferisce che il ritorno non coincida con quella data. E' quindi presumibile che ciò avvenga prima.

l. m.

Per disperdere la folla gas lacrimogeni a Tangeri

Tangeri, 31 ottobre.

La polizia è stata costretta ad intervenire con i gas lacrimogeni e con gli sfollagente per disperdere una folla di 3000 marocchini che inneggiavano all'ex-sultano Ben Yussef, tornato oggi in Francia dopo 21 mesi di esilio nel Madagascar.

Fra i dimostranti si sono avuti una ventina di feriti; anche quattro agenti della polizia internazionale rimanevano contusi. La manifestazione era stata organizzata dal Partito indipendentista «Istiqlal».

Una fitta sassaiola ha mandato in frantumi i vetri del «Café Normandy», luogo di ritrovo dei francesi che risiedono a Tangeri. Ad un certo punto la manifestazione ha assunto un minaccioso tono xenofobo. Grida di «a morte gli europei» si sono levate dalla folla. Allora la polizia è intervenuta con decisione.

Per il maltempo 26 morti nella Spagna ed in Marocco

Malaga, 31 ottobre.

Un'ondata di maltempo imperversa da sabato scorso in vaste zone dell'Europa, specie nella penisola iberica; violenti uragani si sono abbattuti anche ieri e oggi sulla costa meridionale della Spagna, nella regione di Malaga.

Cinquemila persone sono rimaste senza tetto, avendo perduto tutti i loro beni, a causa delle inondazioni. Si tratta, nella massima parte, di povera gente che viveva in catapecchie, ora divelte dalle acque. Tre persone sono scomparse tra i flutti, annegando.

Spostandosi verso sud-ovest, l'uragano ha investito in pieno la zona marocchina tra Rabat e Marrakesch; la cittadina di Settat, circa 80 chilometri a sud di Casablanca, è rimasta semidistrutta da un'improvvisa alluvione. Numerose case sono crollate, travolte dalla furia delle acque in piena. Da un primo bilancio i morti risultano 23.

E' scesa la prima neve sulle vallate di Courmayeur

Courmayeur, 31 ottobre.

La prima neve invernale ha imbiancato nella tarda serata di oggi Courmayeur e le località viciniori al di sopra dei 900 metri d'altitudine: pochi centimetri fino a questo momento. Le montagne circostanti la zona hanno assunto il loro solito aspetto invernale.

Al Rifugio Torino si registrano 60 cm. di neve fresca, al Piccolo S. Bernardo 20 cm. Il valico con la Francia è tuttora aperto, benchè il transito sia consigliabile da questo momento, e per i pochi giorni ancora prima della chiusura definitiva, solo alle auto munite di catene.



Il sultano a Nizza con la moglie e la figlia minore (Telefoto)

Lungo colloquio di Molotov con il Primo Ministro d'Israele

Dulles ha partecipato ad una parte dell'incontro - Energiche pressioni inglesi sui governi di Tel Aviv e del Cairo - Un attacco egiziano respinto dagli israeliani

(Dal nostro inviato speciale) Ginevra, 31 ottobre.

Il problema del Medio Oriente è stato discusso dal Primo ministro israeliano Sharett in un suo colloquio con Molotov. L'incontro si è protratto a lungo, tanto da far sì che Sharett si trovasse ancora nella villa di Molotov, quando è arrivato Dulles, invitato a cena dal ministro sovietico. Si è così avuta una breve discussione a tre, che ha riguardato anche la odierna promessa degli occidentali di vendere «armi difensive» ad Israele.

Si ritiene che il problema orientale sia stato esaminato anche in forma confidenziale durante il pranzo, offerto dalla delegazione russa al Segretario di Stato, ma non sembra che tutto questo lavorio diplomatico abbia portato sinora ad una distensione nel Levante. Per ora un vero accordo manca, e non sembra probabile in un prossimo futuro; le speranze di pace stanno nel senso di moderazione dei vari Paesi interessati.

Da parte russa, Molotov rifiuta di far sospendere le forniture di armi cecoslovacche all'Egitto, perchè l'URSS vorrebbe essere invitata dagli alleati a trattative nel Medio Oriente ed a farsi garante della pace in quel delicato settore, — ciò che gli occidentali rifiutano. D'altra parte Mosca sarebbe disposta a fornire armi anche ad Israele, quantunque il governo di Tel Aviv si dichiari per ora contrario ad accettare tali offerte.

Da parte alleata, Londra e Washington sono disposte a fornire armi agli israeliani, per bilanciare il riarmo degli arabi con armi comuniste; però rifiutano ciò che al governo di Tel Aviv preme soprattutto: una precisa garanzia dei suoi confini. Questa riluttanza inglese e americana è spiegata dal desiderio di non inimicarsi i Paesi arabi.

In mancanza di un intervento pacificatore ufficiale, gli alleati moltiplicano le pressioni confidenziali per evitare lo scoppio delle ostilità. Così il sottosegretario inglese agli Esteri ha rivelato oggi ai Comuni che gli ambasciatori britannici a Tel Aviv ed al Cairo hanno avuto ordine di compiere dei passi per appoggiare l'invito della Commissione dell'ONU, la quale fin da sabato ha chiesto la immediata cessazione delle ostilità.

Purtroppo, però, gli incidenti continuano. Un portavoce militare israeliano ha dichiarato che aerei egiziani hanno sorvolato ieri la località di Mivtahim, situata a circa otto chilometri ad est della estremità meridionale della striscia di Gaza, e che altri apparecchi, caccia a reazione di tipo «Vampire», hanno sorvolato la zona smilitarizzata di El Auja.

Inoltre questa mattina una formazione egiziana è entrata in territorio israeliano, passando la linea di demarcazione presso Nirim, lanciando un attacco con mortai e mitragliatrici. L'attacco è stato respinto, a quanto pare senza perdite, dal contrattacco israeliano.

e. a.

Successo dei socialisti nelle elezioni elvetiche

(Dal nostro corrispondente) Berna, 31 ottobre.

I socialisti hanno ottenuto il maggior numero di voti nelle elezioni per il rinnovo del Parlamento elvetico, conclusesi ieri; tutti gli altri partiti rimangono più o meno fermi sulle posizioni che occupano già da tanti anni.

Il bilancio finale provvisorio dei 196 seggi è il seguente: socialisti: 53 seggi (guadagno 4), il gruppo socialista diventa così il più numeroso alla Camera; radicali: 50 seggi (perdita 1); conservatori-cattolici: 47 (perdita 1); partito dei contadini, artigiani e borghesi: 22 (perdita 1); indipendenti: 10 seggi (come nella legislatura 1951-55) questo movimento politico è diretto dal commerciante elvetico Gottlieb Duttweiler; liberali (così si chiamano in Svizzera i protestanti conservatori): 5 seggi (come prima); democratici: 4 seggi (come prima); partito del lavoro (comunista): 4 seggi (come prima); partito progressista (comunista dissidente): zero seggi (perdita 1); partito evangelico zurighese: 1 seggio (come prima).

Le elezioni sono state dunque contraddistinte da una grande stabilità, a parte il successo dei socialisti, generalmente previsto.

Quasi in tutti i cantoni (e specie in quelli di Zurigo, Berna e Vaud, dove ultimamente sono sorti nuovi e grandi complessi industriali) i radicali hanno perso numerosi suffragi a favore dei socialisti; ma, dato lo speciale sistema elettorale, che a un dipresso corrisponde a quello proporzionale, i radicali riescono a mantenere quasi intatte le loro posizioni finali. I socialisti hanno raccolto, comunque, il maggior numero di voti in tutti i Cantoni, ad eccezione di quelli della cosiddetta «Svizzera primitiva», dove la popolazione è rigidamente cattolica.

l. f.

Lo sciopero generale proclamato in Argentina

Buenos Aires, 31 ottobre.

La «Confederazione Generale del Lavoro» ha proclamato stasera lo sciopero generale a partire dalla mezzanotte di domani e per una durata «indeterminata», in segno di protesta perchè i funzionari del governo non avrebbero rispettato determinati accordi con i sindacati. Va aggiunto che nel settore del C.G.T. il disciolto peronismo ha tuttora alcuni punti di forza.

Un comunicato dell'ufficio stampa del governo argentino ha reso noto, oggi, che il presidente provvisorio Eduardo Lonardi si trova ricoverato all'ospedale Otamendi di Buenos Aires da ieri. Egli dovrà essere sottoposto, a quanto sembra, ad intervento chirurgico per ulcera gastrica.

Durante le funzioni religiose di ieri in tutte le chiese di Buenos Aires sono state firmate, dai fedeli, petizioni in cui si chiede al governo di abrogare le leggi sul divorzio e sulle «case chiuse», leggi che vennero promulgate dall'ex-presidente Perón durante il dissidio fra la chiesa cattolica e il regime peronista.

Il cardinale Santiago Copello, primate della Chiesa cattolica in Argentina, parte oggi alla volta della Città del Vaticano. Si presume che egli riferirà al Pontefice su questioni relative agli affari ecclesiastici argentini. L'alto prelato viaggia con padre David Auletta, a bordo del transatlantico italiano Giulio Cesare. La sua ultima missione a Roma avvenne nel marzo del 1953. Non si sa per quanto tempo il cardinale si fermerà.

Dodici neofascisti denunciati per l'attentato alla sede della CGIL

Sono quasi tutti studenti e fanno parte dei "gruppi d'azione" - Uno di essi ha perso una mano nell'assalto alla libreria Rinascita

Roma, 31 ottobre.

La polizia ha concluso le indagini sull'attentato dinamitardo compiuto nella notte tra mercoledì e giovedì scorso in via Pinciana contro la sede della C.G.I.L. Dodici giovani sono stati denunciati per aver organizzato e compiuto l'atto terroristico e per tentata ricostituzione del partito fascista. I funzionari dell'ufficio politico sono riusciti ad accertare che i dodici facevano parte dei «gruppi d'azione» fascisti di recente costituzione: una organizzazione che sembra abbia agito al di fuori del Movimento Sociale Italiano essendo i suoi affiliati in aperto dissenso con la linea politica adottata dagli attuali dirigenti di quel partito.

I «gruppi di azione» sarebbero sostanzialmente un derivato dei cosiddetti F.A.R. (fasci di azione rivoluzionaria) e della «guardia al labaro» ai cui membri sono stati fatti risalire i numerosi attentati dinamitardi compiuti nella capitale in questi ultimi anni. Molti dei denunciati erano già noti alla polizia: Franco Dragoni, ad esempio, è conosciuto per aver tentato di affondare nel porto di Taranto la nave-scuola *Colombo* destinata alla Russia in conto riparazioni di guerra, e Mario Gionfrida per aver riportato l'asportazione di una mano nel più recente assalto alla libreria Rinascita a via delle Botteghe Oscure.

Ecco i nomi dei denunciati: in stato d'arresto: Massimo Anderson, di 23 anni, militare in atto, ora in convalescenza; Franco Dragoni, di 25 anni, pubblicista; Franco Gialdroni, di 27 anni, studente universitario fuori corso; Mario Gionfrida, di 24 anni, studente del liceo artistico; Vittorio Sbardella, di 20 anni, studente universitario. In stato di irreperibilità sono stati denunziati: Alberto Rossi, di 28 anni, e Gianfranco Marucci Alciati, di 19 anni, studente.

Inoltre, sono stati deferiti a piede libero: Adalberto Baldoni, di 23 anni, studente universitario; Romolo Baldoni, di 20 anni, studente liceale; Arturo Bellissimo, di 20 anni, studente universitario; Alfredo De Felice, di 22 anni, studente universitario; Paolo Della Rocca, di 18 anni, studente liceale.

La tragica sparatoria al buio

L'ex modella volle uccidere il marito multimiliardario?

Washington, 31 ottobre.

La polizia non è del tutto convinta che sia stata causata da un fatale equivoco la tragica morte del multimiliardario William Woodward, uno fra i più noti uomini d'affari di New York e il maggiore — forse — tra gli allevatori americani di cavalli da corsa. Rincasando all'alba di ieri da un ricevimento in onore della duchessa di Windsor (per la quale l'ex-re Edoardo VIII rinunciò al trono inglese) Woodward è rimasto ucciso da due colpi di fucile, sparatigli dalla moglie, la bellissima ex-modella Ann Eden. Ella credeva trattarsi di un ladro.

Impauriti da tracce di tentato scassinamento delle porte della loro villa, i coniugi Woodward si erano accordati di sparare contro ombre sospette, di notte, dopo aver dato però il «chi va là».

Il giudice Gulgotsa attende che la signora, ricoverata in stato di grave choc, si riprenda. Alcuni punti oscuri — egli ha detto — debbono essere chiariti, prima di emettere un verdetto di uccisione preterintenzionale. Nel frattempo, i cinquantotto ospiti del *Party* in onore della duchessa di Windsor vengono interrogati, per stabilire la natura dei rapporti fra i due coniugi.

Si cerca di mettere in chiaro, soprattutto, questi lati del dramma che sembrano sospetti: perchè Ann Eden non diede il «chi va là?» prima di sparare? Come poteva essere sicura che l'ombra da lei scorta non fosse quella di uno dei familiari e del cuoco? Come mai il barboncino di casa era stato legato in cucina, invece di esser lasciato libero di girare per la casa, ed, eventualmente, di rincorrere gli intrusi?

Nei corridoi dell'Università di Napoli

Uno studente cade morto mentre attende l'esame orale

Napoli, 31 ottobre.

Un malore improvviso ha stroncato nel pomeriggio di oggi una giovane vita in una aula universitaria. Erano in corso gli esami di Diritto Ecclesiastico, di cui è titolare il prof. Petroncelli, quando un candidato, il ventiseienne Sergio Castellani, che attendeva il suo turno di chiamata, improvvisamente si abbatteva al suolo. Soccorso prontamente dai colleghi, il giovane veniva adagiato su un'auto e trasportato all'Ospedale dei Pellegrini, dove però giungeva ormai cadavere.

Il fatto ha profondamente impressionato l'ambiente universitario e il Corpo accademico. Gli esami sono stati sospesi in segno di lutto e anche in attesa delle esequie del giovane, che avranno luogo domani nel pomeriggio. Particolare pietoso: il Castellani, che abitava in via Tasso 501, era figlio unico di madre vedova. Anche il padre e un fratello erano morti precedentemente per paralisi cardiaca.

Scuole chiuse presso Milano per tredici casi di difterite

Milano, 31 ottobre.

Per ordine dell'autorità sanitaria le scuole elementari e l'asilo infantile di Settimo Milanese sono stati chiusi: il medico provinciale ha giustificato il provvedimento con i tredici casi di difterite verificatisi nel paese in questi ultimi giorni.

L'infezione ha colpito dieci alunni delle elementari e tre bambini dell'asilo infantile comunale. Stasera è stato diramato un bollettino ufficiale che assicura il «benigno decorso della malattia, per cui non può dirsi — anche se i colpiti sono diversi — che abbia il carattere di una epidemia».

La politica francese minacciata di paralisi

Il governo ha deciso di sciogliere la Camera ma l'Assemblea è discorde sulla legge elettorale

(Dal nostro corrispondente) Parigi, 31 ottobre.

La discussione per la riforma della legge elettorale, che era incominciata domenica all'Assemblea Nazionale, è proseguita oggi per tutta la giornata in un'atmosfera così confusa da far pensare che sia impossibile venire a capo di una decisione positiva. Numerosi sistemi di scrutinio sono stati proposti, discussi e respinti uno dopo l'altro, senza che si sia ancora delineata una possibilità di scelta.

Le ragioni di questo atteggiamento sono meno misteriose di quanto potrebbe sembrare a prima vista: nessuno osa difendere apertamente la vecchia legge, con la quale si svolsero le elezioni del 1951; però molti deputati sanno che, se quella legge verrà cambiata, non faranno più ritorno in Parlamento. E' naturale perciò che essi votino contro ogni progetto di nuova legge.

La vecchia legge viene così sostenuta indirettamente, attraverso una specie di ostruzionismo che si manifesta con i voti negativi, perchè la sua ingiustizia è troppo palese per poterla difendere in modo diretto. Tra le infinite assurdità prodotte da quella legge nelle elezioni del 1951, basta ricordare il caso dell'ex-ministro socialista Paul Ramadier, che non fu eletto benchè avesse avuto 34.053 voti, mentre nella sua stessa circoscrizione venne eletto con soli 26.474 voti un candidato democristiano che si era apparentato con le destre. In un'altra circoscrizione un candidato comunista, che aveva avuto 106.356 voti, fu battuto da un candidato di destra che ne aveva avuti appena 20.557.

Anche Edgar Faure, pur non avendo preso posizione per nessuno dei sistemi elettorali proposti, ha dichiarato oggi che il Governo è contrario agli apparentamenti; tuttavia, di fronte alla piega che stanno prendendo gli avvenimenti, sembra che un certo imbarazzo si stia manifestando negli ambienti ministeriali. Proponendo così bruscamente lo scioglimento della Legislatura, il presidente del Consiglio aveva evidentemente ceduto alla pressione delle destre, che avevano cercato di impedire con quel mezzo la riorganizzazione dell'opinione pubblica francese iniziata da Pierre Mendès-France attraverso il partito radicale. Ma ora che la manovra può considerarsi fallita, molti si domandano se non si tratta di un *boomerang* che finirà per colpire chi lo aveva lanciato.

Nei discorsi pronunciati ieri e oggi dalla tribuna dell'Assemblea Nazionale, è infatti evidente il disagio in cui si trovano i gruppi parlamentari che avevano preso l'iniziativa di anticipare le elezioni. Così, per esempio, mentre il *leader* comunista Jacques Duclos ha potuto avere buon gioco quando ha affermato che «non si potrà rinnovare l'operazione del 1951», il deputato di destra Edmond Barrachin non ha trovato altri argomenti che questo per opporsi al collegio uninominale: «Volete che 300 comunisti e neutralisti paralizzino l'Assemblea?».

In questo disorientamento generale, qualcuno si domanda se è stata opportuna la proposta di Edgar Faure per abbreviare la Legislatura prima che sia stata scelta una nuova legge elettorale. E' un dubbio di cui si fa interprete anche *Le Monde*, che scrive stasera: «Se le elezioni anticipate sono certamente conformi all'interesse generale, elezioni precipitate lo sarebbero molto meno. Il primo effetto del progetto Faure è di avere relegato in secondo piano problemi essenziali e urgenti: a Ginevra, nella Sarre, a Rabat, ad Algeri, a Saigon ci sono decisioni da prendere che non possono esserlo in un'atmosfera da campagna elettorale e non possono attendere in febbraio, epoca in cui potrebbe appena cominciare a lavorare la nuova Assemblea Nazionale se il piano governativo venisse adottato».

s. v.

Pauroso incidente d'auto ai conti di Montezemolo

Bologna, 31 ottobre.

Un pauroso incidente è accaduto verso mezzogiorno di oggi sulla Porrettana, nei pressi di Sasso Marconi: una «1100», per evitare un autofurgone che la precedeva, e che aveva improvvisamente svoltato a sinistra, si è sfasciata contro una casa. A bordo della «1100» si trovavano il conte Alessandro Cordero di Montezemolo, che era al volante, il fratello Vittorio, al suo fianco, mentre sui sedili posteriori si trovavano i due genitori, generale Alberto e contessa Maria Alessandra.

Nell'urto i due anziani passeggeri venivano sbalzati dall'auto, rotolando per vari metri sulla strada, mentre i due fratelli uscivano pressochè illesi dalla macchina.

La contessa ha riportato la frattura di alcune costole e della clavicola destra, suo marito la frattura di una costola.

Dopo la fuga dell'agente della Borsa di Torino

Gravi conseguenze a Cuneo per il dissesto di Cassin

La misteriosa morte di un commerciante attribuita al clamoroso caso

Cuneo, 31 ottobre.

La Squadra mobile della questura continua le indagini per stabilire quali cause abbiano provocato la morte del commerciante Giovanni Negro fu Stefano, di 45 anni, abitante nella nostra città.

Come abbiamo pubblicato, il Negro, gestore del lussuoso Bar Cristallo, fu trovato annegato nel Canale Grassa, alle 11 di sabato scorso. Assai difficile si presenta, date le circostanze piuttosto strane in cui è avvenuto l'annegamento, la soluzione del caso. Alcuni indizi fanno credere che un improvviso collasso, provocato forse dalla malferma salute, abbia colpito il Negro, che passeggiando presso il canale e non trovando appoggio, cadde nell'acqua. Altri elementi però fanno dubitare che si tratti di suicidio.

Quest'ultima ipotesi ha fatto sorgere molte congetture in città. Negli ambienti commerciali il suicidio (ammesso che il Negro abbia voluto togliersi la vita) viene senz'altro collegato con il dissesto finanziario del noto agente della borsa Alessandro Cassin. Risulterebbe che il Negro, vecchio amico del Cassin sin dai tempi in cui quest'ultimo risiedeva nella nostra città, sia uno dei tanti clienti danneggiati ora dalla fuga del Cassin.

Pare, che oltre al Negro, altri cuneesi siano rimasti toccati dal dissesto dell'agente di borsa torinese. Alessandro Cassin ha sempre avuto nel Cuneese larghi interessi, e ha curato non pochi affari borsistici. Qui si fanno anche dei nomi che ora — per ovvie ragioni — debbono rimanere nell'incognito.

Accademista muore cadendo da cavallo

Modena, 31 ottobre.

Un allievo dell'Accademia Militare è rimasto vittima di un mortale incidente. Durante una esercitazione di equitazione al maneggio dell'Istituto, Donato Corrieri, di 19 anni, di Martinafranca di Taranto, cadeva e batteva il capo contro una sponda di legno. All'ospedale dove il giovane veniva ricoverato ogni cura si rivelava vana. La morte sopraggiungeva per un collasso cardiaco.

Auto e camion s'incendiano dopo un tremendo scontro

Un morto e un ferito grave

Romagnano Sesia, 31 ottobre.

Oggi, verso le ore 15,30, sulla provinciale Gattinara-Biella, nei pressi di Lozzolo, è accaduta una grave sciagura automobilistica. Un'automobile guidata dal signor Pietro Zanatta, di 24 anni, con a bordo il fratello dell'autista, Gian Carlo, di 25 anni, entrambi di Romagnano, nel tentativo di sorpassare un carro, si scontrava violentemente con un camioncino «Leoncino», che proveniva dal senso opposto.

In seguito al violento scontro Pietro Zanetta decedeva sul colpo; il fratello Gian Carlo riportava invece ferite varie; egli è stato trasportato d'urgenza all'ospedale e ricoverato. Le due persone che si trovavano a bordo del camioncino hanno riportato solo ferite lievi.

Dopo la collisione le due macchine si sono incendiate, andando completamente distrutte; i carabinieri sono stati costretti a bloccare il traffico stradale per alcune ore.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Dopo una lunga vita di lavoro, munito dei Conforti religiosi, è serenamente mancato

Carlo Gilardi
di anni 75

Ne dànno il doloroso annuncio la sorella Virgina, nipoti, cugini, parenti, amici ed in modo particolare l'ing. Giuseppe Landriani ed il cav. Pietro Martina e consorte. I funerali avranno luogo mercoledì 2 novembre alle ore 14,30 partendo dall'ospedale Cottolengo. La presente serva di partecipazione e ringraziamento. Per volontà del caro estinto non fiori ma opere di bene.

Nel quarto anniversario della scomparsa di

Augusta Accotini n. Ottone

il marito e la figlia con il marito rag. Carlo Gay con immutato dolore, la ricordano ai parenti e conoscenti.
Cuneo, 1° novembre 1955.
La S. Messa sarà celebrata mercoledì 2 novembre 1955 alle ore 8 nella parrocchia di S. Giuseppe in Cuneo (Borgo Gesso).

Con il dolore ed il ricordo sempre vivo del

Dott. Armando d'Amaro

nel primo anniversario della sua scomparsa, la famiglia lo ricorda a quanti lo conobbero e apprezzarono. Messe in suffragio verranno celebrate a Genova il giorno 3 c. m. alle ore 8 nella chiesa di S. Zita; a Torino il giorno 4 c. m. nel Santuario della Consolata.
Genova, 1° novembre 1955.

Il 31 ottobre 1955 è mancato all'affetto dei suoi cari

Vincenzo D'Amico

Addolorati ne dànno il triste annuncio: i figli Ester, Augusta, Giulio e Renato; i nipoti, la sorella, generi, nuore e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 2 novembre alle ore 10 a Venaria R. partendo dal Monumento. La presente vale come partecipazione e ringraziamento.

4-11-1954 4-11-1955

Da un anno riposa nella pace del Signore l'anima buona di

Nicola Visetti
Funzionario Esattoria Comunale

La famiglia con immutato dolore ed infinito rimpianto ne ricorda la cara memoria. La S. Messa in suffragio verrà celebrata nella parrocchia di San Secondo il giorno 4 novembre alle ore 8,30.

Venerdì 4 novembre alle ore 10,30 verrà celebrata nella chiesa di S. Giuseppe (via S. Teresa 22) una Messa in suffragio dell'anima eletta del compianto

N. H.
Dr. Ing. Carlo Della Valle
Ten. Gen. del Genio Aeronautico

La famiglia sarà grata a quanti interverranno alla mesta funzione.

Cristianamente, dopo lunghe sofferenze, è mancato ai suoi cari

Cornelio Osenga

La moglie, i figli, sorella, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti ne dànno il doloroso annuncio. I funerali, senza fiori per espressa volontà del defunto, avranno luogo mercoledì 2 corr. alle ore 14,30 partendo dall'ospedale Molinette (via Genova 8). La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
Torino, via Botero 18.

Il 24 ottobre è mancata a Parigi l'anima cara di

Rosetta Mombelli ved. Pregliasco

Ne dànno l'annuncio a parenti e conoscenti le desolate sorelle Teresa, Rina col marito Pietro Borgia e figlia Valeria.

Munito dei Conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari

Giacomo Gnemmi

Lo annunciano con dolore la moglie, i figli, i fratelli, il genero, la nuora, gli zii, i nipoti e parenti tutti. I funerali mercoledì alle ore 10,30 da Villa Cristina. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

2-11-1954 2-11-1955

Armando Silvio Rimondo

Con immutato dolore la moglie, genitori e parenti tutti lo ricordano. S. Messa anniversaria sabato 5 ore 8 parrocchia N. S. della Pace.

Il marito e il figlio della amata

Giuseppina Martino in Bovo

impossibilitati a ringraziare direttamente quanti con scritti o di presenza hanno inviato le loro condoglianze, esprimono la loro riconoscenza e ringraziano quanti si sono resi partecipi del loro dolore. Messe Gregoriane saranno celebrate nel Santuario della Consolata dall'11 dicembre al 9 gennaio. La Messa di trigesima sarà celebrata il 21 novembre alle ore 7,30 nella chiesa di S. Secondo.

RINGRAZIAMENTO
La famiglia del compianto
COLONNELLO COMM.
Policarpo Monchiero
commossa, ringrazia le Autorità Civili e Militari e tutti i buoni che lo accompagnarono all'estrema dimora, o le furono di conforto colla presenza, scritti e preghiere.
La Morra, 1 novembre 1955.

La famiglia Partigliati, abitante in corso Casale 267, ringrazia con gratitudine coloro che parteciparono col pensiero, con la loro gradita presenza al dolore per la perdita del loro caro congiunto

Lorenzo Partigliati
Torino, 30 ottobre 1955.

Nella notte del 28 ottobre improvvisamente si è spenta in Bazzogna (Belgio) la cara esistenza del

Comm. Luigi Pagani

La moglie Biancamaria, i figli Odoardo, Leila e Ida, i genitori Assunta e Fraja Anna, i fratelli Giovanni, Carlo e Mario, la suocera Ida Mamiani della Rovere, le cognate Tita, Tina e Cippi, la zia Margherita, il cognato Settimio Belluzzi, i nipoti ed i parenti tutti ne dànno costernati il doloroso annunzio agli amici ed a quanti, conoscendolo, lo ebbero carissimo. La cara salma sarà trasportata a Pesaro per la tumulazione nella tomba di famiglia.
Torino, c. Duca degli Abruzzi 17. Pesaro, viale Trento 215.

Giuseppe e Marida Becchi profondamente addolorati per la morte improvvisa del Comm. LUIGI PAGANI si associano al grande dolore della famiglia piangendo l'amico carissimo.

Eugenio e Fausta Manciai si associano con grande affetto all'immenso dolore della famiglia Pagani per la perdita dell'amico carissimo Comm. LUIGI PAGANI.

Il notaio Anselmo Anselmi con la sua famiglia partecipa al grande dolore della Adorata Leila per la morte del suo amatissimo padre Comm. LUIGI PAGANI.

Ettore e Maria Moccia addoloratissimi per l'immaturo decesso dell'amico Comm. LUIGI PAGANI prendono viva parte al dolore della famiglia.

Partecipano al lutto di Odoardo, Leila e Ida gli amici: Fiorenza Destex, Cesare Garbiglia, Maria Guavi, Annalisa Laumann, Anna e Chicco Fiorenza, Gian Luigi Quario, Maria e Franco Sporleder, Gi Radael, Carla e Franco Verola.

Partecipano commossi al grande dolore le famiglie: Quario, Casalegno, Maggia, Bonsanini, Ubaldi, Boscaglia.

Gianna ed Elmo Faracchi si associano al grande dolore dei fraterni amici Pagani.

Gli amici Elena e Raffaele Tinelli prendono viva parte all'immenso dolore.

I Commissionari Automobili Peugeot in Italia: Daldalo, Torino; Rinotti, Alessandria; Sesia, Cuneo; Fomar Bisconti, Palermo; Mattioli, Pesaro; Dal, Roma partecipano al cordoglio per la grave perdita del Comm. LUIGI PAGANI.

La Presidenza ed il Consiglio di Amministrazione delle Fabbriche Riunite FALCI di Dronero annunciano con profondo dolore la scomparsa del loro valido e prezioso collaboratore Comm. LUIGI PAGANI.

Munito dei Conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari

Michele Bargetto
di anni 74 - Albergatore

Ne dànno il triste annunzio: la moglie Lucia Pagliero; il figlio dott. Pietro con la moglie Franca Borroni e il piccolo Riccardo; le sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 2 novembre, alle 10,30, partendo da via Sant'Agostino 23.

I Medici dell'Ambulatorio S Fiat partecipano con grande cordoglio al lutto del collega dott. Pietro Bargetto.

Sabato 29 ottobre si è spenta in Torino

Adolfina Cari ved. Rossotto
di anni 78

A funerali avvenuti dànno il doloroso annunzio i figli Adolfo con la moglie Nina Gobetti ed i figli Carlotta ed Alberto; Carlo Alberto con la moglie Aida Karamueller e nipote Anna Martini che le fu particolarmente vicina, cognate, nipoti e parenti tutti. Messe di trigesima saranno celebrate in Torino parrocchia San Donato martedì 22 novembre ore 8 ed in Bersano S. Pietro lunedì 21 novembre ore 9.
Torino, via Schina 17.

Stamane è mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Massero
Albergatore - d'anni 74

Ne dànno il doloroso annuncio la moglie Elvira Ramello, la figlia Nina col marito Eugenio Rabbione, i nipoti Pietro, Francesca, Carmelita, da lui tanto adorati, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo in S. Damiano d'Asti martedì 1 novembre alle ore 14,30 partendo dall'abitazione dell'Estinto corso Roma 35.

Con i Conforti religiosi e la benedizione del S. Padre, è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Zimaglia

Ne dànno il doloroso annuncio la moglie Orsola Vaudetto, la figlia Teresa col marito Francesco Maineri e le nipotine Fernanda e Gabriella ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 1° novembre alle 14,30 partendo dall'abitazione, via dietro la Posta 6.
Aosta, 31 ottobre 1955.

Dopo penose sofferenze è mancata ai suoi cari

Prosperina Casalongo in Bazzan

Il marito, le figlie Assunta e Wanda, la sua adorata nipotina Anna Grazia, il fratello Giulio, le sorelle Alessandrina, Amalia (California), cognati, nipoti e parenti tutti addolorati la piangono.
Cardona, 31 ottobre 1955.
Le esequie avranno luogo in Cardona di Alfiano Natta il giorno 1 novembre alle ore 10,30.

Dopo penosa malattia è cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari

Michele Luigi Bauducco
di anni 82

Lo piangono la moglie Teresa Vernero, la figlia Rosetta col marito Vittorio Avny Segre ed il nipotino Michel (Parigi), i fratelli, sorelle, cognati e nipoti. I funerali avranno luogo mercoledì 2 novembre alle ore 10 partendo dall'Ospedale San Giovanni (via San Massimo 24).

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Luigia Fassero ved. Guglielmetti

Addolorati ne dànno la triste partecipazione i figli, le figlie, nuore, generi, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domani 2 corr. alle ore 9 partendo da via Refrancore 30. La presente serve di ringraziamento.

Silvio Rolandi, commosso dalle dimostrazioni di affetto tributate al suo carissimo fratello

Dott. Ing. Enrico Rolandi

nell'impossibilità di far pervenire a tutti, singolarmente, l'espressione della più viva riconoscenza, ringrazia: S. E. il Generale Pezzi, Sottosegretario alla Difesa Aeronautica; il Comandante Presidio e sigg. Ufficiali Aeronautica e rappresentanti Forze Armate; il prof. Vittorio Valletta e la Direzione Generale Fiat; l'ing. Daniele Derossi, colleghi d'ufficio, personale tecnico e maestranze della Microtecnica; il Presidente Zerbinati, generale Del Duca, col. Gandolfi dell'Aero Club d'Italia - Roma, e v. presidente Solaroli e Soci Aero Club Torino; il presidente Figari C.A.I. Centrale Milano e il presidente Andreis e Soci C.A.I. Torino; il presidente Bello Commiss. Cinematografica C.A.I. Milano; il presidente Fiore e Soci Assoc. Naz. Famiglie Caduti Aeronautica, Torino; S. E. il gen. Bernasconi, sigg. Ufficiali e Sott'Ufficiali Aeronautica, in congedo; gli ex-colleghi, tecnici, maestranze, liberi lavoratori dell'Aeritalia; i carissimi «Amici del Giovedì»; il presidente Piccatti, funzionari, dipendenti Ospedali Psichiatrici Torino; i Colleghi Medici; tutti gli amici cari, e conoscenti che di presenza, con scritti o con fiori gli furono vicini nel suo immenso dolore.
Torino, 1° novembre 1955.

Improvvisamente mancava all'affetto dei suoi cari

Franco Pala
di anni 30

lasciando profondamente addolorati il fratello, la sorella, i parenti tutti; la fidanzata Anna-Maria Quaglia e famiglia, gli amici e conoscenti. I funerali avranno luogo mercoledì 2 novembre alle ore 9 partendo dall'Ospedale Maria Vittoria. La presente serve di partecipazione e ringraziamento. Un particolare grazie al colonnello Termanini, al cap. Babini, al cap. Geuna, ed a tutti i colleghi della Polizia della Strada.
Torino, via Arquata 13-16.

Cav. Giovanni Bertoletti e famiglia piangono con la cara AnnaMaria la perdita del suo amato FRANCO.

Dopo tre anni di penosa infermità, il 30 ottobre è mancato in Buenos Aires all'età di anni 66 il

Dr. Ing. Marcello Torretta

Ne dànno il tristissimo annunzio la moglie Olimpia Gandolfi; i figli Elena De Grandi, Guido e Neri con le rispettive famiglie; il fratello Giovanni; i cognati e cognate ed i parenti tutti. Santa Messa di suffragio in S. Carlo l'8 novembre alle ore 8.
Buenos Aires, Las Heras 2868.

La famiglia del prof. Agostino Pignata partecipa con molto affetto al dolore dell'amico Neri.

Dopo una vita interamente dedicata alla famiglia ed al lavoro, munito dei Ss. Sacramenti e della benedizione del Santo Padre, è mancato il 29 ottobre 1955 all'affetto dei suoi cari

Giacomo Damichelis

Per espressa volontà del caro estinto ne dànno il doloroso annuncio a funerali avvenuti la moglie Luisa Martina; i figli: Lodovico colla moglie Carmela e la piccola Laura; Emilio colla moglie Teresa ed il piccolo Giorgio; la sorella Antonietta Bertello ed i nipoti Bertello, Ferrero, Bianciot. La S. Messa di trigesima sarà celebrata il 29 novembre 1955 alle ore 11 nella chiesa di N. S. delle Grazie (Crocetta).

Serenamente come visse, è mancato

Secondo Arboro (Rosa)
di anni 51 - Negoziante salsi

Lo piangono: la moglie Maria Marchetti e le figlie Angela e Giuseppina, i fratelli Giuseppe e Felice con le rispettive famiglie; la sorella Carlotta ved. Durando e famiglia; la cognata Anna ved. Arboro; la suocera e cognati Rocchetti e Beandrea, zii, nipoti, pronipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Osegna martedì 1° novembre alle ore 16. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
Osegna, 31 ottobre 1955.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Cristina Ramella v. Allara
di anni 90

Ne dànno il doloroso annuncio i figli: Maria, Attilia, Giuseppe e Ferdinando con le rispettive famiglie e parenti tutti.
UNA PRECE
I funerali avranno luogo mercoledì 2 novembre alle ore 10,30 da via Aosta 103.

Il 30 ottobre è mancato all'affetto dei suoi cari con il Conforto cristiano

Mario Muzzone

Ne dànno il doloroso annuncio: il figlio Giorgio e consorte, le sorelle, il fratello i parenti tutti. I funerali avranno luogo il 2 novembre 1955 alle ore 10,30 partendo dall'abitazione in corso Palermo 10. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

RINGRAZIAMENTO
Marco, Lella, Marielina Costamolo con le rispettive famiglie sinceramente commossi per la dimostrazione d'affetto tributata al loro adorato

Papà

sentitamente ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro grande dolore. Un particolare ringraziamento: alle Autorità Ecclesiastiche e Civili, alla Madre e reverendissime Suore Giuseppine, alla Superiora e reverendissime Suore dell'Ospedale E. Agnelli, al Presidente del Tribunale ed ai Magistrati e Funzionari, ai cari Colleghi tutti del Foro di Pinerolo e di Torino, al Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Torino, Pinerolo e Susa, al Direttore della Clinica O.R.L. dell'Università di Torino unitamente ai suoi allievi ed al suo personale, ai Medici di Pinerolo ed al personale dell'Ospedale E. Agnelli, al dott. Felice Bessone che lo curò con amore filiale, all'amico fraterno Mario Rissone che seppe esprimere l'universale cordoglio, ai vicini di casa che espressero il loro cordoglio secondo lo spirito del caro Estinto. Alla popolazione tutta di Pinerolo e della sua cara Cantalupa, che lo vollero accompagnare all'ultima dimora e a tutti coloro che con la presenza, scritti e parole hanno partecipato al loro cordoglio, vada l'espressione commossa del più sentito ringraziamento.
Pinerolo, 31 ottobre 1955.

PUBBLICITA' ECONOMICA

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via Santa Teresa, 7) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30931, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sviluppando le abbreviazioni composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annunzio, coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute, prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Non sono ammessi annunzi che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie o di anticipi di denaro e francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: «Scrivere casella ... SPI, Torino» (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annunzio dev'essere aggiunto il noleggio della casella in lire 80 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza, in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Casella non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta a sono respinte se assicurate o raccomandate.

1 ANNUNZI COMMERC. L. 70 p. p.

A miglior offerente vendo Olivetti divisumma e Olivetti studio nuove. Telefonare 53-328. R9323

ABBIAMO conduttori elettrici «Isoet-Pirelli». Prezzi fabbrica. Ralcavi, via Cesare Balbo 21, telef. 885-521. [illegible]

ALTERNATORE trifase [illegible] Volt 270 KVA 1500 giri vendesi. Trasmissione cinghie trapezoidali [illegible] HP vendesi. Lanificio Sella, Vallemosso (Vercelli).

ARTIGIANI, industriali disponiamo grandi magazzini macchine [illegible] nuove, occasione. Accettiamo macchinario Vostro in deposito gratuito vendendo miglior prezzo. MOMAT, via Nizza 183, Torino.

BARACCHE legno, tetto lamiera ondulata, [illegible]. Telefonare 70-844. L1791

BILANCIA automatica kg. 300 e taglia-campioni elettrica luce cm. 30 occasione acquisto [illegible]. Telef. 530-747.

BRUCIATORI nafta consegna installazione pronta, assistenza, gestioni. Guglielmotti, S. Pio V, 10. Tel. 687-765.

CANCELLI ferro cancellate disegni misure varie eseguiamo lavori su ordinazione. Buscaldi, Vibrimaso [illegible].

CAPANNONI industriali d'occasione [illegible] per copertura fino cinquemila metri quadrati. Offrire: SACLA Conserve Asti. 12942

CAUSA sgombro locale, svendiamo: bilance-affettatrici, macinacaffè, tritacarni, tutte le marche. Rivolgersi piazza Repubblica 19 (Portinaio). 7389

CEDONSI capannoni metallici smontabili con ponte portata 5000. Telef. 290-138.

CERCASI scansie per magazzino ingrosso tessuti e tavoli grandi per magazzino. Scrivere casella 6201, SPI, Torino, indicando misure e prezzi. M8753

COMPRO furgone per mobilio, traino cavallo. Telefonare 23-802. R1291

DECAUVILLE binarietto, vagonetti, locomotori compra-vende. Beretta, via Parmense 43, Piacenza. 12948

DITTA costruzioni in lamiera serbatoi nafta, autocisterne, tubazioni in lamiera, ecc. Buretta, via Quittengo 24. Telefonare 284-807. L1132

FABBRICA serrature elettriche pulsanti luminosi in plastica e perelomena garanzia novità. SEAT, via Roccaforte 3. Telefonare 22-689. L1112

FRESATRICE universale 1 completa divisore testa verticale vendesi. Telefonare 697-853. 697-853

FUSIONI [illegible] sabbia conchiglia. Prezzi miti. Scrivere casella 5198, SPI, Torino. L1298

FUSTELLATRICE d'occasione motorizzata per cilindretti agglomerato sughero diametro mm. 8 spessore, massimo millimetri 8 acquisterebbesi. Scrivere OCRA, via Lucerna 3, Cuneo. 12889

GEOMETRA con studio tecnico, assume qualsiasi lavoro professionale. Telefonare 389-275. R8552

IMPRESA acquista, se vera occasione, puntelli 5,50-6 mt. Telefonare 93-126.

JALLA', macchi 24, [illegible] fine segheria attrezzi macchine [illegible] periodili.

LAVORANTI legno traverrio vasto assortimento macchinario presso SET, via Giacosa 2, telefono 682-514. T0677

LEONCINO nuovo esegue lavori collettami; anche in giornata in genere. Telefonare 88-650. R9081

LIQUIDASI officina meccanica con torni paralleli, revolver, rettifiche, fresatrici universali, verticali, trapani radiali, a colonna e da banco, presse eccentriche, ecc. Via Pigafetta 29. Telefono 31-505.

LIQUIDO trapani radiale, pialla Cornaghi metri 3x1x1, tornio frontale metri due, torni paralleli da metri 2 a metri 7. Limatrice, fresa pialla. Morbidelli, Saluzzo 20. Telefono 61-073. T1147

LITOGRAFICA piana Voirin 60 x 80, 4 volantini, torchio, pietre originali, vendo miglior offerente. Lo Cascio, Madama Cristina 50. M8601

LOCOMOTORI Decauville Orenstein & Koppel nuovo vendesi. Casella 1460 X, SIP, Genova. 12965

METALLURGICA piemontese, Cigna 169: putrelle, lamiere ondulate, rotaie, arrotondi e vari di ricupero, vende.

MOTORI elettrici potenza HP 10-24-30 vendonsi. Scrivere casella 7260, SPI, Torino. R1353

MOTORI trasformatori alternatori dinamo gruppi elettrogeni, Luparia, Unione Sovietica 157. 7398

OCCASIONE. Biscalastrice meccanica ferroviaria nuova, corrente alternata, Elettromeccanica Lombarda, vendesi. Casella 1487 V, SIP, Genova. 12953

OCCASIONE trapani seghe seghetti torni morse paranchi. Tabacchi, Umberto 82.

OCCASIONE ultimissimi nuovi motori scoppio uso industriale agricolo, funzionamento petrolio HP. 5, vendesi. Casella 1488 V, SIP, Genova. 12951

OCCASIONE vendesi banco prova elettrauto [illegible]. Scrivere casella 2081, SPI, Torino. R8678

OCCASIONE vendo piegatrice lamiera acciaio 300.000. Officina Bonelli, Moncalieri 27. R9307

PONT, Commissionaria Inout. Fili avvolgimento. Via Mazzini 31, telef. 81-067.

RADDRIZZATORE 500 Amp., 8-16 volt circa, cerrasi. Scrivere casella 6016, API, Torino. R1471

ROTTAMI, torniture, scorie, metalli, acquisto. Ferraro, Quittengo 40. Telefonare 280-907. 12966

SALDATRICI Brown Boveri, apparecchiature e controlli puntatrici, modifiche. Elettronica Delferno, Frejus 92. Telefono 380-214. T0846

SCAFI in materia plastica rinforzata adatti per fuoribordo fino a cinquanta cavalli, a spigolo ed a tre punti. Di Carlo, via Catanzaro 12, Brindisi.

SPOGLIATOI metallici 4 et 5 posti occasione. Gay, Tassoni 90, telef. 70-681.

TUBI «Tas» acciaio protetto inalterabile a bicchiere, smaltati neri per scarichi pluviali, fognature. Zerbinato, Principi Acaja 41. Telefono 70-600. 6812

VENDESI trafila vendesi sega nastro 65 collo rovere. Telefono 284-206. Garbarino, Cascinette 20. L1819

2 ARTIGIANATO L. 80 p. p.

AGGIUSTATORE 40enne disponendo attrezzatura per piccola meccanica e bilanciere cerca lavoro domicilio. Scrivere casella 7255, API, Torino. R1634

AMMINISTRATORI, per [illegible] scale prezzi concorrenza, lavori accurati. Telefonare 297-192. L1721

AVVOLGIMENTO motori trasformatori riparazioni impianti industriali. Demarchi, Monginevro 10. R8271

CONFEZIONISTA maglieria sartoria cerca lavoro domicilio. Telefonare 44-556.

ELETTRODOMESTICI. Riparazioni, rinnovazioni, cambi. Consegne sollecite. Telefonare ore ufficio 793-284.

FABBRICA artigiana mobili liquida vastissimo assortimento camere letto, pranzo lusso, comuni, cucine laccate, rustiche, tinelli, mobili isolati, reti metalliche, sofaletto, poltrone, attaccapanni. Lunghe rateazioni. Via G. Verdi 36 B; Principe Amedeo 39 C. 4736

FALEGNAME laboratorio attrezzato accetta ordinazioni lavoro in serie. Telefonare 751-436. L1516

GAS riparazioni fornelli cucine trasformazioni [illegible] qualsiasi prezzo ricambio, corso Machiavelli 36, telef. 88-534.

ING. Tartufari, radio, televisione. Riparazioni garantite. Telef. 46-249, piazza Carignano. T2387

LEVIGATURA lucidatura facciamo per serie imprese pavimenti piastrellamenti. Telefonare 30-613. L1817

RISCALDATEVI col gas. Radiatori «Alpha», fabbrica, Cumiana 53. Tel. 31-450.

OCCHIALI prodigiosi «Facciotti» ristabilizzatori conservatori dell'occhio. [illegible] Massimo 42. Enzi Mutoe. R7942

PELLICCERIA «Ultima» assortimenti, confezioni, guarnizioni, riparazioni, rafesioni. Telef. 85-842, via Ricasoli 6.

RINNOVA mobili, verniciature, laccature ogni tipo, garanzia, esegue domicilio. Telefonare: 283-001 dalle 19 alle 21.

SALVATE le pareti. Coprifermo «Alpha», via Cumiana 53. Telefono 31-450.

SARTA accetterebbe eseguire lavori serie domicilio qualsiasi genere. Telef. 290-728.

SARTA cerca lavoro fino in serie. Telefonare 792-307 dopo 18. R8740

TELEVISIONE, radio, riparazioni garanzia, ing. Tartufari, piazza Carignano. Telefono 46-249. T2387

3 SOC.CAP.BIL.AZIEN. L. 70 p. p.

A Genova cedesi bellissimo negozio salumeria, drogheria, unica licenza zona popolosa, incasso giornaliero 60-70 mila. L. 4.700.000. STILE, Tommaseo 4, Genova. 12945

A 2.300.000 dilazionabili elegantissimo parrucchiere signora Nervi. Casella 1483 Y, SIP, Genova. 12873

ABBIAMO [illegible] negozio latteria liquoli, laboratorio, macchinario, cedesi, Pizzorno, Garibaldi 5. T0910

ABBIAMO commestibile centrale arredatissimo alloggio cedesi 1.300.000; licenza frutta verdura trasferibile 650.000. «Uevo», S. Massimo 33. 9010

ABBIAMO pensioni centralissime da 800 mila a 3.000.000 [illegible], «Uevo», S. Massimo 33. 9010

ABBIAMO paese vicinanze Torino, albergo ristorante, cedesi motivi famiglia, Pizzorno, Garibaldi 5. T0910

ABBIAMO vicinissimo Torino città commercialissima magnifico negozio pastaio forte incasso: 3.800.000, attiguo locale licenza pasticceria alloggio 480.000. Affarone, «Uevo», S. Massimo 33.

ABBIGLIAMENTO, biancheria, maglierie, centro rionale, incasso 30.000.000 annui, negozio primordine, cedesi ritiro commercio. Acchiardi, Settembre 58.

ACCESSORI ricambi moto, motorimessa officina urge cedere causa decesso, ottimo affare. Buzzi, Galleria Subalpina.

ADATTO torrefazione, confetteria, cremeria, qualunque altro genere, cedesi negozio via Garibaldi con alloggio. Acchiardi, Settembre 58. T1608

AFFARONE calzature angolare 4 vetrine, cedo. Via Valgioie 24. G7794

AFFARONE cedesi agnelleria polli conigli uova. Oreglia, Cristoforo Colombo 38, Moncalieri. G7806

AFFARONE cedesi vicinanze Torino colture, riparazioni, misure, alloggio. Scrivere casella 4080, SPI, Torino.

AFFARONE miglior offerente cedo pensione ammobiliata, avviata completa, 80 mila. Tel. 761-608. G8129

AFFARONE per cambio attività cedesi legna carbone tettoia. Telef. 790-390.

ALBERGO centro Torino, 54 locali, avviatissimo, [illegible] 36.000.000. Giletta, Portici Barbaroux 4. T1397

ALBERGO ristorante bar arredatissimo reddito annuale 4.000.000, ottima occasione. Massaglia, Milano 10. L1782

ALIMENTARI zona S. Paolo attività ultraventennale, incasso 40.000 cedesi causa ritiro commercio, eventuale gerenza. Telefonare 73-889. G7600

ALIMENTARIO gastronomia attrezzatura moderna 40.000 giornaliere cedesi, affarone. Massaglia, Milano 10. L1779

ALMA, 2.300.000 cedo commestibili, zona sovrapopolata, possibilità alloggio. Barbaroux 28. [illegible]

APPORTANDO 3-4 milioni in cointeressenza azienda farmaceutica offresi buon interesse garantito, impiego eventualmente associasi. Scrivere casella 4062, SPI, Torino. L1804

AUTORIMESSA corso Francia, posti 140, nuova costruzione. Rivolgersi: Bianchetti, telefono 39-203. 10167

AVVIATA azienda carlolerisica forte reddito cedesi causa espatrio 30.000.000. Dentis, telefono 46-578. 7813

AVVIATA allografia cedesi. Tel. 21-270.

AVVIATISSIMA drogheria centro rionale, torrefattore incasso 100.000 giornaliere, alloggio cinque camere, 5.000.000. Acchiardi, Settembre 58. T1608

AVVIATISSIMA lavanderia secco, ottima attrezzatura, cedesi eventualmente con proprietà muraria, con alloggio. Bacchetta, Alfieri 20. T0911

AVVIATISSIMA pensione centrale, arredamento completo, camere dieci, cedesi. Telefonare 521-584. 12821

AVVIATISSIMA rivendita pane pasticceria centralissima vero affare. Massaglia, Milano 10. L1781

AVVIATISSIMA tintostireria cedesi. Telefonare 763-311 ore [illegible]. R9407

AVVIATO centrale negozio abbigliamento confezioni uomo signora causa malattia cedesi oppure esaminasi possibilità combinazione sociale. Telefonare 46-338, ore ufficio. R1705

AVVIATO pastificio lavorazione all'uovo forte clientela cedo 1.300.000. Facilitazione pagamento. Scrivere casella 6077, SPI, Torino. L1811

AVVIATO unico esercizio bassa macelleria importante centro Canavesano, cedesi con affitto casa. Scrivere casella 1076, SPI, Torino. 12851

BOCCA, Corte d'Appello 3, tel. 43-415, cede tabaccheria centralissima 360.000 levata, forte lavoro Totocalcio 6.000.000.

BOCCA, Corte d'Appello 3, tel. 43-415, cedo bottiglierie, esportazione vini, bar, drogherie, panetterie, latterie, commestibili. [illegible]

BOCCA, Corte d'Appello 3, tel. 43-415, cerca gerenti per salumeria, confezionando.

BOTTIGLIERIA centralissima cedesi oppure gerenza persona competente. Capriolo, Misericordia 1. T2451

CAFFE', bar, tabacchi, [illegible], salumeria centrali cedonsi, eventuale gerenza. Dott. Armando, Garibaldi 8, tel. 49-251.

CAPITALI disponiamo per finanziamenti garantiti ipotecariamente. Com. F.A.I., via Cavour 7, telef. 528-821. 9760

CAPRIOLO, Misericordia 1, cede osteria semicentrale, alloggio, causa salute, 1 milione [illegible]. T2451

CAPRIOLO, Misericordia 1, cede drogheria angolare, incasso 40.000, alloggio. 2.000.000. T2451

CAPRIOLO, Misericordia 1, a prezzo liquidazione, cede caffè bar attrezzatissimo

CASALEGNO, telef. 528-875, occasionalissima alimentario, frigorifero, bilancie, affettatrice, alloggio, 1.700.000.

CASALEGNO, telef. 528-875, cede pastificio modernamente attrezzato alloggio 2.000.000 dilazionabili. L1204

CASALEGNO, telef. 528-875, avendo lavanderia moderna facile lavoro, reddito 180.000. L0972

CAUSA espatrio cedesi [illegible] acqua minerale naturale ottima clientela ristoranti. Telefonare 88-288 ore pasti.

CAUSA malattia cedo bellissimo negozio confezioni [illegible], Monginevro 46. [illegible] L. 400.000. L1831

CAUSA partenza avendesi permutasi drogheria Porta Nuova. Telefonare 528-693, 60-130. R9029

CAUSA salute cedo negozio calzature arredamento nuovo anche vuoto. Telefonare 885-558. R9416

CAUSA trasferimento cedo avviatissimi Ricolifici, mobilio, forte lavoro. Telefono 390-333. R9443

CAVALLERA, Saluzzo 21, avviatissimo confezioni bambini centrale, cedesi ritiro commercio. 9502

CAVALLERA, Saluzzo 21, salumeria trentennale avviata, cedesi motivi famiglia 2.000.000. 9502

CAVALLERA, Saluzzo 21, vinatteria vinicola, buon lavoro, 1.700.000, mill pretese. 9502

CAVALLERA, Saluzzo 21, cedesi alberghetto 8 camere (provincia) 2.200.000, dilazionando. 9502

CEDERESDESI negozio calzolaio avviatissimo, Corso Orbassano 49.

CEDESI avviata merceria con retro, via Pomaro 14. 12812

CEDESI avviatissimo negozio pastificio laboratorio, 350.000. Riva, dei Mille 14.

CEDESI avviato laboratorio artigiano centralissimo, impianti elettrici con deposito importante Casa. Telefonare 41-221 ore ufficio. L1410

CEDESI bar [illegible] centrale forte reddito dimostrabile 7.000.000, facilitazioni. Scrivere casella 5266, SPI, Torino.

CEDESI gerenza chiosco frutta verdura ottima posizione. Telefonare pomeriggio 54-751. R1740

CEDESI in Sicilia avviatissima Autoscuola. Scrivere casella 139 Z, Pubbliman, Sicilia. 12942

CEDESI merceria maglieria zona commerciale, incasso 25.000, forte lavoro. Telefonare 764-278, ore pasti. L1482

CEDESI merceria licenza trasferibile, esclusi mediatori. Telefonare 298-265.

CEDESI motivo trasferimento negozio abbigliamento centralissimo avviatissimo scriteti, garanzie. Scrivere casella 6070, SPI, Torino. G8171

CEDESI negozio maglieria occasione causa malattia. Scrivere casella [illegible], SPI, Torino. R9205

CERCASI gerenza per distributore benzina. Scrivere casella 5084, SPI, Torino.

CEDESI a affittasi avviata fabbrica mattoni refrattari alluminosi a dinas. Scrivere: Vassallo Antonio, Boves (Cuneo).

CEDESI pensione 7 camere arredatissima redditizia, tutte comodità, miti pretese. Telefonare 60-777. G8208

CEDO centro Genova per anzianità drogheria pasticceria profumeria bar super alcoolici, annesso appartamento. Scrivere casella 4 R, SPI, Genova. 12930

CEDO due redditizie profumerie una in centro San Paolo e una in centro via Nizza. Rivolgersi Guarini dalle 9-12 e 15-20. Telefono 32-164. R9364

CEDO latteria, caffè, gelateria, trattasi direttamente. Telef. 83-328, ore pasti.

CEDO negozio salumeria avviata, eventuale permuta con terreno fabbricabile, alloggio. Telefonare 297-229. L1428

CEDO officina meccanica attrezzata ottima occasione. Telefonare 82-175, ore ufficio. [illegible]

CEDO S. Paolo caffè bottiglieria con abitazione licenza super alcoolici. Sisal, Totocalcio. Monginevro 46, Torres.

CENTRALISSIMA autorimessa, cedesi, affittasi, anche [illegible] vuoto mq. 70. Cravenzola, Gemale 40. T1335

CENTRALISSIMA, ben avviata, elegante profumeria, adatta signora signorina disponga capacità ed adeguato capitale. Possibilità alloggio. Scrivere casella 1044, SPI, Torino. [illegible]

CERCASI gestori per stagioni ritornamento benzina dispongano capitale, referenze. Scriv casella 3063, SPI, Torino.

CERCO rilevare latteria rivendita pane, zone Nizza, Orbassano, San Paolo. Telefonare 521-858. T2027

CERCO socio disponga 2-3 milioni avviare grande garage con annessa officina riparazioni zona avvenire, referenziare. Scrivere casella 7278, SPI, Torino.

CERCHIONE rilievo negozi aziende vetture amministrazioni. Studio specializzato API Garibaldi 20. [illegible]

COMMESTIBILE avviatissimo, attrezzatura nuova, causa salute cedesi 2.480.000, Capriolo, Misericordia 1. T2451

COMMESTIBILE centrale, alloggio, 30 anni attività, posizione privilegiata, forte incasso cedesi 3.000.000. Quirico, Carlo Alberto 41. T2270

CONCESSIONARIA attiva autotrasporti espansione potenziale, accellerebbe corrente tuono condizioni, eventuale impiego od associato. Scrivere casella 7256, SPI, Torino. R1606

CONFETTERIA, pasticceria, forno, importantissima, posizione primordine, forte reddito, alloggio, cedesi ritiro. Occasione! Acchiardi, Settembre 58. [illegible]

CURATORE fallimento cede pasticceria arredamento modernissimo zona commerciale. Telefonare 521-084.

DENTISTA vende piccolo riunito poltrona cima ottimo stato, prezzo convenientissimo. Telefonare 521-511. M8758

DISPONGO novità pubblicitaria [illegible]. Farei combinazione sfruttamento. Scrivere casella 4083, SPI, Torino.

DROGHERIA commestibili bellissima angolare affarone cedesi 1.800.000. API, Garibaldi 20. 8162

ELETTROSECCO tintoria angolare due grandi vetri forte lavoro, cedo, permuto, eventualmente associerei o gerenza con cauzione libera [illegible] mila. Bonafous 8. Telef. 86-527. M8870

ESPORTAZIONE bar magnifica posizione 60.000 giornaliere cede 5.600.000. Geometra Conti, Parini 13. T2217

EX-commercianti referenze, cauzione gestirebbero tabaccheria, torrefazione. Telefonare 54-849. R9478

FABBRICA negozio lampadari materiale elettrico avviatissimo, alloggio, cedesi. Telefonare 47-480. R1644

FIORI cedesi negozio moderno posizione ottima 1300 accettasi anche socio competente. Telefonare 772-161. L1736

FIORI, licenza, negozio arredato, zona Ausiliatrice; altro avviatissimo, cedesi. Telefonare 40-417. M8312

GEOMETRA con ufficio centralissimo offre recapito a professionisti, commercianti di Torino e provincia. Geometra Allasio, S. Agostino 1. Telef. 41-026.

INDUSTRIA [illegible] in piena attività panettoni preferiti pasticceria vendesi in Torino, base 40 milioni. Scrivere casella 3090, SPI, Torino. R8720

INGEGNERE rileverebbe azienda fino 10 milioni oppure combinazione sociale. Scrivere casella 7253, SPI, Torino.

LATTERIA, analcoolici, 200 litri, alloggio cedesi 5.000.000. API, Garibaldi 20.

LATTERIA litri 150, alloggio 3 camere, affitto 16.000, cedesi 6.000.000. Cubito, Domodossola 5. Telef. 779-435. T1651

LATTERIE, gelaterie, posizioni commerciali, qualunque litraggio, facilitazioni. Cavallera, Saluzzo 21. 800

LATTERIA posizione invidiabile, grande alloggio, litri 280, bellissima attrezzatura, cedesi 6.500.000. Cubito, Domodossola 5. Telefono 779-435. T1651

MACELLERIA ottima posizione, zona forte sviluppo cedesi causa malattia. Scrivere casella 5300, SPI, Torino.

MAGLIERIA biancheria negozio elegantemente attrezzato forte passaggio, vendo 1.700.000. Eventuale permuto con alloggio, autovettura recente. Tel. 697-592.

MASSAGLIA, Cavour 10, cede tabaccherie bar bottiglierie drogherie commestibili latterie ecc. Ottimi affari. 3551

MERCERIA annessa Unicollreria, buon reddito cedesi motivi familiari. Telefonare 694-455. [illegible]

MOTORIMESSA, officina, alloggio, centralissima cedo convenientemente causa salute. Telef. 86-815. L1701

NEGOZI rinomati tessuti abbigliamento con alloggio soprastante zona commerciale centrale rimettesi eventualmente cambiasi con casa villa terreno. Telefonare 882-655. L1030

NEGOZIO bar centrale avviatissimo cedo richiesta 1.300.000. Telef. 50-179.

OCCASIONE rara: vini, caffè, osteria, alloggio, su [illegible] mercato, vicino Porta Nuova, cedesi, ritiro commercio. Telefonare 282-967. T1306

OCCASIONE ritiro commercio cedo drogheria 65.000 giornaliere dimostrabili. Telefonare 30-710. L1596

OFFICINA elettromeccanica in piena avviata cedesi questa zona vacante causa malattia. Scrivere casella 4054, SPI, Torino. L1865

OFFICINA meccanica, lavorazione lamiera, macchinario moderno, elevata capacità produttiva, [illegible] avviamento su [illegible] 8.000.000. Studio Ing. Girlando, telef. 72-586. [illegible]

OSTERIA periferia S. Paolo cedesi, permutasi con alloggio. Agenzia, Germanasca 29. L1760

PANETTERIE Torino provincia, qualunque quintalaio, rimettiamo facilitando. Cavallera, Saluzzo 21. 9053

OFFICINA zona redditizia cede associo fortuna assicurata. Telefonare 282-815.

OTTIME condizioni cedesi negozio merceria centrale. Tel. 531-058. R1497

PANETTERIA provincia cedesi, forte lavoro, 2.000.000, facilitando. Affarone. Esclusi intermediari. Scriv. casella 3160 SPI, Torino. R9233

PANETTIERI, cedesi azienda fortemente redditizia, [illegible] lungo periodo prova; assistenza, richiedesi famiglia diverse persone, ottime condizioni pagamento, affarone rarissimo. Bacchetta, Alfieri 20. T0911

PASTA fresca alimentari zona popolatissima urge cedere 1.400.000; dare gerenza [illegible] famiglia. Telef. 42-770.

PASTICCERIA laboratorio, forte smercio panettoni rinomati, zona popolata, due grandi vetrine, cedesi ritiro commercio, ottima occasione. Fiorino, via Palazzo Città 6, Torino. R8534

PASTICCIERI, dolciari, occasione attrezzata azienda dolciaria annesso alloggio cedesi. Rivolgersi Ragione, Pietro Micca 13, Vercelli. 12896

PETTINATRICE negozio centralissimo moderno, retro abitabile, cedesi, [illegible] sta mila. Telefonare 697-449. M8914

PRIVATO cede bar esportazione con alloggio. Telefonare 762-725. R1313

PROFUMERIA moderna primaria posizione commerciale cedesi 2.400.000. API, Garibaldi 20. T2015

RAPALLO, motivo salute, cede avviatissima panetteria, Torinese, corso Mameli 23, Rapallo. 12569

RILEVEREI latteria zona commerciale, se vera occasione. Telefonare 772-731.

RIVENDITE pane centro dunante trascorso chili ogni. URAT Gioliti 10.

RIVIERA Ponente, rinomata [illegible] affari cerca socio diplomato per collaborazione. Scrivere casella 47 G, SPI, Genova. 12872

SAINT Vincent, cedesi, causa espatrio, costruzione commerciale turistica alberghiera, attiva, direttamente metro quadro. Casella 11, St. Vincent, Aosta. 12806

SALUMERIA lavorazione propria forte lavoro attrezzatissima in zona grande sviluppo motivi salute cedo direttamente 2.800.000 oppure affitto a pratici. Telef. 557-394. [illegible]

SANREMO vendo pensione Iride, via Roma 179, centralissimo primo piano 14 letti, arredamento nuovo, forte lavoro, contanti 4.000.000. 12874

STIRERIA tintoria avviatissima causa [illegible] cedesi occasionalissima. Ferrero, Vanchiglia 13. L0080

SVILUPPO azienda elettromeccanica cercasi terzo socio anche solo capitale. Scrivere casella 2170, SPI, Torino.

TESSUTI vecchia accreditata Ditta disponendo negozio centralissimo Firenze, medio affitto, cedesi. Scrivere casella 79 H, Sirap, Firenze. 12923

TINTOSTIRERIA avviatissima retro abitabile affitto 16.000 mensili, cedesi. Telefonare 697-186. R1646

VARAZZE cedesi avviatissima, unica fabbrica ghiaccio, [illegible] gazzose, esclusività importanti Case, attrezzatura modernissima, 10 automezzi. Imponente lavoro annuale. Forte reddito. Vallino, Bovani, Varazze. 12946

VARAZZE acquirendo cedo 10.000.000 avviatissima, moderna pensione annuale, vicino mare; 25 camere; ottima, sicura clientela. Alto [illegible] Vallino, Bovani, Varazze. 12950

VARAZZE ritiro commercio cedo 6 milioni rinomata, centralissima, cartoleria, libreria, profumeria, rivendita giornali, reddito sicuro, Vallino, Bovani, [illegible].

4 CASE e TERRENI L. 70 p. p.

A piazza Bengasi (quattro tram) impresa vende ottimi alloggi 21.000 per mq. Telefonare 683-500. G7852

A Porta [illegible] alloggio 6 camere, cucina, termo particolare, permesso subaffitto, 8.000.000. Acchiardi, Settembre 58. T1698

A S. Ambrogio vendonsi vasti locali industriali, artigiani, abitazione. Prezzi modici, facilitazioni, comodità. Geometra Teghille, 3, Ambrogio. L1749

A 45.000 mq. vendo ultimi due alloggi signorili 4-2 camere servizi zona Parella. Massaglia, Cavour 10. T0112

ABBIAMO a Pino Torinese, Cavoretto, Valsalice, lotti terreno miti prezzo. Telefonare 90-351. R9221

ABBIAMO abitabili novembre alloggi 2-3 camere ogni comfort, vende direttamente impresa. Roselli 93. T0000

ABBIAMO alloggi convenienti nuova costruzione due camere cucina termosifone ascensore, [illegible] Principessa Clotilde 74, ore 17-18. 11814

ABBIAMO alberghi zona Belgio: due grandi camere occupate, piano terreno; annessi 60 mq. terreno coperti a tettoia libero subito; 900.000 complessive. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. T2232

ABBIAMO alloggio libero camera cucina, zona Francia, vende Cavier, corso Vittorio 53. 7348

ABBIAMO in [illegible] villetta 5 camere Frabosa, palazzina 4 camere San Sebastiano, Casetta 5 camere Cimena, casetta 4 camere Rangile. Alloggio signorile 3 camere Torino, alloggio 5 camere via Sacchi. Alloggio divisibile centrale signorile mq. 370, terreno mq. 7800 Berthoulla, negozi ed aziende ogni genere Agenzia Piemontese, Nizza 17. 9159

ABBIAMO libero subito: villetta 3 camere, cucina, servizi, garage, sopraelevabile, 800 mq. giardino, bellissima posizione collinare, 4.300.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. T2232

ABBIAMO Madonna Campagna casa da vendere sopraelevabile, piano terreno primo piano piccolo giardino 10 camere, 6 libere abitabili. Telefonare 297-612.

ABBIAMO muri negozio centrale 3 locali affittati 26.000 mensili, vendonsi, 3.100.000. Geroc, S. Massimo 33.

ABBIAMO ultimi lotti terreno viale XXVI Aprile, fermata Blabus, 900-2000 mq., lire 2.800.000. Acchiardi, Settembre 58. T1698

ABBIAMO via Viris 14, alloggetti liberi occupati 2-3 camere. Visite: 16-18.

ABITABILI gennaio '56 vendonsi alloggi signorili 2-3 camere servizi nuova costruzione. Via Filadelfia 59. T0723

ABITABILI immediatamente vendo bellissimi alloggi signorili tutti comfort moderni, ampie terrazze, vista incantevole. Corso Regina 212 (piazza Statuto).

ABITABILI primavera vendiamo, via Monginevro, spaziosi alloggi 1-2 camere servizi. Mutuo e facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 29. T1553

ABITABILI subito vendiamo, corso Francia, alloggi 1-2 camere, tinello, cucinino, termo, bagni, ascensore. Prezzi convenienti, facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 29. T1553

ABITABILI subito vendiamo, Mirafiori, alloggi 2 camere, tinello, cucinino, termo bagno. Mutuo e facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 29. T1553

ABITABILI subito vendonsi alloggi signorili 2-3-4 camere servizi nuova costruzione. Via [illegible] 26, corso Galileo Ferraris 153. T0723

ABITABILI subito vendonsi alloggi signorili tre camere servizi. Zona Gran Madre. Visibili 16-17.30. Telef. 683-707.

ACQUISTASI casa centralissima occupata qualsiasi importo. Scrivere casella 1301, SPI, Torino. T1334

ACQUISTASI alloggio quattro camere più servizi, possibilmente zona centrale, libero, dettagliare indicando prezzo. Scrivere casella 6020, SPI, Torino.

ACQUISTASI terreno in Torino uso industria 2000 mq. netti. Specificare zona, costo complessivo. Inaccolti. Scrivere casella 6079, SPI, Torino.

ACQUISTEREI terreni [illegible] edificabili pioppeto. Scrivere casella 4056, SPI, Torino. L1784

ACQUISTEREMMO terreno industriale m 4000 netti zona Orbassano-Mirafiori. Scrivere casella 7265, SPI, Torino.

ACQUISTO alloggio sette camere accessori oppure palazzina zona Crimea sino Motovelodromo. Tel. 521-062.

ACQUISTO casa 30-50 camere anche con affitti bloccati. Esclusi mediatori. Scrivere casella 1079, SPI, Torino.

ACQUISTO casetta, villetta, Torino e dintorni con terreno, senza, da 2.000.000 a 15.000.000. Tel. 393-907. T1366

AD uso commerciale, professionale, residenziale via del Mille 3, vendo muri occupati 4-10 locali, lunedì, mercoledì, venerdì 16.30-18. T2671

ADIACENTI via Cernaia, due alloggi contigui, complessivi undici vani, piano primo, casa signorile, mq. 300, vendonsi liberi abitabili. Acchiardi, Settembre 58.

ADIACENZE corso Gabetti vendesi alloggetto camera e cucina occupate, primo piano e garage libero. Facilitazioni pagamento. Via Bardassano 10, ore 17-19.

ADIACENZE nuovo Sebastopoli con via Tunisi, vendonsi in casa nuova, paramano, ultimi alloggetti liberi et occupati. Via Spaventa 7. Ore 15-16. 11434

AFFARE! due belle camere occupate, piano primo, adiacenze corso Casale, vendo 800.000 complessive, 300.000 contanti rimanenza rateale. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. T2232

AFFARE! Vendo direttamente privato stabile moderno [illegible] bagno, tutti alloggi affittati, 35 camere, zona grande avvenire. Facilitazioni pagamento. Scrivere casella 7277, SPI, Torino.

AFFARE! vendo 2 grandissime camere; una abitabile, reddito complessivo 24.000 annuo; piano terreno; complessivo 900.000 Agenzia Sacco, Andrea Doria 5.

AFFARONE [illegible] casa alloggi nuovi abitabili subito zona Blabus [illegible]. Telefonare 091-365. L0650

AFFARONE, villa cintata mq. 46.000, vicinissimo importantissimo erigendo stabilimento industriale zona Pinerolo, vendesi. Scriv. casella 3148, SPI, Torino.

AGENZIA Sacco, Andrea Doria 5, vende alloggio libero subito: 2 camere, tinello, cucinino, termo, bagno in casa esenzione imposte; 2.800.000 trattabili. T2232

ALLA Crimea: palazzina, villa precollinare, sei alloggi, uno libero, [illegible], ampio giardino, vendesi. Acchiardi, Settembre 58. T1698

ALLOGGETTI bloccati 1-4 camere vendo [illegible] 223, [illegible] 15-17 martedì, mercoledì, giovedì, venerdì. LUX, XX Settembre 5. 12571

ALLOGGETTI ultimissimi vende privato camera tinello servizi zona Medici Svizzera et S. Paolo. Telefonare 30-976.

ALLOGGETTI liberi su corso, zona Crocetta, 2-3 camere, vendonsi convenientemente, mutuo fondiario, abitabili novembre. Visite cantiere corso Mediterraneo 134 feriali 16-18, festivi 10-12. T2482

ALLOGGETTI su piazza centrali 1-2 camere cucina termo bagno ascensore liberi o bloccati vendo. Visite 15-17, Pinelli 39.

ALLOGGETTI 1-2-3 camere corso Regina 34, vendonsi bloccati, abitabili, reddito 10 %, negozi magazzini, [illegible] facilitazioni. Visita 16-18, telef. 26-028.

ALLOGGETTI 2-3 camere servizi, centrali semicentrali, vendo occasioni. Telefonare 85-660. R9133

ALLOGGI corso Regina 211-213 vendo liberi bloccati ogni esposizione. LUX, XX Settembre 5, visite 15-17 martedì, giovedì, sabato. 12571

ALLOGGI liberi bloccati rarissime vendite [illegible] occasioni, camere 3 via Vitruvio. camere 4 piazza Carlo Alberto, camere 3 corso S. Maurizio, corso Giulio Cesare, corso Spezia, via Zallio, Borgo Po, vendonsi. Doglio, piazza Castello 9, telefono 50-077. T0409

ALLOGGI negozi magazzini liberi occupati 1-10 camere, Maria Vittoria 49, Bonafous 3, lunedì, mercoledì, venerdì 14,30-16,30. LUX, XX Settembre 5.

ALLOGGI pronti corso Vittorio, Montevecchio, Inghilterra, Valentino, Regina, Casale, vendonsi. LUX, XX Settembre 5.

ALLOGGI signorili panoramici 2-3 camere servizi, facilitazioni, vendonsi. Montecucco 14, telef. 790-632. 8250

ALLOGGI 2-4 camere occupate, vendo. Visite 16-18, Vanchiglia 26. 7348

ALLOGGI signorili 1-3 camere tinello servizi soleggiatissimi vendonsi [illegible] Montegrappa 75. LUX, XX Settembre 5.

ALLOGGI veramente signorili, casa nuova, liberi subito, altri affittati buon reddito 1-2 camere, tinello, servizi, vendonsi direttamente mutuo facilitazioni via Moncalvo 24, via Caraglio, corso Rosselli. Massimo garanzia esecuzione lavori.

ALLOGGI 1-2 camere grandiose, tinello, cucinino, termo bagno vendonsi. Bassino, Po 21. 13059

ALLOGGIO cavalcavia, signorile, 8 camere, cucina, bagno 180.000 reddito, 2.800.000. Rag. Parlotto, piazza Lagrange. T0217

ALLOGGIO corso Umberto, 8 camere, cucina, vendesi libero subito. Acchiardi, Settembre 58. T1698

ALLOGGIO libero abitato, Gran Madre, 4 camere servizi, vendo 1.400.000. Pizzorno, Garibaldi 5. T0910

ALLOGGIO libero subito 3 camere cucina termocentro, Borgo Rossini, vendo 3.150.000. Telefonare 46-476. 12571

ALLOGGIO panoramico altamente signorile mq. 250 con solarium vendesi. Corso Tassoni 12. 12236

ALTO reddito alloggetti moderni costruzione 1952, via Tenivelli 19. 9444

ALLOGGIO 2 camere servizi, corso Vittorio (Valentino) vendesi 4.500.000. Quirico, Carlo Alberto 41. T2270

ALLOGGIO 3 camere, bagno, libero subito, Governolo 4, vendesi, 2.500.000. Visite 14,30-16,30 feriali oppure telefonare 30-987. [illegible]

ALLOGGIO 3 camere entrata 2 libere, vendo. Ruggero, Bodigliera 13. R1317

AMPI negozio-retro-magazzino, libero San Salvario, vendo, pagamento dilazionato. LUX, XX Settembre 5. 12671

ANCORA alloggio nuovo cinque camere cucina doppi [illegible] fattore buono vendesi. Principe Tommaso 36.

ANTICA Barriera Orbassano, casa venti camere, officina, 600 mili, reddito 7,80 %, aumentabile, 10.000.000. Acchiardi, Settembre 58. T1698

APPARTAMENTINI signorili 1-2 camere tinello cucinino, vendonsi [illegible] abitabili, palazzo antiguerra, tutti [illegible], via Cialdini 25. Visite 17-19. 9601

ATTENZIONE Barriera Milano vende convenientissimo alloggio 2 camere cucina servizi dilazionando. Massaglia, Cavour 10. T0012

ATTENZIONE! Occasione in palazzo bella costruzione e posizione vendiamo, prezzi imbattibili, alloggetti 2-3-4 camere bagno ascensore [illegible] Paolo Sarpi 86 (corso Cosenza). Amministrazione geom. Imariale, Rattazzi 11, telef. 53-601. 10985

AVANA, Carlo Alberto 4, telef. 528-976, vende seminterrato vicinanze piazza Statuto, mq. 100 circa, adatto magazzino o laboratorio. 5793

BALANDERO 27, vendiamo alloggi reddito, occasione. Tratta Com. FAI, Cavour 7. Telef. 527-466. Visite 16-17.

BAR angolare, ampi locali, posizione, vendonsi muri ed avviamento. Telefonare 521-302. 8711

BELLISSIME camere cucina occupate vendo. Rivolgersi Odisio, Cellini 20.

BELLISSIMI alloggetti 1-2 camere tinello cucinino con tutti i comfort vendiamo trattando direttamente via Servais ang. Capelli. Telef. 790-083 ore 20-21.

BELLISSIMI appartamenti negozi, zona Francia, vendonsi liberi et occupati, prezzi occasionali, lunghissime rateazioni, minimo anticipo, via Domodossola 46, ore 15-16. 11434

BORGO 13. Con minimo di anticipo e lunghe rateazioni, vendonsi negozi, alloggi, mansarde, liberi et occupati. Prezzi eccezionali. Ore 16-19. 11434

BLIGNY 9, alloggi occupati vendonsi 2-4 vani. Telefonare 76-310. L1402

BORGO bellissimo [illegible] giornate Vercellese, comodo. Piantamento ottimo. Rotazione decennale. Vendo convenientemente geom. Mosello, Arsenale 10. M8752

CARLO Alberto 43, quattro camere, ingresso, cucinino, libero, alto reddito, particolare. R1507

CASA mosele, centro Crocetta, 100 camere, negozi, garage, vendo. Cerutti, Andrea Doria 15. T0816

CASA moderna solida ascensore centrale 44 camere reddito 16, 28.000.000. Buona posizione. Gilletta, Portici Barbaroux 4. T1397

CASA mutuata Borgo Vittoria, termo bagno, vendo 520.000 camera. Cerutti, Andrea Doria 15. T0816

CASA nuova 24 camere cucinini, termo bagno, Madonna Campagna, vendo 19 milioni 500.000. Quirico, C. Alberto 41.

CASA nuova 32 camere laboratorio vendesi 24.000.000. Pietro Micca 5, Dermane. R4878

CASA semicentrale, ottima costruzione, dodici alloggetti, esenzione, buon reddito. 18.000.000 Acchiardi, Settembre 58.

CASA 10 alloggi camere 24 termo bagno Madonna di Campagna vendo. Telefonare 297-323. L1420

CASA 19 camere 600.000 annuo, sopraelevabile, zona c.so Bramante 12.000.000 vende Doglio, piazza Castello 9. 10409

CASA 46 camere sopraelevabile, [illegible] 26.000.000, via Ormea, vende Doglio, piazza Castello 9. 10409

CASE 35 camere alloggi 1-2 camere, tinello, cucinino, termo, bagno, vendesi. Bassino, Po 21. 13059

CASCINE collina torinese, dieci, cinquanta giornate, civile rustico, convenientissime avvende, Ferrero, Po 2. T0000

CASE 28-80 camere servizi, termo bagno, modernissime, alto reddito, facilitazioni, vendonsi zona Aeritalia. Pozzo Strada. Telefonare 790-683. 8450

CASETTA Avigliano 5000 metri terreno acqua potabile luce, vende 1.000.000, geom. Conti, Parini 13. T2217

CASETTA cintata, 2 camere, laboratorio, cortile, vendesi 1.800.000. Tel. 47-302.

CASETTA Leumann, libera, due camere cucina servizi giardino 2.650.000 trattabili. Telefonare 553-682. T0124

CASETTA libera vendiamo, Madonna Campagna, comodissima tram, piano rialzato, due alloggi complessive sette camere più seminterrato ampio. Richiesta cinque milioni e mezzo. Tel. 687-568.

CASETTA nuova 5 camere, doppi servizi, 800 metri giardino, vicino corso, pullman ogni 15 minuti, urge vendere 4.500.000 trattabili. Telefonare 393-987.

CENTRALISSIMI locali liberi mq. 340 oppure 260 piani bassi vendonsi. LUX, XX Settembre 5. 12871

CENTRALISSIMO signorile alloggio 4 camere cucina termo bagno ascensore, pari libero, ufficio 4 camere libero, vendo. Visite 15-17. Cernaia 36. 12777

CERCO casa signorile [illegible] semicentrale impiego 70-90.000.000 anche bloccata, reddito dimostrabile, Scrivere casella 5008, SPI, Torino. R1682

CERRATO, Bertholiet 19. Telef. 650-070, vende: Giordano Bruno 52-58, palazzo nuovo, bellissimi negozi ed alloggetti 1-2 camere più tinello cucinino, pronti ottobre, mutuo 25 %, rimanenza rateazioni fino tre anni. Visite 15-17. [illegible]

CERRATO, Bertholiet 19, telef. 650-070, vende convenientemente via [illegible] 25 alloggetti occupati camera tinello cucinino, comfort. 9501

CERRATO, Bertholiet 19, telef. 650-070, vende corso Casale 297, negozi e alloggetti camera cucina occupati vista panoramica, convenientemente. 9501

CERRATO, Bertholiet 19, telef. 650-070, vende via Gioberti 45, piano secondo, alloggio occupato 3 camere cucina.

CERRATO, Bertholiet 19, telef. 650-070, vende, via Pellico 19, alloggi nuovi pronti subito 2 camere cucina servizi. Visite in cantiere 9501

CERRATO, Bertholiet 19, telef. 650-070: via Cigna 41 vende palazzo nuovo, bellissimi negozi e alloggi due camere tinello cucinino, pronti subito, mutuo 25 % e rimanenza sino a tre anni, Visite in cantiere. T2378

COMPRO alloggio 3 camere cucina entrata servizi moderni primo piano paraggi [illegible] parte dilazionata. Scrivere casella 4012, SPI, Torino. R1509

CONTANTI compero appartamento 3 camere servizi semicentrale libero. Telefono 41-816. L1190

CONTANTI, direttamente acquisto terreno ovunque, periferico tre-cinquemila metri quadrati. Scrivere casella 4061, SPI, Torino. L1380

CORSO Agnelli 70 (Sporting club) vendiamo, affittiamo, signorili 1-2 camere, servizi, mutuati. Telefonare 47-838.

CORSO Francia Leumann, vendo casa 6 alloggi, 20 camere, laboratorio. Facilitazioni pagamento. Telefonare 54-241.

CORSO Spezia alloggio signorile 3 camere cucinino vende 3.000.000. Geometra Conti, Parini 13. T2217

COSTRUIAMO casette giardino laboratori officine dilazionando, assistenza completa, zona Grugliasco Mirafiori. Ingegnere Brancatelli. Telef. 31-414, 587-369.

CROCETTA, vendo direttamente 1-2 camere tinello cucinino termo, bagno 900.000 per camera, fatti, via Graglia 26. Telefono 281-638. T1500

DIRETTAMENTE vendiamo, S. Rita, casa nuova costruzione, 24 camere, 23 milioni. Telefonare 383-536. R1722

CASE bellissime camere Lingotto piano quarto, soleggiato, 1.300.000. Telefonare 23-571. R1433

GEOMETRA con ufficio centralissimo offre recapito a professionisti commercianti di Torino e provincia. Geometra Allasio, S. Agostino 1. Telefonare 41-026.

GRANDE ente nazionale acquisterebbe, periferia Torino, [illegible] ettari terreno fabbricabile, prezzo massimo 6-700 lire mq. Scrivere casella 7261, SPI, Torino. R1259

IFIT costruendo stabile signorile Foscolo 29, vende ultimi alloggi pronti primavera 1956. Mutuo fondiario. 9087

IFIT per definizione frazionamento, vende Bagetti 15, ultimi tre alloggi, 5-7 camere, bloccati, a prezzi convenientissimi. Visita ore 15-16. 9087

IFIT, San Quintino 4 bis, concede rapidamente mutui ipotecari su case, alloggi, terreni. Massima riservatezza. 9087

IFIT, San Quintino 4 bis, vende corso Racconigi negozio e retro casa nuova costruzione, reddito 13 %. 9087

IFIT, San Quintino 4 bis, vende Porta Nuova proprietà muri albergo 36 camere con annesso ristorante mq. 140.

IFIT, San Quintino 4 bis, vende terreno precollinare Val San Martino, piccoli, grandi lotti, vista panoramica, [illegible] ottime condizioni. 9087

IFIT, San Quintino 4 bis, vende zona Vanchiglia alloggi signorili 4 camere, servizi, rateizzando. 9087

IFIT, San Quintino 4 bis, telef. 53-948, 53-000, compera vende case, alloggi, terreni, stabili industriali. 9087

IFIT, vende alloggio libero 5 camere e servizi, a buonissime condizioni. Mazzini 4. Visita ore 16-18. 9087

IFIT vende, corso Rosselli 128, ultimi alloggetti 2 camere, liberi, mutuo fondiario, massime rateazioni. 9087

IFIT vende, Gioberti 73, alloggetti bloccati 2-3-4 camere, ottime condizioni, massime rateazioni. 9087

IFIT vende, Mazzini 4, ultimi alloggi e negozi liberi ed occupati. Visita ore 16-18

IMPRESA vende alloggi nuova costruzione 1-2 camere tinello servizi, liberi ed occupati, mutuo. Via Spano 8 int. 12. Telefonare 555-380. T2008

IMPRESA vende casa signorile zona semicentrale, 110 camere 14 negozi, pronta fine novembre; altra casa 55 camere 5 negozi, pronta maggio prossimo. Scrivere casella 1069, SPI, Torino.

IMPRESA vende casa nuova costruzione 40 milioni. Telef. 528-693, 60-130.

IMPRESA vende direttamente alloggi moderni via Borgosesia. Telef. 50-440.

INDUSTRIALE per espansione attività impiegherebbe centocinquantamilioni acquistando casa civile solida costruzione preferibilmente affitti sbloccati parzialmente (anche due case). Centrale semicentro Torino Milano. Scrivere casella 1085, SPI, Torino. T1397

LA più grande organizzazione di vendite rateali con minimo di anticipo, a prezzi eccezionali vendonsi ultimi negozi e alloggetti di 2-3 camere, cucina liberi ed occupati. Posizione altamente soleggiata, corso Belgio 52, ore 14-16. Affarone.

LARGO Orbassano adiacenti negozi su corso vendonsi muri 68.000 mq. SICOV, Solferino 3, mattino. 9115

LAIGUEGLIA nuova cedesi attrezzata Pensione 40 letti, bar interno, comfort, Adelaide, Laigueglia. M8789

LIBERO alloggio vendesi camera cucina bagno. Tenivelli 19. 9461

LOCALE corso Gabetti piano terreno mq. 250 (annesso cortile) vendesi. Telefonare 888-300 ore pasti. R1365

LOCALE seminterrato mq. 200 luminosissimo vendesi Aporti 1 (Giardino zoologico)

LOCALI centralissimi seminterrati uso deposito comprendenti ufficio garage tutti servizi, vendonsi. Tel. 524-161.

LOCALI piano terreno adatti artigianato deposito, magazzini, uffici, mq. 190 circa, vendonsi liberi via Don Bosco 65. Telefonare 557-183. L0088

MAGAZZINI luminosi, riscaldati, vendonsi prezzo conveniente via Nizza 205.

MILLECINQUECENTO metri da piazza Castello vendonsi o affittansi [illegible] locali adatti uffici, magazzini, depositi, anche frazionabili, piano terreno e seminterrato. Visibili 16-17,30. Telef. 683-707.

MURI due negozi corso, centro rionale, buon reddito, 3.000.000. Acchiardi, Settembre 58. T1698

NAPOLI, zona industriale suolo piano 180.000 mq. due fronti strade principali anche lottizzato vendesi. Avvocato Mazzarella, Depretis 5, Napoli. 12903

NEGOZI ampi fronte piazza muri uso commerciale casa signorile. Tel. 60-109.

NEGOZI con ampio retro, bellissimi, vendonsi, affittansi via Nizza 207. R997

NEGOZIO affittato alto reddito, zona commerciale, 125 mq., vendesi 3.000.000. Gilio, telef. 560-575. T1365

NEGOZI vendonsi, affittansi sotto San Maurizio 30 bis. 6473

OCCORRENDOVI appartamenti Barriera di Milano, ottima posizione, due-tre camere, bellissimi, tutti comfort, interpellateci, conoscerete prezzo ottime condizioni pagamento convenienti. Scrivere casella 5220, SPI, Torino. L0776

OCCUPATO vendesi alloggio piazza della Repubblica, 2 camere cucina. Informazioni telefonare 380-514. G7754

PALAZZO «Bangiano» piazza Chironi 6, vendonsi ultimi appartamenti ogni comfort moderno, pronti subito. Rivolgersi direttamente cantiere. 5347

PANORAMICI alloggi signorili viale Valentino collina camera tinello cucinino cucinino termo bagno, tre balconcini, 2.000.000. Telefonare 682-451.

PARELLA, alloggio 3 camere, tinello, accessori 2.300.000 contanti, mutuo 500.000, SICOV, Solferino 3, mattino.

PERMUTO alloggio tre camere cucina termo bagno con quattro cucina, differenza contanti. Scrivere casella 7813, SPI, Torino. R1446

PIAZZA Barcellona 44 vendesi alloggetto camera cucina occupato. Rivolgersi Chiappino. R1363

PIAZZA Rayneri 13 casa signorile ultimi alloggi negozi vendonsi. Visite 14,30-16,30

PORTA Nuova, in palazzo anteguerra zona commerciale, vende grandiosi negozi, alloggi, liberi ed occupati, Morgari 4, ore 16-18. 7087

POSTA Sisa vendesi alloggio 3 camere, servizi, 2 ingressi, adatto ufficio, laboratorio, abitazione. Tel. 776-333.

PRECOLLINARI 2-3 camere, tinello, servizi, costruzione signorile, posizione tranquilla, soleggiata, 4 linee tram vendonsi via Montemagno 41. L0580

PRESENTI concediamo [illegible] via garanzia [illegible]. SH, San Quintino 4 bis 7701

PRIVATAMENTE vende, San Paolo, casetta riscaldamento cortile tettoia, vasto cantinato. Scrivere casella 3163, SPI, Torino. R8588

PRIVATO acquisterebbe contanti alloggio moderno 3 camere servizi; altro signorile 5 camere, buona costruzione, preferibile zona Crocetta. Scrivere casella 5254, SPI, Torino. L1492

PRIVATO avende alloggi 5. Lire 280.000 per camera. Telefoni 528-693 e 60-130.

PRIVATO avende alloggi occupati ed camere c. Regina. Tel. 528-693 e 60-130.

PRIVATO avende alloggio 5 camere via Po. Telefoni: 528-693, 60-130. R9432

PRIVATO avende casa 21 camere, dodici milioni. Telefoni 528-693 e 60-130

PRIVATO vende a privati alloggio libero 4 camere servizi. Scrivere casella 4081, SPI, Torino. L1838

PRIVATO vende piano rialzato zona Porta Palazzo 2 camere cucina termo bagno, occupato. Telefonare dopo ore 15 526-880. T0685

PRIVATO vende zona Aeronautica villa signorile libera 5 camere tutti comfort, garage. 6.750.000. Telefonare 790-246.

PROPRIETARI terreni! Abbiamo richiesta di lotti e grandi appezzamenti civili e industriali. Interpellateci telefonando all'682-946 Ufficio Tecnico, corso Vittorio 2. 10817

QUARANTENNALE alimentario pollame angolare avviatissimo cedesi oppure permutasi casa, cascina, terreno, pago differenza. Telefonare 394-861. R8294

RAPALLO vendo villa tre piani fuori terra adibita pensione, superficie 2000 mq., ottimo impiego capitale. Bacchetta, Alfieri 20. T0911

REDDITO 8 % acquistando alloggi nuovi affittati, termo, bagno, ascensore, zona Porta Palazzo e Mercati Nuovi, garanzia assoluta, tranquilla, duratura. Rivolgersi Doglio, piazza Castello 9. Tel. 50-077.

SAN Paolo vendo libero locale fabbricato adattabile qualunque genere. Telefonare 30-710. L1599

SANREMO vendiamo appartamenti ville da due a otto vani. Tutti prezzi. Agenzia Rona, Sanremo. 256

SANTA Rita (Monfalcone angolo Tripoli) SICOV vende alloggi signorili due camere tinello ripostiglio. Mutuo, dilazioni.

SAVONA periferia vendesi casseggiato occupato, vani 27, 5.400.000. Scrivere SPI, casella 17 S, Savona. 12926

SIGNORILI appartamenti 3-6 camere, servizi casa nuova costruzione vendonsi via S. Ottavio 27. 8479

SIGNORILISSIMO, corso Svizzera, occupato, camere 2, tinello, cucinino, accessione, 2.800.000. Campra, Santa Teresa 18.

SOFFITTE centralissime, libere, reddito garantito 10 %. Telefonare 553-683.

STABILIMENTO acquistasi o affittasi vicinanze Torino. Scrivere casella 3152, SPI, Torino. R9421

STABILIMENTO industriale, 30 km. da Torino, mq. 4000 coperti, centrale termica, numerosi impianti, annessi terreni mq. 26.000, vendesi cessazione attività. Acchiardi, Settembre 58. T3098

STABILIMENTO moderno corso Regina 244 mq. 1000 coperti, due piani, vendesi. Telefonare 73-310. L1400

STABILIMENTO m. 300 con alloggio vendo 11.000.000. Telef. 31-417.

STABILIMENTO 2700 di cui 1000 coperti, solida costruzione, luminoso, sopraelevabile, comodo tram 19, 11. Vendesi occasione. Telefonare 46-578. 7813

TERRENI a lotti mq. 5000 e più vendiamo in zona industriale lire 1500 al mq. Telefonare 682-946. 10817

TERRENI a lotti, vendiamo Mirafiori, Città Giardino, mq. 500-600-1000, lire 2300 al mq. A richiesta costruiamo villette tre camere servizi termosifone, lire 2.800.000. Telefonare 682-946, Ufficio Tecnico, corso Vittorio 2. 10817

TERRENI piccoli grandi lotti adattissimi costruzioni civili industriali tutti servizi vendiamo Mirafiori Grugliasco. Telefonare: 587-369, 31-414. 9284

TERRENI Santa Rita, Parella, Francia, Madonna Campagna, frazioniamo, eventuali combinazioni pagamento camere. Cerutti, A. Doria 15. T0816

TERRENO corso Francia angolare vicino capolinea 6, mq. 2600, vendesi. Telefonare ore pasti 776-976. R8532

TERRENO corso Francia (dazio) mq. 6500 permutasi con casa o muri negozi in Torino. Geom. Carrara, piazza Statuto 16 telef. 58-785. R9138

TERRENO fronte strada Pianezza oltre la barriera daziaria, bellissimo lotto 7000 mq., occasione, vende Dentis. Telefonare 46-578. 7818

TERRENO Leumann, lotti pronti con [illegible] villette, prezzi convenientissimi vende direttamente Fassio, via Garibaldi 13, telef. 49-274. 8883

TERRENO semicentrale mq. 4250, fronte importantissima strada ml. 80, vendesi. Scrivere casella 3143, SPI, Torino.

TERRENO semicentrale 5-600 mq. acquisto. Scrivere casella 7261 SPI, Torino.

TERRENO, Sportiva, tutto piano, lottizzabile, cediamo o permutiamo anche con alloggi. Telefonare 524-066. 7348

TERRENO, Vanchiglietta, posizione incantevole, cediamo impresa, cambio alloggi. Telef. 698-471. R1636

UN terreno? Rivolgetevi Ufficio Tecnico corso Vittorio 2, telef. 682-946, qualsiasi lottino di terreno adatto costruzione villetta; inoltre fabbricato, casa, stabilimento. A richiesta progetti e preventivi gratuitamente per eventuale costruzione.

UNA villetta? Rivolgetevi Ufficio Tecnico corso Vittorio 2. Telefono 682-946. Costruiamo in qualsiasi zona a prezzi di assoluta concorrenza. 10817

UNICA, casa nuova, signorile, 35 camere bagni termosifone 1.300.000 reddito, 20.500.000. Ragioniere Parlotto, piazza Lagrange. T0217

VARAZZE. Vende nuovi moderni appartamenti vicino mare, pronti, 26.000, 45.000 mq. Vallino, Bovani, Varazze.

VENDESI affittasi muri negozi via Ormea. Telefoni 528-693 e 60-130.

VENDESI affittasi negozio con retro, via Borgomanero 46, telefono 294-452.

VENDESI Barriera Milano laboratorio negozio con alloggio. Telef. 291-637.

VENDESI cascina irrigua da 100-300 giornate. Bonanese, Montevecchio 3.

VENDESI casetta sopraelevabile con terreno zona Francia. Telefonare 790-313 ore pasti. R1543

VENDESI direttamente Vanchiglia, 1 milione 450.000 negozio ampia vetrina. Telef. 32-127, 553-006. R1525

VENDESI o affittasi laboratorio seminterrato mq. 120 con alloggio e garage. Borgata Leumann. Telef. ore pasti. 30-190.

VENDESI terreno corso Moncalieri via Febo mq. 1400 posizione panoramica signorile. Fin-Val, Monte di Pietà 2. Telefoni 527-410, 527-411. [illegible]

VENDESI, ultimi alloggi una, due, camere, servizi, garage, abitabili. Via Francesco Dessanctis 57. Telef. 393-677.

VENDESI villa signorile zona Regina Margherita, vani utili 16 più servizi, giardino, garage, riscaldamento nafta. Terreno 2300 mq. cintato. Libera subito. Esclusioni mediatori. Telefonare 781-072.

VENDO stabile locale industriale mq. 3500 divisibile. Morbidelli, Saluzzo 20. Telefono 61-073. T1147

VENDO alloggetto libero, cucina, 2 camere accessori, Crocetta 1.525.000. Telefonare 685-741. L4151

(Continua a pag. 9)

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

4 CASE e TERRENI L. 70 p. p.

(Continua da pag. 8)

VENDO alloggetti con fitto aggiornato [illegible] Statuto, Monginevro 58, Torres.
VENDO direttamente alloggi 1-2 camere cucina [illegible] bagno. Tel. [illegible].
VENDO locali uso ufficio o deposito immediate adiacenze Stazione Fiat Milano. Scrivere cassetta 310 B. SPI, Milano.
VENDONSI alloggetti moderni camera cucina tinello. via C. Casalis 37.
VENDONSI alloggi tre quattro cinque camere occupati via Ormea [illegible] Marconi. Fin-Val, Monte di Pietà 2. Tel. 527-410, 527-411 385
VENDONSI alloggi signorili doppi servizi negozi, magazzini. San Quintino 28.
VENDONSI due alloggi due tre camere interni occupati via Garibaldi via Consolata. Fin-Val, Monte di Pietà 2. Telefoni 527-410, 527-411. 385
VENDONSI grandiosi alloggi signorili occupati casa ottima costruzione paraggi via dei Mille, Giardini Cavour. Fin-Val, Monte di Pietà 2, Tel. 527-410, 527-411.
VENDONSI lotti terreno fabbricabili e altri con fabbricati industriali e raccordo ferroviario via Giordano Bruno, [illegible] Sebastopoli. Fin-Val, via Monte di Pietà 2. Tel. 527-410, 527-411. 385
VIA Ormea 142 angolo Canova, impresa vende ultimi alloggi, tutti comforts.
VIGONE, [illegible] cascina [illegible] 60 giornate, libera 1956, [illegible]. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. T0217
VILLETTA con laboratorio funzionalissimo, termosifone, garage, 600 mq. giardino recintato zona Regina Margherita vendesi 5.800.000. Telefonare 781-732.
VILLETTA nuova privato urge vendere 6 camere garage bellissima, Regina Margherita. Scriv. cassetta 7258, SPI, Torino
VILLETTA tre camere cucina, entrata bagno tutta cantinata, costruzione completa di termosifone lire 3.600.000. Rivolgersi Ufficio Tecnico, corso Vittorio 2. Telefono 883-846. 10817
ZONA Francia, Parella, precollinare cercasi [illegible], [illegible] già costruita. Esclusi intermediari. Scrivere cassetta 9909, SPI, Torino. B1656
ZONA Mauriziano vendesi alloggio 1 camera grande, 1 piccolina cucina, bagno, terrazzo, L. 2.250.000 più mutuo. Alloggio 3 camere cucina servizi L. 3 milioni [illegible] più mutuo. Telef. 81-087.
1.650.000 due camere cucinino, [illegible] tre camere cucinino, vendonsi. Bassino, Po 21. R9411
1.800.000 casetta, nuova, libera 3 vani, giardino; casa 7 camere, parte libera, giardino, 3.700.000; casetta 4 camere, via Boccaccio, giardino, vende. Bassino, Po 21 B1397
3.300.000 vendonsi lussuose panoramiche due cucina libere tutti comfort. Palazzo San Donato 75. B8888

5 AFF. TERR. e LOC. L.70 p. p.

A bassi prezzi disponiamo locali diverse zone, adatti industria, magazzino, laboratorio, negozio, ufficio. Immobiliare Torinese, Cibrario 12. 8538
ABBISOGNAMI locale adatto industria, altri uffici magazzini laboratori. Telefonare 587-462. 11031
AFFITTANSI [illegible] locali mq. 17-170 [illegible], laboratorio, magazzino. Morozzo [illegible]
AFFITTANSI negozi vuoti casa nuova eventualmente alloggio via [illegible] 7.
AFFITTANSI 2-3 camere adatte magazzino, negozi, deposito merce, zona Lingotto. Caster, corso Vittorio 52.
AFFITTASI alloggio adatto anche ufficio studio due camere cucina servizi, piano rialzato, entrata indipendente, via Lamarmora. Rima, Nizza 1. B1505
AFFITTASI ampio locale uso negozio, laboratorio con alloggio, terreno, pressi via Frejus. Telefonare 41-533.
AFFITTASI ampio negozio, con retro adatto qualunque genere in via Terolengo 149. Telefonare 290-447.
AFFITTASI ampio negozio con retro casa nuova, via Monti, complessivi 80 metri quadrati. Telefonare 534-533.
AFFITTASI Cigna Barriera Milano garage magazzino sottostante 7000 mensili. Telef. 270-198. L1871
AFFITTASI, Giordano Bruno, 35, locale nuovo uso negozio con retro, adatto qualsiasi genere. Visite 15-17. T2378
AFFITTASI magazzino angolare 1500 mq. laterale corso Francia Monte Cucco. Fin-Val, Monte di Pietà 2. Tel. 527-410, 527-411. 385
AFFITTASI modernissimo locale per negozio, con alloggio, area totale mq. [illegible] area negozio mq. 35, nuova zona d'incremento. Via Andrea Costa n. 19, Regina Margherita, Torino. Tel. 781-436.
AFFITTASI negozio nuovo zona S. Rita adatto salumeria primizie e qualunque genere, pronto subito, affitto basso. Telefonare 49-259. B1622
AFFITTASI nuovi locali negozi angolari. Rivolgersi Borio, via Lanzo 117.
AFFITTASI rialzato tre grandiosi locali ufficio legale rappresentanze pressi Statuto. Telefonare 520-620, dalle 20.
AFFITTASI seminterrato sopra alloggio locali industriali cortile chiuso. Telefonare [illegible]. R6852
AFFITTASI vendesi dilazionato locale barbiere latteria, vicinanze Statuto. Vatri, via Varazze 12. B1451
AFFITTASI via De Sanctis 72, garage. Telefonare 43-056. 8098
AFFITTASI via Gessi 12, locale uso negozio. Telefonare 650-070.
AFFITTASI 2 locali centrali uso ufficio o recapito. Telefonare [illegible].
CASCINA Villarbasse 90 giornate, parte irrigua, affittasi libera S. Martino. Scrivere referenziando cassetta 3056, SPI, Torino. R8634
CENTRALISSIMO locale mq. 70 qualsiasi uso, cedesi. Cravennola, Cernaia 40.
CERCASI in affitto 7-8 locali oppure 10-11, possibilmente con locale semi-interrato oppure solaio, casa moderna località centrale semi-centrale, destinazione ufficio senza affluenza pubblico. Offerte Società Olivetti, piazza Castello 113.
CERCASI locale officina zona Parella Aeronautica. Telef. ore serali 774-252.
CERCO affittare per ufficio, una camera, centrale indipendente anche in comunione con altri uffici. Telef. 51-410.
CERCO locale industriale mq. 100-150 qualunque zona, altro 1000 coperti nuovo fabbricato. Telefonare [illegible].
CERCO locale per autorimessa in affitto. Scrivere cassetta 5331, SPI, Torino.
CIRCOLO ricreativo privato ristretto numero soci cerca locali in affitto adatti sede sociale. Telefonare 46-875.
CROCETTA negozio, retro cucina, gabinetto, termo, affittasi 21.000, [illegible] 14.000. Telefonare 385-109.
DIVERSI locali adatti uffici magazzini laboratori industrie. Disavino, Sant'Anselmo 13 11081
IN palazzo nuovo signorile [illegible] affittasi locali adatti importante [illegible] uffici, magazzini. Telefonare [illegible].
INGRESSO garage per pubblicità affittasi vetrina. Telefonare 882-876. R8676
LOCALE seminterrato luminoso, volendo riscaldato, 160 mq. divisibile, affittasi o vendesi. Telef. 898-627. B1616
LOCALI industriali, depositi, magazzeni, 200-800 metri affittansi. Corso Tortona 7.
LOCALI nuovi luminosi mq. 90 cadauno affittansi uso magazzino, industrie silenziose. Telefonare 697-350. L1476
LOCALI piano rialzato adatti piccole industrie artigiane, deposito, professionisti. Borgata Parella. Tel. 53-026.
NEGOZI alloggi affittasi buona posizione. Corso Monte Grappa 98, telef. 45-610.
NEGOZI ed uffici centralissimi con impianto raffreddamento [illegible] pronti subito, affittansi. Telef. ore ufficio 581-581.
NEGOZI pronti subito, corso Casale fronte parco Michelotti, affittansi. Tel. 50785
PICCOLO magazzino nel cortile via Passo Brennero 9 senza androne carraio affitta 7000 mensili. Telefonare 687 163
PROPRIETARIO affitta seminterrato mq. 65, forza industriale. Telef. 80-511.
SEMINTERRATO mq. 40 luminoso servizi, affitto modico. Telefonare 784-198.
UFFICI centralissimi zona Borsa arredati volendo servizio segreteria affitto. Telefonare 45-278. 7905
UFFICIETTO [illegible] con luce riscaldamento telefono affittasi. Tel. 680-804.
UFFICIO bellissimo spazioso, perfettamente ammobiliato, centrale, affittasi, primo piano. Telefonare 41-351.
VINOVO, centro, affittansi due negozi magazzino, alloggio soprastante. Telefonare 85-771 ore pasti. L1577

6 AFF. APPARTAMENTI L.70 p.p

A bassi prezzi affittiamo alloggi piccoli, [illegible], diverse zone. « Immobiliare Torinese », Cibrario 12. 8538
A coniugi senza prole affittasi due camere cucina bagno (Porta Susa) 16.000 mensili. Telefonare 50-785. B1718
ABBIAMO affittare alloggetti San Paolo, zona Francia, Borgata Vittoria, zona corso Casale 2-3 camere cucina servizi moderni. Telefonare 53-601. [illegible]
A prezzi [illegible] proprietario affitta alloggi due camere servizi comodità moderne. Telef. 43-066. 8998
E 21.000 affittasi 2 vani garage, Francia. Scrivere cassetta 3156, SPI, Torino.
[illegible] camere 7000; 1-2 cucina 15.000-17.000. Disavino, Sant'Anselmo 13
ABBIAMO 5-10 camere, permesso subaffitto, serie. Di Savino, Sant'Anselmo 13
ABBISOGNAMI 4-5 camere, altro 3 permesso subaffitto. Telefonare 587-462.
ABITABILE subito affittiamo, Mirafiori, alloggetto camera tinello cucinino, termo, bagno. Lire 13.000 mensili. Telefonare 50-288. T1553
ABITABILI dicembre affittiamo alloggi 1-2-3 camere servizi via Paolo Braccini 99. Visite ore 14-17. T1553
ABITABILI subito 3-4-5 servizi [illegible]. Disavino, Sant'Anselmo 13.
ADATTA pittore artigiano mansarda spaziosa palchettata, termobagno, terrazzo, cantinotto, vendesi, affittasi. Tel. 82 696
ADIACENTE corso Tassoni, affittasi alloggio padronale, doppi servizi, otto camere Telef. 47-374. [illegible]
AERONAUTICA affittasi ultimi spaziosi alloggi 2 e 3 camere cucinino termo bagno, 15.000, 18.000, pronti subito. Telefonare [illegible]-525 pomeriggio. B1522
AFFITTANSI alloggetti [illegible] 1-2 camere servizi, termo, bagno, zona Fiat Mirafiori. Geom. Allasia, Sant'Anselmo 1.
AFFITTANSI alloggi una, due, tre camere. Ferrero, Re Umberto 1.
AFFITTANSI alloggi 1-2-3 camere. Ferrero, Re Umberto 1. 6373
AFFITTANSI alloggi 1-2-3 camere, servizi. corso Vittorio 102 interno 15-17. Visite 9-12. 14.30-17.30. 9445
AFFITTANSI bellissimi alloggi due camere servizi pronti subito. Rivolgersi via Madonna delle Rose angolo via Pasquale Paoli. [illegible]
AFFITTANSI cauzionando alloggi nuovi signorili due camere cucina, via Bari 10.
AFFITTANSI, S. Paolo, Ferrero, camera tinello servizi 15.000, 16.000; due servizi 17.000. Germanasca 29.
AFFITTANSI via [illegible] 19, alloggi nuovi pronti subito 3 camere cucina servizi. Visite in cantiere. Telef. 650-070.
AFFITTANSI zona Francia alloggi signorili completamente decorati, ascensore, termo centrale. Tel. 537-738, 51-647.
ALLOGGI moderni 2 vani servizi affittansi eventualmente vendonsi. Telefonare 48-208. B1490
ALLOGGI 1-2 [illegible], tinello, servizi, veramente signorili, affittansi direttamente, via Morozzo 24. via Cumiglio, [illegible] Rosselli T2730
ALLOGGI 3 vani più servizi proprietario affitta subito in zona Crocetta. Telefonare 394-027, 387-754. L1580
ALLOGGIO libero, rimesso nuovo, 3 camere, cucina, affittasi 28.000 mensili. Via Massena, piano 3°, visibile 15-18 feriali. Telefonare 53-814. L0996
ALLOGGIO nuovo pressi Statuto affitto. Telefonare 764-198. R8604
ALLOGGIO nuovo quattro camere doppi servizi, corso San Maurizio, ottavo piano, panoramico, affittasi. Tel. 555-398.
ALLOGGIO signorile 2 camere, cucina, adiacenze corso Francia, affittasi. Telefonare 555-079. N8567
AMMOBILIATO affittasi appartamento centrale 4 camere, servizi, comfort. Telefonare 69-727. B1331
AUTOTRASLOCHI Pejrani, via Massena 31, telef. 528-315. [illegible], prezzi modici. magazzino. 6008
AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia, personale specializzato. Garancio. Telef. [illegible]. Cigolari. B1696
BELLISSIMI alloggetti una, due camere, tinello, cucinino, termo bagno, ascensore affittansi corso Svizzera 137 angolo Pianezza T2518
BELLISSIMI alloggetti 1-2 camere tinello cucinino bagno termo affittansi corso Svizzera 137 angolo Pianezza.
BORINGHIERI affittasi alloggio 2 camere doppi servizi 36.000. Telef. 49-770.
CAMERA cucina corso [illegible] solo affitto assicurato. Telefonare 765-656.
CAPRIOLO, Misericordia 1, affitta alloggi piccoli, grandi, soffitte centrali, zone diverse. T2451
CENTRALISSIMO signorile 2 camere cucina servizi termo bagno ridecorato, affittasi subito [illegible]. Telefonare 772-331.
CENTRO [illegible] alloggio lussuoso in palazzina 4 camere servizi 30.000 mensili. Volendo garage. Telef. [illegible].
CERCO affittare [illegible] signorile 4 camere servizi adeguati località centrale semicentrale preferibilmente casa nuova. Dott. De Kold, Principe Oddone 19.
VILLETTA affittasi, corso Francia, [illegible] camera cucina, servizi, giardino, garage. Telefonare 790-696. B1602
ZONA Stadio affittasi camera tinello servizi e soffitto. Telef. [illegible].
ZONA stadio proprietario affitta alloggio nuovo 3 camere cucina, volendo garage, pronto subito. Telef. 44-891, 580-026
16.000 Parella direttamente camera tinello cucinino bagno ripostiglio. Telefonare 794-281. B0358

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 70 p. p.

ALASSIO affittasi [illegible] alloggio nuovo, ammobiliato 4 locali, comodità, prospiciente mare. Scrivere cassetta 7288, SPI, Torino. B1383
[illegible] affittasi ammobiliato adiacenze mare tre camere ammobiliate [illegible] comforts. Telef. 70-163. 07858
RAPALLO causa espatrio vendo grandiosa villa facilitazioni pagamento. Torinese, Matteotti 23, Rapallo. 12540
SANREMO affittasi villetta corso Inglesi, 6 vani servizi garage giardino 40 mila. Scriv. dottor Sacco, Susa.
SANREMO vende affitta villetta ammobiliata 3 camere, cucina, autorimessa, Galileo Galilei 90. L1825

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 70 p. p.

ALBERGO ristorante pensione « Santa [illegible] », Lido Chiavari. Telefono 26-21. Prezzi convenientissimi. 12275
TARAZZE, [illegible] Eden pensione 1500 con bagno 2000 riscaldamento grad. 22 tutto compreso. 12513

9 COLLEGI IST. SCUOLE L.70 p.p.

ALUNNI 10 per classe, corsi acceleraticorsi specializzati ricupero anni; scuola media, ginnasio, liceo classico-scientifico; istituti tecnici (Ragionieri, geometri), istituto nautico. Esperienza [illegible], ambiente familiare, distinto, prezzi modici. Istituto « Galvani - Archimede », via Sturla 40, Genova, telefono 90-044. 11682
SEGRETARIA d'azienda iniziano corsi particolari all'Istituto Santa Teresa. Il corso comprende anche lo studio di due lingue straniere. Santa Teresa 15. Telefono 527-844. [illegible]

AFFITTANSI 1-2-3 camere servizi, via Frejus 11, angolo via Lombriasco. Visite 9-12, 14.30-17.30. 9445
AFFITTANSI 2 camere [illegible] adatto ufficio-alloggio zona Porta Nuova. Telefonare 691-958 pomeriggio. M8864
AFFITTASI alloggetto ammobiliato, precollinare, giardino, volendo garage, tram. Telefonare [illegible]. B1420
AFFITTASI alloggio signorile 4 camere servizi lire 38.000 mensili, via Talucchi. Telefonare 524-096. [illegible]
AFFITTASI alloggio 3 vani, accessori. Corso Vercelli 20, 4° piano, Buffa.
AFFITTASI alloggio v. Salabertano, due camere, cucina, accessori. Telef. 880-514.
AFFITTASI alloggio zona centrale Vanchiglia 3 camere cucina servizi termo centrale. Telefonare 882-855. L1041
AFFITTASI alloggio messo a nuovo cinque [illegible] doppi servizi, [illegible] Lamarmora. Telefonare pomeriggio 778-306.
AFFITTASI alloggio signorile 3 camere servizi, via Caboto 44. Telef. 353-523.
AFFITTASI alloggio signorile, 4 camere doppi servizi, via Caboto 44. Tel. 383523.
AFFITTASI alloggio 2 camere cucina 15.000 mensili, vicinanze piazza Madama Cristina, riservare camera pranzo. Telefonare 61-984. G8363
AFFITTASI alloggio 2 camere cucina comodità moderne. Cadeddu, Peschiera 297
AFFITTASI al 5° piano alloggio 2 camere, tinello, servizi, L. 18.000 mensili. Via Tripoli 10 int. 19. Tel. 521-383.
AFFITTASI camere 5000-6000-9000, alloggetti 12.000-14.000. Mauriziano 18 mila, Petitti, Sacchi 2. T2037
AFFITTASI Crocetta 3 camere cucina, servizi, 17.000 mensili rilievo mobili stile quasi nuovi, 1.500.000 trattabili. Telefonare 582-626. L1609
AFFITTASI grande camera vuota, libera subito, zona Gran Madre. Telef. 53-601.
AFFITTASI, Mercati Nuovi, 2 camere cucina, servizi termo-bagno completo, 20 mila mensili. Telefonare 205-802.
AFFITTASI, piazza [illegible] 7, alloggio signorile ammobiliato tre camere, servizi, bagno, termo. [illegible]
AFFITTASI soffitta Porta Nuova. Telefonare 880-[illegible]. R9395
AFFITTASI subito alloggio primo piano 3 camere cucina bagno termo acqua calda pressi via Frejus. Telefonare 41-633.
AFFITTASI subito tre camere cucinino 20.000 v. Monginevro. Tel. 53-330.
AFFITTASI subito 2-3 camere cucinino bagno, via Tentrelli 15. 9444
AFFITTEREI villa periferia Torino minimo quattro camere servizi, giardino, frutteto. Scriv. cassetta 3048 SPI Torino
AFFITTIAMO convenientemente alloggi 1-2-3 camere. Sillio, Magenta 13. 7959
AFFITTO alloggio signorile 5 camere cucina [illegible] terrazzo, piazza Statuto. Lux, XX Settembre 5. 12571
AFFITTO alloggio 2 camere cucina, stazione Dora. Telefonare 528-014.
AFFITTO [illegible] Sanremo per stagione invernale alloggio signorilmente ammobiliato soleggiatissimo vista mare. Lux, via XX Settembre 5. 12571
AFFITTO tre alloggi decorati 2-3 camere servizi 12.000, 16.500, 22.000. Telefonare 687-588. R8147
AFFITTO via Moretta [illegible] camere servizi termo particolare. Telefonare 54-948.
AFFITTO 3 camere servizi, [illegible] Aeronautica, 12.000 mensili. Tel. 791-401.
ALLOGGETTO 2 camere servizi termo bagno, affitto 18.000 piazza Barcellona, Cerutti, A. Doria 15 T0816
ALLOGGI due camere servizi borgo Vittoria, affittansi novembre, Cerutti, Andrea Doria 15. 10816
CERCASI alloggio con piccolo appezzamento terreno vicinanze Torino. Referenze. Scrivere cassetta 6015, SPI, Torino.
CERCO affittare alloggetti [illegible] cucina, camere vuote, [illegible]. Tel. [illegible].
CERCO affittare periferia o dintorni Torino cascina preferibilmente rustica 3 a 5 camere con terreno. Tel. 380-541.
CERCO affitto appartamento cinque sei camere doppi servizi casa signorile zona Galileo Ferraris Stati Uniti o Crocetta. Scrivere cassetta 8117, SPI, Torino.
CERCO alloggio in affitto 4-5 camere cucina grande semicentrale abitabile primavera. Scriv. cassetta 4034, SPI, Torino
CERCO camera cucina, massimo 15.000, cauzione, qualunque zona. Tel. [illegible].
CERCO [illegible] cucina [illegible] massimo 12.000. Telefonare [illegible].
CERCO in affitto 1-2 camere [illegible]. Telefonare 580-350 [illegible]
CORSO Agnelli 70, [illegible], signorili, 3 camere servizi affittiamo. Telef. 47-333.
CORSO Francia affitto alloggio 2 camere [illegible] 18.000. Telef. 781-606 ore pasti.
CORSO Peschiera 65 alloggi signorilissimi due tre camere bagno cucina, [illegible] camere [illegible]. Telefonare 552-858.
DOGLIO, piazza Castello 9, affitta camera uso ufficio piano terreno via Gioberti; tre camere cucina servizi piazza [illegible]. Telefonare 50-077. [illegible]
IN palazzina nuova panoramica zona tranquilla semi-centrale affittansi alloggi 2 e 5 camere, doppi servizi, terrazzo, garages. Tel. 33.413. G7818
LIBERO, ottimo, due camere cucina servizi, affittasi. Via Sarre 5. B1669
LINGOTTO affitta 18.000 magnifico esposizione due camere tinello cucinino tutti comforts. Telefonare 387-631. [illegible]
[illegible] alloggi piccoli qualsiasi zona assicurando referenze clienti. Telefonare [illegible]. 7959
PACCHIOTTI 14 affitto alloggio piano 5° due camere cucina, bagno, casa nuova, 20.000 mensili. Telefonare 687-163.
PICCOLI alloggi camera cucina bagno casa nuova affittansi via Postumia 17. Telefonare 687-163. L0983
PIEMONTESI cercano affittare camera, camera servizi, cauzionando, referenziando. Telefonare 521-958. T2037
PORTA Nuova, via Sacchi, primo nobile, libero 4 camere lussuose, mq. 160, adatto ufficio abitazione affittansi. Telefonare 527-625. L1766
PORTA Susa affittasi [illegible] appartamento 5 camere cucina servizi termosifone. Telefonare ore pasti 53-182.
PROPRIETARIO affitta alloggi 2-3 camere, cucinino, tutti comforts, negozi, garages, pronti subito. Corso Orbassano 254, visibili tutte ore. 11401
PROPRIETARIO affitta subito alloggetti termosifoni, 14.000, 16.000. Valentino, Carrera 159. Telefonare 793-775.
PROPRIETARIO affitta, v. Di Nanni 61, 2 camere cucina 18.000. B1479
STAZIONE Dora 3 camere veranda terrazzino bagno, affittasi 20.000. Telefonare 33-774. B9245
VANCHIGLIA affittansi alloggi tutte comodità due-tre camere; corso Tortona 7.
VIA Catania affitto alloggio libero 3 camere cucina ingresso bagno [illegible]. Telefonare 46-476. T2571
VIA [illegible] affitto alloggio 5 camere doppi servizi, possibilità [illegible]. Telefonare 528-895. 7959
VIA Crevacuore [illegible] affittansi 2-3 camere servizi. Telefonare 75-310. L1404
VIA Bivarolo 15, affitto vendo due locali al piano terreno mq. [illegible] possibilità negozio magazzino. Telefonare 80-907.

ALL'ISTITUTO [illegible] Vittoria, la Scuola che specializza per l'impiego. Corsi preserali-serali per corrispondenti Lingue straniere, Computometria, Dattilografia, Stenografia, Paghe. Via Maria Vittoria 6, telefono 46-636. T0601
ALL'ISTITUTO stenografico « Cima » 7-8 novembre iniziano corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, computometria, lingue, contabilità generale e meccanizzata. Via Roma 254, telef. 58-354.
LINGUE. All'Istituto « Methode » professori stranieri vi insegnano la loro madre lingua. Via S. Francesco da Paola 5. Telefono 48-244. 12529
SIST, 9-10-11 novembre inizio di tutti i corsi d'ufficio, d'azienda, lingue moderne. [illegible], Po 2, telef. 47-573.
STUDIUM. Dattilografia, stenografia. Computometria, Lingue, Corsi orario libero. Facilitazioni. [illegible] legali, Via della [illegible] 14, telef. 88-656. 12529

10 LEZ. TRAD. PRESTAZ. L.50 p.p.

ABILISSIMA dattilografa cerca lavoro proprio domicilio. [illegible] 693-460, ore 13-14. R9331
CONFEZIONI donna e bambini, prezzi convenienti. Telef. 81-660. M8793
DATTILOGRAFA assume lavoro domicilio. Scriv. [illegible] 3187, SPI, Torino.
FUNZIONARIO statale pensionato assume amministrazioni [illegible] contabilità proprio [illegible]. Telef. 385-609, ore 12 - 15. M8787
INGEGNERE esperienza insegnamento accetta incarichi discipline elettroradiotecniche meccaniche. Scrivere cassetta 3145, SPI, Torino. [illegible]
INGLESE: lezioni impartisce signorina diplomata Cambridge, traduzioni. Telefonare 779-[illegible]. L1579
LAUREANDO ingegneria impartirebbe lezioni materie scientifiche anche domicilio. Telefonare 886-179. [illegible]
LAUREATO, pratico, disponendo ore diurne e serali, accetta tenute contabilità, amministrazioni, corrispondenza, pratiche commerciali. Miti pretese. Telefonare 685-708. R8890
MAESTRA pianoforte diplomata Conservatorio Zurigo impartisce accurate lezioni. Telefonare 884-085. L1903
MODELLISTA tagliatrice sarta diplomata, cerca lavoro domicilio. [illegible], Madama Cristina [illegible]. [illegible]
PITTORE eseguirebbe domicilio bozzetti pubblicitari, figurini moda, creazioni, copie. Telefonare 23-704. R0281
RAGIONIERA esegue domicilio paghe, contributi. Telefonare 529-056. R8949
RAGIONIERE esperto imposte e tasse disponendo ore libere assume domicilio contabilità piccola media ditta, offresi singole consulenze. Scrivere cassetta 3172 SPI, Torino. R9341
RIPETIZIONI medie preparato insegnante [illegible] orarie. Scrivere cassetta 3187. SPI, Torino R9465
SCRUPOLOSISSIME ripetizioni lettere medie elementari 200 ora. Telef. 836-768, Carleni [illegible]
[illegible] francese offresi domicilio lezioni francese a bambini oppure dama compagnia. Telefonare 53-773.
SIGNORA inglese impartisce lezioni, conversazione, preparazione esami. Telefonare 550-646 mattino. [illegible]
STENODATTILOCOMPTOMETRISTA offresi per lavori domicilio o saltuariamente. Telefonare 284-122. L1724
TECNICO esperto collaudi, [illegible] termici, offresi consulenze saltuarie. Scrivere cassetta 3203, SPI, Torino.

PAGHE contabilità corrispondenza ogni pratica. [illegible] commerciale, consulenza. Miti pretese. Scrivere cassetta 4073, SPI, Torino. L1313

11 CAM. MOD. e PENS. L. 50 p.p.

A buone condizioni affitto camera ammobiliata tutti comfort, [illegible] primo Novembre. Rubiol, via Pietro Giuria 35 (primo piano). 9985
A distinta signorina affittasi [illegible] ammobiliata. [illegible] comfort. Tel. 81-534.
A serio impiegato stabile bella camera centrale, comodità. Telefonare 51268 dopo ore 18. G7504
A serio signore affittasi centralissima bella [illegible] tranquilla. Tel. 578-586.
A una due signorine, affittasi ammobiliata bagno termo telefono casa nuova paraggi municipio; non affittacamere. Telefonare 555-052. G8185
AFFITTANSI due camere ammobiliate signorili centrali indipendenti, a stabili con o senza uso cucina, volendo pensione. Tel. 54-008. B1405
AFFITTASI a distinto [illegible] ammobiliata tutte comodità. Telefonare 771-990.
AFFITTASI bella camera ammobiliata [illegible] comodità, tranquilla, centralissima. Telef. 51-747. R9423
AFFITTASI camera due letti, riscaldamento termo, zona centrale. Tel. 524-885.
AFFITTASI matrimoniale uso cucina. Petti, corso Principe Oddone 27.
AFFITTASI mobiliata uso cucina due amici operai, miti pretese. Tel. 56-102 ore [illegible]. R9367
AFFITTASI pied-à-terre tutte comodità non affittacamere. Telefonare 555-796.
AFFITTO 3 camere ammobiliate 2-3 letti [illegible] Pinelli 551-384. R0211
AMMOBILIATA centrale più letti termo bagno telefono 7000. Tel. [illegible].
AMMOBILIATA non affittacamere a impiegato, buon trattamento, termo centrale. Telefonare 395-448. [illegible]
AMMOBILIATA 1 letto, matrimoniale, bagno, termosifone, zona Cibrario. Telefono 770-885. R9088
AMMOBILIATE centralissime, acqua corrente calda, affittansi. Cavour 13. Telefono [illegible]. B1481
BELLISSIMA [illegible] ammobiliata, Mazzini, signore solo, stabile, Telef. [illegible].
CAMERE ammobiliate due letti con pensione vicino Mauriziano tutte comodità. Telefonare 60-777. G8203
CAMERE uno due letti, con senza pensione, affittansi. Telefono 70-647.
CENTRALISSIMA 3 letti ammobiliata affittasi, acqua calda. Tel. [illegible].
[illegible] ammobiliata entrata indipendente anche periferia o zona collinare. Scrivere cassetta 4072, SPI, Torino.
DISPONIBILE per due signorine comoda ammobiliata, paraggi Crocetta. Telefonare 382-549. R5837
NUOVA pensione familiare confortevole vitto sano abbondante prezzi convenienti. Telef. 766-016. L1592
OFFRO coniugi, persona sola, mobiliata, giardino reale; referenze. Telef. 84-846.
PENSIONE centrale signorile comforts, [illegible] alloggio, 25.000 mensili. Telefonare 553-387. [illegible]
PENSIONE centralissima affitta camere con vitto, buon trattamento. Tel. 521-584
PENSIONE villa Fiorita, tutti comforts, via [illegible] 72. Telefono 687-731.
PRIVATI affittano bella camera ammobiliata centrale acqua calda corrente, termo. Telefonare 552-766. B1529
SIGNORA offre matrimoniale due letti uso cucina, bagno, termo. Telef. 70-538.
STUDENTI affittasi centrale camere due letti, vitto abbondante. Tel. 555-385.
23.000 ottima pensione familiare. Vitto abbondante pane vino. Giannola, Barbaroux 5. C8140

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L.70 p.p.

A brava cameriera tutto fare, fissa, offriamo ultimi posti. Presentarsi: Avelia, Vinzaglio 12. 7909
A cameriera abile tuttofare, fissa, assicuriamo buoni posti. Presentarsi. Gililo, Passalacqua 6. 11365
ABBIAMO impieghi esclusivamente nostri allievi corsi celerissimi (anche serali giorni) stenodattilografia paghe contributi contabilità lingue. Sconti provenienti fuori Torino. I.C.I.P., Nizza 65.
ABILE bustaia misura cerca primario negozio serie referenze. Telefonare 774-101.
ABILI confezioniste lavorazioni in serie, collettiste, attacco maniche, cercasi. Non presentarsi se non abili lavoranti. Rivolgersi via Artisti 19. M8756
ABILISSIME aiutanti e lavoranti confezioni a fantasia cercasi. Tel. 40-459.
ABILISSIMI acconciatori, barbieri, pettinatrici, manicure mediante corsi pubblici [illegible]. Enale, via Principe Amedeo 17. [illegible]
ACCONCIATORI, diventerete, frequentando, corsi accelerati, messimpiega, tagli, ondulazioni, manicure. Dante Mario, via Pio V 5. Tel. 687-006. 1466
ACCONCIATORI, pettinatrici diventerete sistema rapido, massaggi estetici. Luciano, Andrea Doria 19. Tel. 521-683.
AGGIUSTATORE attrezzista provettissimo cerca importante industria metalmeccanica. Telefonare 790-036, 701-133.
AGGIUSTATORE giovane cercasi anche 2°. Intelligente volonteroso, [illegible]. Scrivere cassetta 3136, SPI, Torino.
AGGIUSTATORI, tornitori 1ª [illegible]. Inutile scrivere senza referenze controllabili cassetta 6018, SPI, Torino.
AGRARIA. Cerchiamo perito agrario neodiplomato desideroso fare buona pratica presso azienda agricola Piemonte. Vitto alloggio e stipendio. Scrivere votazioni riportate, età, pretese cassetta 4070, SPI, Torino. L1761
[illegible] contabile serio [illegible] pratico cerca importante ditta commerciale. Scrivere cassetta 2183, SPI, Torino. R5431
AIUTO pasticcere e apprendista cercasi subito, buon insegnamento. Tel. 48-578.
ALLA Scuola Erso insegnamento perfezionamento [illegible] elettrica ossigeno alluminio, corsi accelerati autorizzati. Via Rondissone 6, Torino. B1423
ANALISTI chimici corso serale gratuito di aulostramento. Istituto [illegible], via Susa 5, telef. [illegible]. M8501
[illegible] da chiesa finito media età cerca Way, via M. Bruto 13, Milano.
APPRENDISTA e aiutante sarta donna cerca. Telefonare 767-175. R9425
ASSUMESI ragazzo pratico Vespa per commissioni città. Telefonare 582-380.
AUTOGENO elettrico saldatore provetto cerca industria metalmeccanica. Telefonare 790-036, 703-133. R9159
AZIENDA grafica cerca fotografi [illegible]. Indicare età e posti occupati. Scrivere cassetta 3184, SPI, Torino.
CALZIFICIO cerca abilissime [illegible] su doppio cilindro. Presentarsi via [illegible] 16. [illegible]
CAMERIERA fissa 30-35 anni preferibilmente straniera, bella presenza, distinta, colta, indipendente, cerca industriale solo governo casa guardaroba cucina, escluse uscite serali. Indicare referenze, pretese, stato civile, luogo data nascita. Scrivere cassetta 2074, SPI, Torino. G7763
CAMERIERA: assumonsi tuttofare fisse. Cuore. Referenziate. « Orizzonte », Madama Cristina 111. B9647
CAMICIAIE capacissime mediante corsi pomeridiani gratuiti. Enale, via Principe Amedeo 17. T2800
CAMICIAIA pratica due aghi, aiutanti [illegible] cercasi. Via Barolo 29.
CENTO posti gratuiti stenodattilografia, computometria, contabilità, paghe, collochiamo nostre allieve. Istituto Alfieri, via Misericordia 4. Chiusura [illegible] 8 novembre. L1004
CERCANSI provetti verniciatori autocarrozzeria. Buon trattamento. Scrivere [illegible] carrozzeria Valenzano, Valenza.
CERCASI abile lavorante busti reggiseni. Presentarsi subito da Zavattaro, via San Tommaso 20, telefono 49-093. 4847
CERCASI aiutante sarta. Tel. 251-222.
CERCASI apprendista pasticciere anche primo impiego. Telefonare 32-790.
CERCASI Biella per casa privata domestica tutto servizio fine, veramente capace, referenze recenti controllabili. Presentarsi, Albergo Principi, Biella. M8733
CERCASI chimico gommatura tessuti mansioni direttive, massima riservatezza. Scrivere cassetta 4076, SPI, Torino.
CERCASI donna tuttofare; referenze. Telefonare 890-065. Scrivere o presentarsi: Terreno, corso Chieri 23. B1413
CERCASI donne 20-40 anni preferibilmente Barriera Milano per preparare materassini fibra. Scrivere indicando telefono e cassetta 4079, SPI, Torino.
CERCASI elementi praticissimi ferramenta per mobili e serramenti. Telefonare 53-742. R8992
CERCASI elettrauto specializzato impianti carrozzerie, Salabertano 80, Torino
CERCASI fattorino massimo 50enne. Scrivere cassetta 3160, SPI, Torino.
CERCASI giovane aiutante pettinatrice [illegible]. Telef. 694-693. L1566
CERCASI manovale. Scrivere cassetta 3190, SPI, Torino. R8401

(Continua a pag. 10)



PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

12 OFFERTE IMPIEGO e LAV. L. 70 p.p

(Continua da pag. 9)

CERCASI operaio seriamente specializzato impianti riscaldamento termosifone a metano, disposto trasferirsi vicinanze Torino. Esigonsi referenze. Scrivere cassetta 5313, SPI, Torino. L0719
CERCASI [illegible] e ragazza 14-16enne per apprendista commessi confezioni. Scrivere cassetta 5089 SPI, Torino. G7512
CERCASI ragazzo quattordicenne commissioni ciclo, magazzino ingrosso. Telefonare 687-006. G5269
CERCASI ragazzo robusto per laboratorio magazzino tessuti. Scrivere cassetta 4088, SPI, Torino. L1907
CERCASI saldatore veramente pratico saldatura mobili in tubo. Musso, Principe Oddone 1. R8238
CERCASI signorina 20-35enne per laboratorio chimico. Si preferisce con bella calligrafia e presenza. Presentarsi corso Moncalieri 203, con ufficio. R8445
CERCASI signorina 25-32 anni commessa abbigliamento, seria, svelta, presenza. Scrivere dettagliando cassetta 4021, SPI, Torino. L1860
CERCASI tipografo praticissimo pensionato ottimo trattamento, [illegible] seria referenze. Scrivere cassetta 6011, SPI, Torino. B1738
CERCASI tracciatore e falegname. Telefonare 28-735. R3289
CERCASI verniciatori mobili via Carena 10. M8797
CERCO commessa commestibili 16-18enne. Telefonare 81-412. B1743
CERCO commessa 20-40enne per bar e colorificio, pratica ramo, presenza, cauzione. Scrivere cassetta 4062, SPI, Torino. L1829
COMMESSA abilissima [illegible]. Indicare posti occupati. Scrivere cassetta 5295. SPI, Torino. L3043
CONFEZIONI [illegible] donna cerca lavoranti abilissime buona retribuzione. Presentarsi via Maria Vittoria 4, ditta Gioid Bar. G8287
CONIUGI cercano donna tuttofare minimo 25, massimo 40 anni anche di campagna; 3 uscite settimanali escluso serali; esclusi lavori pesantissimi, buono stipendio. Massime referenze. Telefonare 50-245, via Pastrengo 15. Del [illegible].
CONIUGI cercano tuttofare 40enne piemontese pratica servizio signorile, [illegible], referenze. Telef. 580-709 oppure scriv. cassetta 3168, SPI, Torino.
CONIUGI, due bambini, 7 anni, 1 anno, cercano tuttofare fissa. Referenze. Telefonare negozio 528-508. L1510
CONTADINI. Cerchiamo famiglia [illegible] due uomini pratici vigneto per cascina Monferrato. Acqua potabile in cucina, luce elettrica. Scrivere età dei componenti la famiglia, posti occupati cassetta [illegible], SPI, Torino. L1757
DECORATRICI ceramiche corso diurno gratuito di qualificazione. Istituto Spagnoli, via Susa 5. Tel. 760-459.
DOMESTICA anche principiante qualsiasi età piccola famiglia cattolica, sicura famiglia assume anticipando viaggio. Alto stipendio, ottimo affettuoso trattamento. Scrivere Esperia, Largo [illegible] n. 31, Roma
ELETTRICISTI praticissimi impianti interni urgentemente cercasi. Generalità, referenze, pretese. Scrivere cassetta 4048, SPI, Torino. L1716
FALEGNAMI mobili e serramenti cercasi. Scriv. cassetta 6017, SPI, Torino.
FRESATORE provetto cercasi da stabilimento vicinanze Torino. Scrivere cassetta 3054, SPI, Torino. R8626
GIOVANE [illegible] abilissimo tagliatore offro [illegible]. Ditta Franco Leonelli, A. Doria 4 bis. Tel. 40-407. G7824
GRADUATO carabinieri pensionato presenza energico distinto cerca cinema sorveglianza anche ore serali, precisare grado età luogo nascita. Scrivere cassetta 5075, SPI, Torino. G7770
GRANDE azienda chimica cerca ingegneri chimici pratici progettazione e montaggio impianti petrolchimici per nuove iniziative Nord Italia. Scrivere casella 384 A. SPI, Milano. 12854
GUADAGNERETE bene giornalmente proprio domicilio. Scrivere Celli, Redi 23, Firenze. 13792
GUADAGNERETE lavorando vostro domicilio. Scrivere Fiorenza, via Rocci 22 r, Firenze. 13784
IMPORTANTE Azienda cittadina cerca disegnatori provetti o periti industriali per ufficio progetti attrezzature lavorazione meccaniche. Dettagliare referenze e casella 1101. SPI, Torino. 12970
IMPORTANTE azienda siderurgica lombarda cerca capo ufficio produzione vasta esperienza. Indispensabile documentare pratica acquisita nel ramo. Referenze. Scrivere casella 7 C, SPI, Milano.
IMPORTANTE Compagnia assume personale per avviare lavoro produttivo, ottimo trattamento. Scrivere cassetta 1096, SPI, Torino. T1834
IMPORTANTE ditta costruzioni automobilistiche assume disegnatori meccanica e carrozzeria; indicare referenze, pretese, posti occupati. Scrivere cassetta 3110 SPI, Torino. R8127
IMPORTANTE officina meccanica assume subito provetti fresatore et collaudatore-tracciatore. Scrivere cassetta 3136, SPI, Torino. [illegible]
IMPORTANTE società assume elementi media cultura, facile parola, disposti trasferirsi Savona, per lavoro assicurativo. Scrivere cassetta 14 S, SPI, Savona.
IMPORTANTISSIMO istituto tedesco cosmetico terapeutico cerca ambosessi forti guadagno. OKI, XX Settembre 64 (orario ufficio). L1771
INCISORE, zincografo per tricomie, quadricomie, cliché, abilissimo, ottime condizioni, disposto trasferirsi Parma, cercasi. Scrivere Fotolito Parmense, San Nicolo 17, Parma. 12808
INGEGNERE cerca ragazzina per piccoli lavori domestici. Telefonare 761-227.
INGEGNERE radiotecnico esperienza studio progettazione apparecchi impianti radiofonici V.H.F. cercasi disposto trasferirsi estero. Scrivere cassetta 6079, SPI, Torino. M5403
INSEGNANTE giovane, seria, cercasi per mattinata due ragazzi Scuola Media orario 8-12, pomeriggio 16-20. Scrivere età posti occupati pretese cassetta 4071. SPI, Torino L1763
LATTONIERE idraulico per riparazioni, manutenzioni assumo. Tel. 23-627.
MAGLIERISTE abilissime mediante corsi pomeridiani gratuiti. Enalc, via Principe Amedeo 17 T2800
PERITO tecnico pratico lavorazione [illegible] cercasi da stabilimento, vicinanze Torino. Scrivere cassetta 3062, SPI, Torino. [illegible]
PROCURIAMO lavoro iniziale alle acquirenti macchine maglieria [illegible]. Casacci, Arsenale 40. 5746
RAGIONIERE oppure geometra [illegible] formarsi buona pratica tecnico-commerciale cercasi. Scrivere votazioni riportate, età, pretese cassetta 4068, SPI, Torino. L1755
RAGIONIERE pratico approvvigionamenti cercasi da stabilimento vicinanze Torino. Scrivere cassetta 3062, SPI, Torino
RETTIFICATORE 1ª, capacità massime, pratici Berco-Fortuna-Ferrari cercasi. Diversamente inutile presentarsi. Pollenzo 64. Telef. 32-947. G8135
RITOCCO, coloritura fotografie corso serale gratuito di qualificazione. Istituto Spagnoli, via Susa 5. Tel. 760-459.
SARTORIA Renguccl, Bertola 29, telefono 525-030. Cerca lavorante e apprendiste. G8305
SERIO istituto assume elementi per impiego, possibilità carriera, ottimo trattamento. Scriv. cassetta 1097, SPI, Torino.
SIGNORA [illegible] cerca industriale per collaborare mansioni direttive. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.
SOCIETA' cerca elemento anche femminile bella presenza per acquisizione pubblicità turistica commerciale. Ottime possibilità guadagno, rimborso spese, provvigione, interessenza. Curriculum, referenze. Scrivere casella 231-B, SPI Milano
SOCIETA' cerca giovane avvocato per collaborare con liquidatore [illegible] legge, trattazione sinistri stradali. Massima serietà. Offerte, referenze a [illegible] 5221, SPI, Torino. L0601
STABILIMENTO Caldereria Marche cerca provetti operai montatori. Specificare scuole professionali, conoscenza disegno, precedenti lavoro, età, pretese, referenze. Scrivere Casella Postale n. [illegible], Pesaro.
TAGLIATORI modellisti esperti mediante corsi pomeridiani gratuiti. Enalc, via Principe Amedeo 17 T2800
TESSUTI ingrosso [illegible] giovane praticissimo tenuta libri magazzino indispensabile competenza ramo. Scrivere cassetta 4053, SPI, Torino. L1754
TRENTAQUATTRENNE, solo, distinto, cerca donna disposta [illegible] andamento casa. Scrivere cassetta 3167, SPI, Torino. R8813
TUTTOFARE buona [illegible] cercasi piccola famiglia. Tel. 49-279 ore ufficio.
TUTTOFARE ventenne, presentarsi dalle 15 alle 18, via 8, Secondo 17. [illegible]
VETRINISTI diplomati mediante corsi pomeridiani gratuiti. Enalc, via Principe Amedeo 17 T2800

13 DOMANDE IMPIEGO prime 10 par. L. 30 cad. success. L. 30

A ditta industria offresi magazziniere spedizioniere. Serietà, fiducia, referenze. Scrivere cassetta 3141, SPI, Torino.
ABILE commessa 25enne praticissima articoli arredamento abbigliamento, bella presenza, offresi. Telefonare 886-980, ore pasti. B1421
ABILE contabile praticissima lavori ufficio paghe 24enne offresi qualsiasi lavoro ore serali. Tel. 522-539. B1511
ABILE falegname mobilia e serramenti riparazioni pratico macchine e anche verniciatore stoppino offresi a seria ditta anche cauzionando. Scrivere cassetta 3178, SPI, Torino. R8379
ABILISSIMO cameriere [illegible] impiego pratica cerca occupazione albergo stagionale montagna. Scrivere cassetta 3106, SPI, Torino. R9111
AGRICOLTORE piemontese 57enne pratico orto giardino frutteto innesti occuperebbesi portinaio [illegible] villa Torino dintorni; miti pretese. Indirizzare: Celoria, via Passo Buole 10. 1464
ASSISTENTE tessile [illegible] offresi ovunque anche lavoro saltuario. Scrivere cassetta 3189, SPI, Torino. R8976
AUTISTA domestico offresi Torino dintorni, residente Torino, conoscenza guida; referenze controllabili. Telef. 61-140.
AUTISTA [illegible] trentenne tutte patenti libero subito. Telefonare 535-115.
AUTISTA II [illegible] II diesel, offresi subito qualunque mansione. Scrivere cassetta 3129, SPI, Torino. [illegible]
AUTISTA II scoppio [illegible]. Scrivere cassetta 4045, SPI, Torino.
AUTISTA ventiseienne [illegible] patenti lunga pratica città linea anche privato. Telefonare 371-445. G7834
AUTISTA 22enne 2ª scoppio Diesel libero militare, offresi subito. Telefonare 686-724. G8161
AUTISTA 27enne 2ª benzina e 2ª diesel offresi. Telefonare 765-557. R5391
[illegible] camerista abilissima cucito stiro offresi [illegible] signorile. Scrivere cassetta 3132, SPI, Torino. R5253
CASSIERA ventiseienne bella presenza, offresi. Scriv. cassetta 8008, SPI, Torino.
CAUZIONANDO diplomato adeguata pratica offresi dirigere autorimessa. Scrivere cassetta 53 C, Sipra, Torino. 12831
CINQUANTADUENNE offresi cuoca e tuttofare presso piccola famiglia. Telefonare 42-732. L1844
CINQUANTACINQUENNE sana onesta volonterosa offresi tuttofare piccola semplice famiglia. Scrivere cassetta 7293, SPI, Torino. B1604
COLTA, diplomata, distinta anziana, lunga pratica ufficio, corrispondenza, veloce dattilografia, seria assicurazioni, occuperebbesi Torino o provincia, anche mezza giornata, oppure [illegible] lavoro domicilio. Miti pretese. Scrivere [illegible] 4026, SPI, Torino. L1832
CONIUGI, con bambino, cercano portineria. Ottime referenze, miti pretese. Scrivere cassetta 66 C, Sipra, Torino.
CONIUGI mezz'età soli, offronsi mansioni fiducia, custodi villa, cameriera, [illegible] stiro, referenze. Scrivere cassetta 4064. SPI, Torino. L1773
CONIUGI piemontesi senza prole cercano portineria. Telef. 774-018. L1344
CONTABILE ricalco provetto, libero, trasferendosi ovunque, offresi. Tel. 280-920, ore serali. R9311
DATTILOGRAFA istitutrice pratica ufficio stella impiegherebbesi anche mezza giornata. Telefonare 770-205. R9197
DATTILOGRAFA pratica lavori ufficio volonterosa, referenze. Telefonare ore ufficio 580-762. G8253
DICIANNOVENNE distinta ottime referenze offresi aiuto commessa o lavoro decoroso. Telefonare 294-853. R9387
DICIANNOVENNE volonterosa presenza offresi commessa, referenze. Scrivere cassetta 57 C, Sipra, Torino. 12819
DICIASSETTENNE computista e stenodattilografa, offresi primo impiego. Telefonare 672-213. G8265
DICIASSETTENNE offresi aiuto-commesso tessuti, pratico magazzino ingrosso. Telef. 63-921. R9347
DICIASSETTENNE offresi commessa. Telefono 386-049. B1515
DICIASSETTENNE primo impiego pratica ufficio, occuperebbesi presso seria ditta. Telefonare 766-575. M8856
DICIASSETTENNE volonterosa offresi lavori ufficio, magazzino anche mezza giornata. Telefonare 286-751. R8964
DICIASSETTENNE volonterosa, referenze dattilocopista, primo impiego, offresi. Telefonare 26-918. R8890
DIPLOMATA occuperebbesi giornata presso famiglia anche sola villa. Rivolgersi portineria corso Umberto 11. R5409
DIPLOMATA referenziatissima offresi aiuto ufficio, istitutrice, governante. Telefonare 389-356. R9435
DIPLOMATO dattilografo offresi pomeriggio tenuta contabilità piccole aziende, referenze. Scrivere cassetta 3131, SPI, Torino. R9403
DIPLOMATO elettrotecnico 19enne primo impiego, referenziato, cerca lavoro. Telefonare 760-787. R9101
DISEGNATORE meccanico, seconda categoria, diplomato, cognizioni elettronica, offresi. Scrivere cassetta 6013, SPI, Torino. B1457
ELETTRICISTA impianti [illegible] riparazioni provetto radiotecnico offresi. Telefono 766-016. L1768
EX [illegible] 22enne con patente 2ª offresi occupazione fiducia. Scrivere cassetta 3040, SPI, Torino. [illegible]
FALEGNAME torinese, abile macchine, libero mattino, offresi. Telef. 584-077.
FAMIGLIA offresi mezzadria. Scrivere Visintin Lidia, corso Fiume 16.
FIDATA mezz'età occuperebbesi pomeriggio compagnia infermi, bambini o lavori in serie. Telef. 772-437. B1614
GEOMETRA 35enne ampie referenze offresi a seria ditta. Attitudine comando sorveglianza operai, ufficio, altro. Scrivere cassetta 4063, SPI, Torino. L1890
GEOMETRA 35enne offresi a seria ditta anche lavori manuali. Scrivere cassetta 4062, SPI, Torino. L1892
GIOVANE commessa abbigliamento pelletterie conoscenza perfetta lingue offresi seria ditta. Scrivere cassetta 4074, SPI, Torino. L1801
GIOVANE signora cerca qualsiasi impiego purchè decoroso. Scrivere cassetta 3153, SPI, Torino. [illegible]
GIOVANE steno-dattilo [illegible] primo impiego offresi. Telefonare 283-276.
GIOVANE 35enne bellissima presenza, referenze ineccepibili patente 2ª grado offresi come fattorino o aiuto meccanico, musicista. Scrivere cassetta 4025, SPI, Torino. L1105
IMPIEGO Italia estero cerca professore fuori ruolo materie tecniche quale contabile corrispondenza italo-francese magazziniere mansioni fiducia, referenze massima discrezione serietà. Bonasso, Tiessagro 5, Torino. L1722
INGEGNERE elettrotecnico neolaureato già operato, cerca occupazione. Scrivere cassetta 3144, SPI, Torino. R8874
INGLESE francese parlato scritto diplomata estero corrispondenza stenodattilografia cultura universitaria passaporto offresi signora bella presenza. Scrivere cassetta 1099, SPI, Torino. 12967
INSEGNANTE offresi istitutrice classi elementari, dama compagnia, referenziata. Telef. 672-212. G8362
LAUREATO economia commercio, celibe, 30enne, triestino, ottime referenze, conoscitore inglese tedesco spagnolo, accetterebbe occupazione ovunque. Miti pretese. Scriv. cassetta [illegible] SPI, Torino.
MANOVALE scapolo offresi seria ditta. Scrivere cassetta 4037, SPI, Torino.
MECCANICO autista o magazziniere con cauzione offresi. Tel. 767-308. R8367
MECCANICO automobili patente 2ª e 3ª lunga pratica, offresi. Scrivere Piccabeme, Strada Antiochia 19. R8812
MODELLISTA tagliatrice 22enne offresi. Telefonare 73-075 dalle ore 18-20.
MOTORISTA meccanico ottime referenze offresi. Scriv. cassetta 3102, SPI, Torino.
OFFRESI aiutante pettinatrice. Telefono [illegible]2-088. R8870
OFFRESI come autista, domestico, guardiano notturno, patente 3ª benzina, 3ª nafta. Telefonare 382-259. [illegible]
PASTICCERE primo, quarantenne, provetto, anche panettoni, serie referenze, offresi. Scrivere cassetta 4042, SPI, Torino.
PENSIONATO presenza offresi qualsiasi mansioni fiducia, militissime pretese. Telefonare 75-265. G8219
PRATICISSIMA allevare neonati prenderebbe neonato domicilio. Bottoglia, Fontanesi 32. B1501
PREVENTIVISTA, capo officina lattoniera, impiegato presso grande stabilimento, diplomato, migliorerebbe. Scrivere cassetta 3165, SPI, Torino. [illegible]
PROGETTISTA impianti riscaldamento lunga pratica pannelli radianti, offresi. Scrivere cassetta 6064, SPI, Torino.
QUARANTADUENNE piemontese pratico cantina, offresi comunque fattorino o magazziniere. Tel. 481-034. L1841
QUARANTENNE seria referenze occuperebbesi persona sola distinta. Scrivere cassetta 3165, SPI, Torino. R9303
RAGAZZA 40enne offresi tutto fare fissa. Via Tinivelli 13, portinaio. R8924
RAGIONIERA seria primo impiego, miti pretese, referenze, offresi. Telef. 678-225.
SEDICENNE licenza commerciale, [illegible] dattilografa complometrista, primo impiego, referenze, pronta [illegible]. Telefonare 886-108. R8986
RIPARAZIONI radio tv offresi mezza giornata lunga pratica, trentacinquenne. Scrivere cassetta 7287, SPI, Torino.
SARTO uomo giovane offresi. Telefono 684-392, mattino. L1748
SEDICENNE licenza tecnica industriale, occuperebbesi apprendista, officina meccanica, ufficio, disegnatore. Scrivere cassetta 3156, SPI, Torino. R8621
SERIO attivo volonteroso cerca cauzionando serio impiego come magazziniere contabile o tuttofare. Scrivere cassetta 3178, SPI, Torino. R9381
SERIO attivo volonteroso ebanista verniciatore stoppino, pratico riparazioni e fissaggio mobili, cerca impiego in seria ditta come magazziniere. Scrivere cassetta 3178, SPI, Torino. R9395
SIGNORA occuperebbesi decorosamente mezza giornata. Telef. 698-073. L1847
SIGNORINA buona presenza massima fiducia offresi cassiera-commessa qualsiasi genere; referenze, serietà. Tel. 897-838.
SIGNORINA diplomata occuperebbesi pomeriggio istitutrice. Referenze ineccepibili. Scrivere cassetta 8081, SPI, Torino.
TORNITORE in lastra, generico, occuperebbesi. Telefonare 291-007, pomeriggio.
TORNITORE prima categoria libero subito occuperebbesi presso buona ditta. Scrivere cassetta 8303, SPI, Torino.
TRENTADUENNE tuttofare offresi 8-14 persona sola, piccola famiglia. Telefonare 384-320. R9417
TRENTANOVENNE lunga esperienza uffici, contabilità, paghe, offresi decorosamente qualsiasi mansione. Telefonare 761-989. Mazzarisi. R9377
TRENTENNE offresi per lavori a ore. Telef. 885-316. R8920
TRENTENNE sana volonterosa tuttofare offresi con [illegible] pomeriggio. Tel. 37-346.
TUTTOFARE occuperebbesi presso persona sola o due, pulizia seria, referenze. Scrivere cassetta 4044, SPI, Torino.
UFFICIALE congedo accetterebbe qualsiasi decoroso lavoro. Referenze. Scrivere cassetta 3174, SPI, Torino. R9351
VENTENNE, bella presenza, referenziata, dattilografa, paghe, contributi, cerca impiego, anche commessa. Tel. 389-692.
VENTENNE dattilo-complometrer, il impiego offresi. Referenze. Telef. 774-082.
VENTIQUATTRENNE congedato militare occuperebbesi fattorino commesso magazziniere, cauzione. Scrivere: Fracassi, Belfiore 71. B1445
VERNICIATORE provetto nitro-fuoco, libero subito, offresi. Tel. 271-721.

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 70 p.p.

A importante Casa confezioni specializzata forte produzione pantaloni interessa serio introdotto rappresentante per il Piemonte. Scrivere cassetta 91 N. Sicap, Firenze. 12904
AD importante calzificio interessano subagenti per Torino e Piemonte preferibilmente con automezzo e pratici ramo. Richiedonsi referenze. Massima discrezione. [illegible] cassetta 4003, SPI, Torino. L1540
AGENTI [illegible] ovunque vendita liquori a privati. [illegible] Regier, Bra.
AGENZIA Omnia, via Cavour 42 rosso, Firenze, telefono 283-702 esaminerebbe combinazioni eccezionali, rappresentanze.
ANTICA importante fabbrica profumerie cerca seri attivi agenti provincie Piemonte, Lombardia occidentale. Dettagliare: Pubblimen, casella 300, Parma. 13662
APPARECCHIO utilissimo macchine caffè, [illegible] bar ristoranti. Scrivere cassetta 3137, SPI, Torino. R8890
ASSUMONSI anche giovani piazzisti per vendita articoli alimentari largo consumo per Torino città e tutte provincie Piemonte. Scrivere indicando attività svolta, [illegible], cassetta 3176, SPI, Torino. R9083
[illegible] territoriali ricerchiamo redditizia creazioni superstilizzate; Mondialbrevetti IMEX. Verona.
BERKEL potenziando organizzazione vendita cerca produttori venditori alta classe con automezzo. Via Belfiore 60. Telefonare 683-728.
CASA imbottiture vastissima gamma prodotti e imballi concede rappresentanza o concessione regionale con deposito. Dettagliare garanzie e introduzione, casella 48 G. SPI, Genova. 12029
CERCANSI elementi veramente introdotti casalinghi [illegible] per articoli novità assoluta, documentare. Scrivere cassetta 5207, SPI, Torino. N8286
CERCANSI giovani vendita prodotti conosciuti, stipendio, provvigioni. Saperi, Montebello 26. L1730
CERCASI elemento serio volonteroso introdotto collegi istituti ospedali per interessante collaborazione, inviare curriculum articoli trattati, riservatezza. Scrivere cassetta 3148, SPI, Torino.
CERCASI introdotto drogherie abbinare articoli grande consumo. Scrivere cassetta 5255, SPI, Torino. L8545
CERCASI rappresentante per Torino, provincia Piemonte. Possibilmente con auto. Commercio articoli tecnici, lubrificanti. Serietà, referenze. Scrivere cassetta 5211, SPI, Torino. M8773
CERCO rappresentanza ferramenta e vernici per provincia Cuneo da abbinare ad altra attività. Scrivere cassetta 5373, SPI, Torino. L0921
CORSO gratuito e speciale per allievi agenti di commercio della durata di 10 giorni istituito a Milano da Società in districte per giovani residenti nelle province di Novara e Vercelli, in particolare Novara città, indirizzare la corrispondenza a cassetta 297 M. SPI, Milano indicando età, se muniti di patente, se provvisto di moto-scooter, posizione militare. I candidati prescelti saranno avvisati dalla Società stessa
DISPONENDO vasti locali centro Firenze annesse attrezzatissima officina automobili cercasi seria rappresentanza deposito motoricambi accessori, altro articolo purchè serio redditizio. Scrivere Chiamenti, viale Malta 3, Firenze.
DISPONGO negozio centralissimo vuoto adatto qualsiasi articolo cauzionando [illegible] da ditte seria deposito fiduciario, magazzino vendita. Scrivere patente [illegible] Fermo Posta, Savigliano.
DISTINTO 45enne automezzo offresi anche saltuariamente qualsiasi lavoro. Scrivere cassetta 3146, SPI, Torino.
DITTA [illegible] nazionale cerca rappresentanti primissimo ordine introdotti bar-pasticcerie. Ottime referenze. Massima riservatezza. Scriv. cassetta 11 V, Sicap, Ferrara. 12875
DITTA carattere nazionale, cerca rappresentanti primissimo ordine introdotti alimentaristi. Ottime referenze. Massima riservatezza. Scrivere cassetta 10 T, Sicap, Ferrara. 12870
EDILIZIA, importante ditta cerca agenti introdotti imprese per vendita solai brevettati. Scriv. casella 283 A, SPI, Milano.
ELETTRODOMESTICI, organizzazione vendita, introduzione scala nazionale, garanzie primordine, esamina offerte da produttori, originali, per assortimento totale, parziale loro produzione. Scrivere casella 307 B, SPI, Milano. 12901
ESPERTISSIMO piazzista cerca impiego possibilmente Torino città, massime referenze. Tel. 20-020 ore 7-8 e dopo 22.
FABBRICA ottimi nominativi complessi cerca rappresentanti provincie Piemonte. Scrivere Calp, Rivarolo (Torino).
FARMACEUTICI per [illegible] specialità biochemioterapiche [illegible] rappresentanti propagandisti residenti capiluoghi Nord-Italia. Preferiti introdotti, motorizzati, età massima 40 elevata provvigione. Cestinansi offerte non dettagliatissime, massima riservatezza. Scrivere casella 306 B, SPI, Milano. 12902
GIOVANE viaggiatore offresi produttore piazzista medicinali, alimentari, serietà. Scrivere cassetta 4073, SPI, Torino.
GROSSISTA ferramenta Milano cerca rappresentante introdotto negozianti della zona Piemonte. Inviare referenze. Scrivere casella 303 B. SPI, Milano. 12853
INGEGNERE per incarichi tecnico commerciali età inferiore 35 anni cerca affermata ditta. Inviare curriculum dettagliato manoscritto. Scrivere casella 371 A, SPI. Milano. 12777
INGEGNERE trenta anni esperienza ditta fama mondiale assume rappresentanza consulenza primarie ditte. Impianti, caldaie, riscaldamento, forni, elettricità, macchinario, organizzazione lavorazioni in serie. Studio proprio Torino Tel. 683-432.
INTRODOTTO scelta clientela vendemmie, rappresenterei Piemonte buona casa laniera. Scriv. cassetta 3153. SPI, Torino
LAUREATO praticissimo propaganda [illegible] rappresenterebbe seria casa medicinali. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. L1823
NOTA fabbrica porcellane doppio spessore cerca rappresentante per il Piemonte ben introdotto presso clientela alberghiera. Scriv. casella 305 B, SPI, Milano.
PENSIONATO [illegible] 46enne pratico commercio, automezzo, cauzionando occuperebbesi [illegible] fiducia. Scrivere cassetta 3074, SPI, Torino. R8027
RAPPRESENTANZE importantissimo gruppo elettrodomestici per Sicilia e Reggio Calabria assumerei per [illegible] rappresentanza [illegible] seminamobili ed elettrodomestici. Scrivere cassetta 4 G, SPI, via Roma 405, Palermo.
PERITO industriale 25enne ex-ufficiale pratica commercio assumerebbe seria rappresentanza, referenze. Scrivere cassetta 5271, SPI, Torino. L0071
PIAZZISTI con automezzo per distribuire Catalor stufa senza fiamma a circolatore gas liquido. Via Aosta 78, Torino.
PRODUTTORI cercasi, per raccolta abbonamenti pubblicazioni periodiche, cercansi da importante organizzazione libraria, per ogni capoluogo provincia. Preferenze a elementi garantiti o cauzionati. Offerte a: casella 58, SPI, via Parlamento 9, Roma. 12955
PUBBLICITA' stradale esperienze [illegible] produttori primarie capacità importante ditta cerca, ottimo stipendio e provvigione. Scrivere cassetta 5210, SPI, Torino. M8785
RAPPRESENTEREI seria ditta per Canavese Valle Aosta. Scrivere cassetta 1100 SPI, Torino. 12983
SARTO offre ad elementi capace apportare clientela possibilità realizzare gratis. Scrivere cassetta 3179, SPI, Torino.
SERIA ditta cerca introdotto produttore cere, massima serietà, referenze, riservatezza trattative, inviare curriculum vitae. Scriv. cassetta 3145, SPI, Torino.
TORINO ufficio macchine impianti industriali centrale attrezzato offre recapito collaborazione importante industria. Scrivere cassetta 4030, SPI, Torino.

17 SMARRIMENTI L. 70 p.p.

MANCIA consegnando braccialetto d'oro caro ricordo smarrito domenica via P. Micca e v. Roma. Telef. 523-292.
MANCIA generosa ritrovando gattino tutto bianco pelo lungo smarrito San Paolo, Caprinio 53, Magistrali. Telefonare Bar 31-834. [illegible]
SMARRITO cane segugio pelo rosso, piazza [illegible], Generosa mancia. Telefonare 690-520, 454-800. L1651

19 ANNUNZI VARI L. 70 p.p.

A bacchetta: accertamenti [illegible], informazioni, sorveglianze ovunque «Italpol», Madama Cristina 111. Telefonare 687-574. 7-39
A istituto trentennale affiliate informazioni private, prematrimoniali, sorveglianze. Peltenati, Carlo Alberto 49-51, telef. 47-372. 8249
A migliore offerente avendo mantello [illegible], pelliccia persiano, [illegible]. Bertolini, Madama Cristina 92, Torino. L1831
ABBIAMO abiti investigatori, informazioni accertamenti informative. Raitazzi 11 Telefonare 528-454. L0088
ABBIAMO bisogno oggetti usati antichi moderni soprammobili tappeti dischi aspirapolveri lenzuoli pendoli. Tel. 683-665
ABBIAMO grande quantitativo camere, stile Barocco, Rinascimento, lucce pesante, sedia in pelle da 130.000 in più. Assortimento cucine, sedie, tavolini per bar Via Maria Vittoria 17; corso Vercelli 97 10930
ABBIAMO posate acciaio inossidabile prezzi [illegible]. Mostra, corso Vittorio 63.
ACCERTAMENTI accertamenti informazioni prematrimoniali, private, commerciali: Cittadini dell'Ordine, via Cavour [illegible] ang. Carlo Alberto. Tel. 44-100, 521-649.
ACCERTAMENTI, informazioni, indagini sorveglianze, investigazioni, Mondial, Cavour 5. Telefonare 521-151. 4265
ACQUISTA bottiglie damigiane, ferro, libri, dischi, soprammobili, oggetti d'occasione. Telefonare 290-529. 4631
ACQUISTO quadri, tappeti, statue, vasellame, specchiere, mobiletti, oggetti occasione. Telefonare 680-257. L1466
AMMOBILIAMENTI Treves, Monte Pietà 23, cento camere, barocco, rinascimento, novecento, fabbricazione propria. Sconto 20 %. Rateazioni. 811
ANTICAGLIE mobili bronzi porcellane, oggetti vari qualunque specie acquisto. Telefonare 694-857. R8017
APPARECCHIO radiologico ortoscopico occasione. Rampoi grafia e scopia adattissimo medici condotti 230.000. Rivolgersi Asmoi, via Nizza 29. B1594
ARREDATEVI Casa del Mobile, Borgino ang. Battisti, Camere massicce 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 26.000. Facilitazioni. 4751
ASSORTIMENTO camere 150-180.000; cinque porte 250.000, ultimi modelli. Fabbricazione propria, garanzia. Mobili, Pio Quinto 10 bis. Rateazioni. 3320
ATTENZIONE: cambiamo vecchie lavabiancheria con ultimi modelli Klewer, Riber con centrifuga. Centro Radio, San Secondo 48, tel. 53-207. 12581
ATTENZIONE! da Galdano, Lagrange 8; sono in vendita nuovi modelli di [illegible] tura da uomo, donna e bambino a prezzi eccezionali. Visitateci prima di effettuare i vostri acquisti, Galdano, Lagrange 8.
ATTENZIONE! Matrimoniali 65.000, cucine 28.000. Lagrange 29 (cortile), Principe Amedeo 11 U. 3519
AVVISO. Quando abbisognavi mobili qualunque tipo, stile, prezzo, troverete grande economia visitando: Ente Arte, Cigna 17, telef. 22-541. 8651
BAGNI, scaldabagni, occasioni, installazione idraulica. Pellico 5, telef. 62-598.
BRILLANTE compro 5-6 grani. Telefonare 778-691. B1475
CAMERE, sale, tinelli, cucine, guardaroba, liquidansi convenientemente. Pagliani, Mazzini 44. 309
CANE bracco tedesco marrone 4 anni, campione quaglie, fagiani, vendo L. 30.000. Chiapale, via Matteotti 23, Caraglio (Cuneo). [illegible]
CARTOCHIROMANTE prof. Egeo svela avvenire psicanalisi. Maria Vittoria 46, ore 15-18. L1097
CATALOR stufa senza fiamma in vendita presso [illegible] rivenditori, gas liquido fabbricata a Torino via Aosta 78. Brevetto italiano esteso a tutto il mondo.
CERCA [illegible] partenza sposi avendone matrimoniale tinello [illegible], occasionissima. Telefonare 765-044 M8704
CERCO occasione carrozzella bambino pieghevole, ottimo stato. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. [illegible]
COL primo ottobre riprenderanno corsi maglierie diminuite, macchiniste [illegible], rammendatrici, autorizzati Ministero Pubblica Istruzione. Metodo proprio, pluripremiata Scuola Virginia Torchio. Cibrario 4. telef. 51-634. 3545
DIAMANT 8x50 come nuova vendo occasione, via Frinco 36, telefono 297-415, Vellano. B1231
DIPINTI pregiati bellissimi vendo privati, ore 13-15, telefonare 70-753.
DUE vestiti uomo nuovi invernali vendo. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.
ELETTRICISTI, applicate il Toloplast (approvato al collaudo) in materia plastica, risparmierete tempo, costo. Fabbrica Glindro, via Rosta 7, telef. 772-765.
ELETTROPOMPA sommersa, «Alpha» litri 5 secondo 45 metri prevalenza 6 HP nuova vendo occasione. Tel. 43-516.
FRIGORIFERI Bosch, Fiat, Electrolux, General, Kerson, Crosley, ecc., cucine, lavatrici, aspirapolveri, lucidatrici, termoconvettori, massima assistenza, cambi, rateazioni, discrezione, manutenzioni, corso Vittorio 88 (sottopassaggio). T1818
FRIGORIFERI Fiat, Bosch, Crosley, Frescold, elettrodomestici, radio, televisione, lampadari. Beccaria, Garibaldi 14, Torino.
IMPERMEABILI: uomo signora, modelli esclusivi, Industria confezioni, v. Aosta 21
LAVATRICI' cucine, frigoriferi, vasto assortimento, migliori prezzi, corso Vittorio 86 (interno). T1819
LIQUIDAZIONE pianoforti causa cessazione commercio. Capussotti, via Cavour 34, Torino. L0806
LUIGI XVI vetrina centomila, due poltrone tavolinetto «bergère» centonovantamila, vendo esclusivamente a privati. Telef. 775-968. R8836
MACCHINA cucire tedesca Gritzner, altre, 45.000, mobile. Debernardi, Mazzini 6. 2859
MACCHINA maglierista come nuova 12/80 vendesi o affittasi. Pagliano, via Giuria 28 bis. L1860
MAGLIERIE super copial nuova 10x50. Visite ore 16-20. Lomellina 1, Truffo.
MAGLIERISTE! Migliori macchine, prezzi assoluta concorrenza, insegnamento, garanzia, occasioni. Procuriamo lavoro. Visitateci Gribaldo, San Franc. Paola 4.
MAGLIERISTE! Rondine è la macchina per voi! Condizioni eccezionali. Casacci, Arsenale 40. Procuriamo lavoro.
MAGLIERISTE! Vendita straordinaria primarie marche tedesche, nuove condizioni, nuovi prezzi. Union, piazza Vittorio Veneto 22. 10508
MAGLIERISTE vendo tagliacuce mobiletto, seminuova. Cavallo, corso Vittorio 73 [illegible]
MOBILI «Casabella». Vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, cambio, mobili. Via Garibaldi 4. Telef. 521-107.
MOBILI «Casaserena», Vercelli 30, vasto assortimento, 30 rate. cambi. Visitateci! Telefonare 31-105. 1141
MOBILI [illegible]; assortimento [illegible] prezzi veramente convenienti, massime facilitazioni pagamento. Mobilificio [illegible] «Casa di Fiducia», corso [illegible] 5 angolo Saluzzo. B1092
OCCASIONE, vendo trulli panna come nuovi. Telefonare 366-083. R8900
MOBILIFICIO, Cigna 42, liquidazione mobili, ultimi giorni di vendita. Occasionissime. Affrettatevi!!! R7489
MOBILIFICIO Orap, 20 rate camere da 98.000, tinelli da 48.000. Tutto ammobiliamento. Via Garibaldi 5. 305
OCCASIONE privato vende camere letto scapolo salotto studio mobili ufficio. Telefonare 581-583. R9189
OCCASIONISSIMA. Artigiano vende bellissime sale pranzo mogano, intarsiata, 180.000. Telefonare 290-044. 973
OCCASIONISSIMA Diamant 10x70 speciale, 190.000; giradischi bar 25.000. Garibaldi 33, Bagini. G7182
OCCASIONISSIMA macchina maglieria tedesca 10/35, 65.000. Telef. 850-140.
OCCASIONISSIME liquidiamo [illegible] decimalia, quindicimila, radiofonografi trentamila Supertadio. Arcivescovado 5.
PALETO' signora pura lana, avendo lire 12.000. Costa, via Mazzini 38. 6428
PELLICCE! Ci vuole poco ad essere belle: basta acquistare pellicceria. Fiorella, via Pio V 13. Telefonare 683-986.
PELLICCE liquidansi convenienti di ogni qualità. Approfittate. Costa, Mazzini 38.
PELLICCE, riparazioni, trasformazioni, tinture. Prezzi convenienti. Valiani, Lagrange [illegible]. Pomeriggio. G7077
PELLICCE tante riduzione [illegible] altre meraviglie, pagamento rateale. Garibaldi 1
PELLICCERIA artigiana: confezioni, riparazioni, rimodernature. Prezzi modici. Oriane 8, terzo. M5775
PIANOFORTE mezza coda compro. Dettagliare. Scrivere cassetta 4076, SPI, Torino. L1807
PIANOFORTI occasione, assortimento vario. Esclusività pianoforti [illegible]. Comaglio, Po 20. T0719
PIANOFORTI migliori marche, migliori prezzi, massime rateazioni, vendite, noleggi, riparazioni. Telef. 60-009. Berra, Principe Tommaso 31 T1206
PIANOFORTI Schiedmayer, Feurich, Romisch, Seiler, Gaveau: [illegible] dei mondo. Esclusività Capitani, Usati, occasioni. Via Riberi Amm. Mile. 11055
PRIVATO vende cinepresa ultimissimo modello 8 mm. teleobiettivo grandangolare Bertiolot. Telef. 530-029 ore 13.15.
PRIVATO vende sala pranzo mogano nuova, Telefonare 37-276 ore pasti.
PRIVATO vende 70.000 armadio, libreria e tavolo scrivania. Corso Vittorio 94.
RIMAGLIACALZE Titanus modernissime. Facilitazioni, insegnamento. Cavallo, corso Vittorio 73. 9000
SPENDERETE bene il vostro denaro, avrete ottimi mobili servendovi dal Mobilificio Pozzo, Armando Diaz 2 (Borgo Po). 5636
SPOSI! Mobili eleganti, duraturi, convenienti, soltanto presso La Mobiliare, Reiscia 15. Facilitazioni. T1035
SVENDITA [illegible] macchine [illegible] calcolatrici 10-15.000. Augusta, via Cavour 6. 5472
TAPPEZZERIA carta, colore, stagionale, acquisterete (anche a piccole partite) a prezzi eccezionalissimi di fabbrica. Deposito Unione Fabbricanti, via Lagrange 2.
TAPPEZZERIE in carta acquisterete prezzi veramente di fabbrica anche piccole partite rivolgendovi direttamente allo stabilimento, via Madama Cristina 125 angolo corso Dante 6035
TELEVISIONE grandi marche, garanzia, avendo causa impegni. Tel. 530-860.
TELEVISIONE, radio, fonobar, vasta scelta, comode rateazioni. De Mango, Consolata 8. R8299
TELEVISIONE Torino, Propaganda televisione, via Roma 323, qualsiasi marca, 150.000, compreso antenna. [illegible]
TELEVISIONE [illegible] grandi marche; elettrodomestici, macchine cucire. Debernardi, Stampatori 6. 3859
TELEVISORE 17 seminuovo avendo. Telefonare 47-539. B1548
TRASLOCO privato vende camera letto Barocco piemontese, sala pranzo impero. Telefonare 73-487. L1019
TUTTO per il disegno, strumenti ingegneria. Antica Casa Sducia: Allemano, Galleria Subalpina. 11337
VENDESI bellissima sala pranzo noce barocco piemontese 220.000. Tel. 683-345
VENDESI letto noce scultorata piazza grande 11 mila, cassettone-specchiera 12 mila, buffet, [illegible]. Falegname, San Massimo 31, cortile (mattino). L1669
VENDESI pelliccia persiano. Tel. 670-219.
VENDESI sala pranzo Rinascimento, ottime condizioni. Tel. 34-922. 12919
VENDESI servizio posate superargentate 75-149 pezzi, nuovissimo. Telef. 21-981.
VENDO pelliccia persiano nero e soprabito signora nero. Telef. 580-397 solo mattino L1897
VENDO piccolo banco casto di negozio. Telefonare 43-890. T1023
VENDONSI: poltrone divano Frau, quadri, magnetofono, kardex, triciclo. Telefonare 580-267. R9109
TICORELLI unica macchina cucire che ricama da sola. Esclusivisti Lotti, Mazzini 41. 8018

20 AUTOMOBILI L. 70 p.p

A [illegible] concediamo prestiti in giornata su automezzi. Rateazioni 24 mesi. Serietà. Rag. Gauta, via Amendola 8
A rate abbiamo 1400, 1100 E, 1100/103 familiare, Ardea, Aurelia, 500 C belvedere. Corso Brescia 4. 11036
A rate vendo Beta 22 fiscali, furgone Ardea 5 marce. Corso Brescia 4.
ABA. 600, 1100 nuovi occasione, TV, 600, Belvedere, camion 1100, permute, rateazioni, Corso Regina 153. T0727
ABBIAMO Ardea, 600, [illegible] camioncini vetture belvedere, 1100. 1400, Aurelia, camioncini 5-10 q.li. Cavalieri, Brescia 18
ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo nuove, occasioni, furgoni, camioncini, giardinette, Autoagenzia, Bodoni 7. Permute, rateazioni 12 mesi. Telefonare 48-176.
ABBIAMO nuova 1100 (103). Belvedere, giardinette, Topolino. 1400, 1100 tutti tipi. Cambi, lunghe rateazioni. Autosalone, Vinzaglio 5. T1860
ACQUISTO contanti se occasione TV Pininfarina, Casella 50 G. SPI, Genova.
ALFA Romeo 450 come nuova, 836 OM. Taunus, rimorchio Viberti tipo 95. [illegible] quintali diesl. Corso Traiano 170. Tel. 693-470. T1210
ALFA 1900-600 seminuove, Appia, Ardea 5 marce. Ardea 4 marce, 1100 E, 1100 Stella Alpina, autovetture 500 C, Belvedere, furgoni 500 C, 53-Topolino A, jeep bellissima. Permute, rateazioni, Autoagenzia Ceolata, via Ormeavallo 3, telefono 774-226. 11493
ALL'AUTOAGENZIA Condor, corso Palestro 4, troverete ultime occasioni: 103 1953-1955, 600 pronta consegna, Ardea ultima serie, 1100 A 1948, 1100 B diverse, Belvedere diverse. Cambi, rateazioni. 10134
ALL'AUTOAGENZIA Lagrange 13, «Roberto», T. V. nuovo, 1400 A cinque mesi, 103 familiare seminuove, Appia recentissima. 103, 1400, 600 nuove, Belvedere. Cambi, rateazioni, Tel. 528-652. T2285
ALL'AUTOSALONE Rubeo troverete Aurelia B 12. Belvedere ottima, 1103 nuova, altra occasione. 600 e 1100 nuove elaborate. 600 rodaggio. Via Giuria 54 ang. corso Dante. Telefonare 697-872.
ALL'AUTOSALONE «Tessiore». Roma 237 bis, telefono 42-535, occasionissime: 500 C, giardinette, belvedere, 600, 103, TV familiare, 1400 A. Appia, Alfa Sprint. Cambi, rateazioni. 9006
AMMORTIZZATORI, sospensioni, freni, balestre, sostituisce, ripara rapidissimamente, verifica gratuita. Rivolgetevi: ammortamenti pericolosissimi. «Fresno», Tassoni 74. Telefono 761-846 (palazzo [illegible] Martinetto) 12672
APPIA nuova, Ardea, 103, 600, 1100 E, 500 C, Belvedere. Ditta Riviera, San Secondo 83. Telefono 60-067. T0311
ARDEA 5 marce, [illegible] cinquecento, millecento [illegible], millecento 103 [illegible], Giulio Cesare 41. T0975
AURELIA 1952-'51-'50, bellissime; 103 normali, familiari seminuove, 1100 B E perfetta. 500 vetture. Belvedere, giardinette legno, lunghe rateazioni. Autoagenzia Sciolla, [illegible] 11, telefono 60-494.
AURELIA B 12, B 21, Appia seminuove, Alfa Super e normale, Fiat 102 nuove, altra ad mesi. Diverse 500 C vetture e belvedere, vendonsi massime facilitazioni. Madama Cristina [illegible]. [illegible]
AURELIA G. T., Appia, 103, 600 nuove, Fiat 1900. Ardea quattro cinque marce, 500 C, vetture, belvedere, 1100 E camioncini, furgoni 5-7-10 quintali. Vendite permute rateazioni Galliari 35, angolo Massimo d'Azeglio. Telef. 62-180. T2271
AUTOAGENZIA, Petrarca 6. Monticone Brandino: vastissimo assortimento autovetture nuove, seminuove: Fiat. Lancia, Alfa. Telefonare 61-806. T0313
AUTOCARRI Leoncino lungo, 636 normali, 615 nafta, 1100 camioncino dieci quintali, vendono: Serra Pellisero, Francia 21. 6710
AUTOMOBILI qualsiasi tipo, nuove, usate, compra-vendita, permute, rateazioni 12 mesi. Conti, Saluzzo 118. 4399
AUTONOLEGGI autovetture moderne, Duchessa Jolanda 16. 1100, 103, 1100 E, Belvedere 500. Telefonare 773-588.
AUTONOLEGGI D'Aquila, vetture moderne, prezzi modici. Corso Farini, telefoni 80-640, 286-980. 2109
AUTONOLEGGI modicissimi 1400, 1100, 600 seminuove. Telef. 33-759. 132
AUTONOLEGGIO senza autista, vetture moderne. Via Montanaro 66, tel. 23-828.
AUTONOLEGGIO senza autista, vetture moderne: 1900, 1400, Topolino. Telefonare 284-669. 7589
AUTOSALONE Ferrero, Campana 3: belvedere, Ardea, 1100 B E, 500 C, camioncini quattro-sette quintali. Cambi, rateazioni. 7958
AUTOVETTURE 103 TV e normali, Ardea 5 marce, 600 nuova, 500 C. belvedere vendono: Serra Pellisero, Francia 21
BALILLA quadriporte nuovissima, cessiona 615 N ribaltabile, 1100 camioncini. Po 43. B1517
AUTOSALONE SCORA, via S. Tommaso 22, telef. 528-552: Fiat 600, 1100 [illegible] fuori serie (Moretti speciali), nuove Moretti 750 Algeri Le Cap, l'economica di lusso. Occasionissime Belvedere 500 C 1954, 1100 B perfetta, Berlinetta Moretti 750 [illegible] km. 160, giardinetta e cabriolet Moretti. T181X
AUTOSALONE Fiatino, Princ. Oddone 1. Telef. 524-293. Vende 1100 familiare, Aurelia, Appia, Ardea, Aprilia, camioncini e furgoncini 1100, sette quintali, furgoncini Ardea, 1100 E A. camioncino Ardea, 500 C. Rateazioni, prenotazioni, cambi. T0196
BALILLA quadrimarce acquisterei contanti veramente ottima condizione meccanica carrozzeria. Scrivere dettagliando cassetta 4052, SPI, Torino. L1750
BELVEDERE ottima, fine 1952, privato vende privato. Telefonare feriali 583-365.
BELVEDERE «54» bellissima eccellenza, lore vende. Tosa, corso San Maurizio 31, Torino. T1367
BELVEDERE 500 ottima ottobre '53, privato vendesi. Telefonare 46-184 ore ufficio L1905
CAMIONCINI, furgoni, 1100 portata cinque, sette, dieci quintali, ottime condizioni, vendo, permuto rateizzo. Galliari 28 angolo Massimo d'Azeglio.
CAPELLO, Lagrange 17, compra contanti auto recenti. Assortimento auto nuove: 600 normali, 600-103 elaborate eleganissime, 103 coupè biposto recente 600 quattro porte novità, 500 C, recentissime, Belvedere, 1400-1953, 1400 A, [illegible] funzionario, 103 famigliare, 103 TV, recenti. T0452
CEDEREI causa cambio lavoro, Leoncino rimesso tutto nuovo, ribaltabile Brunacci finito piovesi. Tel. 778-616.
COMPERO da privato autocarro portata quintali 15-25. Telefono 880-709.
CONTACHILOMETRI indicatori benzina contagiri manometri specializzato. Nicoli, Pio Quinto 12 L1859
DODGE, Chevrolet, GMC, Jeep, Ford, Bedford, Austin ricambi sempre pronti. De Leon, corso Vittorio 22, tel. 48-301.
FIAT Filiale di [illegible], corso Bramante 15. telef. 697-466/7/8. «Salone dell'Usato». Le migliori occasioni di vetture e veicoli, massime facilitazioni di pagamento 6002
FIAT 103 [illegible] bianche [illegible] km. Telefonare 779-091 ore pasti. R8471
FIAT 1100 B come nuova vende privato vantaggiosamente. Telefonare 885-741.
FINANZIAMENTI su automezzi. Com. F.A.I. via Cavour 7. telefoni: 537-496, 538-821. 8760
FINANZIAMENTI su autoveicoli nuovi, occasione, celerità, serietà. S. Massimo 47, Apes, telef 85-104 11123
FORD nuovi modelli pronta consegna. Agenzia Nizza 66 Telefono 60-169.
FUNZIONARI, privati, volete vendere macchine nuove, seminuove, rivolgetevi all'Autoagenzia «Roberto», Lagrange 13, telef. 528-652. [illegible]
GIARDINETTA legno e metallica [illegible] cambio con B C. Telefonare 283-211 ore pasti. L1837
GIARDINETTA metallica 1500 e [illegible] seminuova vendo permuto. Giulio Cesare 31. T0795
GIULIETTA nuova, consegna immediata, vendo, cambio, Rubeo, Giuria 54. Telefono 697-873. T1068
IFITAUTO sovvenziona, anticipa, finanzia su autoveicoli, S. Quintino 4 bis. Telefonare 53-000. 7761
LANCIA Augusta pochi chilometri motore come nuovo e carrozzeria ottime condizioni tenuta [illegible] dallo stesso proprietario, vendesi. Tel. 23-550.
LANCIA Commissionaria Italcar, vendita autovetture, autocarri. Via Roma 360, Telef. 44-597. Permute, [illegible] nuovo usato. Contratti Esatau cabina [illegible].
LANCIA, sospensioni anteriori, Augusta, Aprilia, Ardea, ecc. normali e registrabili, vendiamo, ripariamo, permutiamo. Vostre difettose. Succ. Molino, Raffaello 3; [illegible] 60-508. 4908
METALIZZATE vostri automezzi, riparazioni 65%. LAMAR, [illegible] apparecchiature trasformazioni. Crescentino 26.
MILLECENTO [illegible] perfetta km. 8000 privato vende. Telefonare 790-491.
NUOVA millecento grigio chiara [illegible] bianche 8000 km. mesi sei. Telef. 584-068
NUOVI da immatricolare vendo 615 nafta. 1100/103 familiare. Corso Brescia 4.
OCCASIONISSIMA 1400 A nera, sei mesi, vendo, cambio. Rubeo, Giuria 54. Telefono 697-872. T1968
OCCASIONISSIME Belvedere unico proprietario, giardinetta legno, Ardea (1948), 500 C, cambiasi facilitazioni. Tel. 73-875
OTTIMO 1100 camioncino 225.000, topolfurgone 118.000, Topolino 90.000. Corso Vittorio 117. L1514
PRIVATO vende a privato Belvedere ottime condizioni. Telefonare 764-247.
PRIVATO vende camioncino 500 A motore revisionato, verniciatura, 170.000. Telefonare 289-209. G7724
PRIVATO vende giardinetta metallica ultimo stato. Telefonare 581-583.
PRIVATO vende privato 500 C buonissime condizioni. Telefonare 292-751.
PRIVATO vende privato 500 C '49 oppure cambiasi con 1100 E. Telefon. 684-046 ore [illegible]. M8762
PRIVATO vende privato 1100 A ottime condizioni, 210.000. Telef. 74-990.
PRIVATO vende 1100 (103) 6 mesi km. 3000. Tel. 527-508. [illegible]
SIATA. Vetture nuove elaborate e fuori serie. Cambi, rateazioni. Esclusivista Autosalone Tessiore, Roma 237 bis, Telefonare 42-535. 9006
TOPOLINO balestrino qualsiasi prova vendo. Telefonare 884-116, pasti.
TOPOLINO 500 C ottime condizioni meccanicamente perfetta privato vende. Telefonare 790-491. L1719
VENDESI Aurelia B 10 perfette condizioni. Telefonare 380-147. L1710
VENDO Alfa 430 motore e ribaltabile nuovo, 9 gomme 80 %. 1.300.000. Telefonare 31-461. M8788
VENDO giardinetta legno perfettissima. Telefonare 85-342. R8165
VENDO Lancia Augusta terza serie ottime condizioni presso Autosalone Dora. Telefonare 20-093. B1482
VENDO 600 garanzia, compro Appia 103 ottime condizioni. Tel 779-037.
VENDO «682» e rimorchio Viberti 240. mt. 6,50, conto terzi. Telefonare 49-575
VENDONSI Eastan costruzione 1950-51 corredati rimorchi tra assi permesso conto terzi in perfette condizioni. Fin-Va Monte di Pietà 2. Tel. 537-410, 537-411
600 elaborata, consegna pronta, vendita anche rateale. Piazza Vittorio 16.
1400, tutti i ricambi, nuovi e occasione troverete nel nostro assortimento a prezzi eccezionali. Succ. Molino, corso Raffaello 3. 4908

21 CICLI MOTO SPORT L. 70 p.p.

ATTENZIONE! a lire 60.000 ritiriamo vostra moto o scooter anche da demolire, comperando a lire 120.000 moto leggera 125 due tempi tre marce con batteria. Motosport, corso Casale 16.
ATTENZIONE! prima d'acquistare motofurgoncini, motocarri, [illegible] trasporto esenti [illegible], ciclomotori competizione, sport, normali, lire 87.850; 125, 175 4 tempi, Alpino, nuovo negozio, ricambi originali: Gogliardo, Ormea 76, telefono 682-151. Vendite rateali e con Buoni Enal
ATTENZIONE! ritiriamo a Lire 25.000 la vostra moto o scooter di qualsiasi marca e tipo, anche da demolire, comperando questo mese una moto MI-VAL senza differenza anche a rate. Cavalieri, via Nizza 80 7825
COMPERO moto e scooters, qualsiasi condizioni, valorizzando al massimo pei contanti. Agenzia Beta, via Monferrato 14
DELLA Ferrera 175 recente vendo, visibile Lungo Dora [illegible] Voghera [illegible]. Telefono 80-732. G7214
GILERA 150 Sport e Turismo, bicilindrica 300, motocarri 150 cc. 500 cc. ql. 15. Concessionario: Rulleo Giuseppe, corso Brescia 18. Telefono [illegible]
GILERA 150 Sport, Turismo 300 B; motocarri 150 e 500, ricambi originali; facilitazioni pagamento. Concessionario diretto [illegible], corso Giulio Cesare 14, telefono 21-605. 5326
ISO gran turismo ottimo vendesi occasione 118.000. Telefonare 271-759.
ITOM sport 75 orari, Itom turismo, officina riparazioni, assistenza gratuita. Concessionario diretto, biciclette bambino. Rateazioni. Romero, via Piazzesa 51.
MOTO «Cimatti» 125 Sport [illegible] chilometri Lire 152.000; 160 Sport con contachilometri Lire 175.000; Moto «Gabbiano» 125 cc. Lire 118.000. Sconti invernali fino al 25 dicembre. Prenotatevi per consegne anche a primavera! Lunghe rateazioni. Concessionaria «Oval», Principe Tommaso 5, Torino. 1220
MOTO Della Ferrera 175 ottime vendesi. Corso Regina Margherita 55.
M.V. 125, 175 quattro tempi. La Marca più volte campione del mondo. Sconti speciali dipendenti grandi aziende, lunghe [illegible]. Interpellateci. Maslai, corso Vittorio Emanuele 38. Torino.
PARILLINO invade il mondo [illegible] piccinal ciclomotore 49 cc. Turismo e Sport. Rateazioni da lire 5000 mensili. «Oval», Principe Tommaso 5, Torino. 1220
PRIVATO vende Harley-Davidson come nuova [illegible] malattia. Telef. 297-082.
PUCH 150 vende privato. Telef. [illegible] ore [illegible].
VESPA, Ape, nuovi modelli, pronta consegna, cambi, rateazioni, Gastaldelli, Peschiera 173. B1459
VESPA, motofurgoncini Ape, cambi rateazioni, occasioni, Marconi, Unione Sovietica 166, Telefono 393-628. 7904
VESPA nuovi modelli nuove ed occasione revisioni verniciature, ricambi, parabrezza. Cavolo, Giulio Cesare 166.
120.000 vendo motocarro 12 ql. motore nuovo. Telef. [illegible]

